

**PADRE FRANCESCO MARIA DELLA CROCE  
JORDAN**



## DIARIO SPIRITUALE

Dalla edizione in italiano del 1992, tradotta dall'originale  
da Padre Angelo Sebastiano Capparella SDS

Trascrizione curata dei Salvatoriani Laici di *Roma* – “*Franco Altieri*”

Roma Dicembre 2007

*Abbreviazione delle lingue usate nel Diario Spirituale*

A	Arabo	O	Olandese
E	Ebreo	P	Polacco
F	Francese	Po	Portoghese
G	Greco	S-C	Serbo-Croato
In	Inglese	Sir	Siriano
I	Italiano	S	Spagnolo
L	Latino	T	Tedesco

\*\*\*\*\*

Parte I

1875 - 1894

\*\*\*\*\*

I, 1

Approvo quanto la Chiesa approva  
e disapprovo  
quello che la Chiesa disapprova. (L)  
Fr. a Cr. 1901

1 LUGLIO 1875 (S-C)

O. A. M. D. G. E. A. S. A.

Tutto per la maggior gloria di Dio e per la salvezza delle anime. (L)

Alfa e Omega (G)

Che cosa è l'uomo perché te ne ricordi?

Il Signore ha avuto pietà del servo peccatore.

Egli l'ha visitato con la sua grazia.

Chi mai starà contro di me, se il Signore è con me?

Convertitevi, voi popoli, all'eterno Padre, al santo e giusto Dio.

Voi lo avete provocato, e avete rigettato il vostro Creatore.

Alzatevi e non indugiate, perché il Signore è vicino!

Il Giudice onnipotente, in giusta ira, si è seduto sul suo s. Trono per giudicare i popoli, che calpestando la sua sposa acquistata con sangue prezioso!

Convertitevi, popoli e nazioni, perché il Signore giudicherà le generazioni.

E tu, o Germania, perché sfidi il tuo Dio, perché disprezzi la sua sposa preziosa?

Con ira veemente Egli pronuncerà il suo s. Giudizio su di te. (T)

I, 2

Elia ...

Giovanni il Battista ...

Paolo ...

G. Cr., il Figlio di Dio ed il Redentore del mondo ...

Mosè presso Ietro nel .....

Giona ...

Se il mondo non ti odia, non puoi essere mio discepolo. (T)

Prima che tu ... vada almeno ... chiedi ill ... (illuminazione) conduci una s.v. (santa vita).

Vivi solo con .... (Dio)

Vivi solo per .... (Dio)

Agisci solo per mezzo degli insegnamenti di ... (Dio).

Abbi tratto solo con .. (Gesù) ricevi spesso ... ogni respiro per ... Non far nulla senza ... confida solo ... tu potrai tutto con ...

Prega ... prega ... prega .. (T)

2 LUGLIO (S-C)

Perché, o uomo, cerchi la patria in terra straniera!

Perché, o uomo, cerchi di piacere a coloro con i quali tu non puoi restare!

Dirigi dunque in alto il tuo sguardo, dove gli amici eterni continuamente ti mostrano la patria celeste!

Cerca di piacere a colui con il quale puoi rimanere sempre. (T)

- I, 3 O uomo, il mondo non ti deve assicurare mai la tranquillità, in santa testimonianza contro di te, ché esso non è la tua patria!  
Strappa il tuo cuore da lui ed assapora l'intuito della tua patria!  
Non ti rattristare se il mondo ti odia, perché lui è il nemico di Dio!  
Non piangete se i figli di questo mondo vi perseguitano, ma piangete sul fatto che essi non conoscono il Signore! (T)

#### 8 LUGLIO (S-C)

O uomo, rendi santo il tuo corpo, perché esso è un tempio dello Spirito Santo!  
Gettati pazientemente nelle braccia del tuo Salvatore, quando nere nubi si posano su di te e quando freddo gelo invade il tuo cuore!

O figlio, vieni e cammina con me, gusta la dolcezza del mio cammino!

O figlio mio, dove vuoi andare, che cerchi? Io solo ti posso dare la vera tranquillità! (T)

- I, 4 Chiedi al tuo Signore e Dio che tutti gli uomini lo lodino e lo glorifichino quando, per mezzo suo, fai qualcosa di buono; e al contrario disprezzino te, indegno strumento. (T)

Offri al tuo santo e grande Dio ogni giorno, almeno una volta, un sacrificio di preziosa mirra, specialmente la mortificazione. Non dimenticare mai qual razza di messaggeri del cielo santi, puri e gigliati t'accompagnano molto vicino, per tutte le tue strade.

- Oh! Non contristarli mai, ma mettiti in mezzo a loro e servi sempre come essi il tuo Padre amoroso. Riconosci, o uomo, la tua debolezza e buttati nelle braccia del tuo divin Redentore. Stai all'erta ed esaminati in tutto il tuo fare, perché la superbia, velata di virtù, non distrugga le tue buone opere; questo verme velenoso e pericoloso rode più di tutto le opere altamente meritorie. (T)

- I, 5 La vera umiltà è la chiave con la quale tu apri i tesori di grazie del cielo.  
Alzati coraggiosamente, o pellegrino, quando inciampi nella scabrosa strada della vita.  
Dirigi verso il cielo i tuoi sguardi e cammina senza titubanze, finché tu sia arrivato alla porta della vita eterna.  
O viandante, non ti stancare e non ti scoraggiare, perché l'Altissimo ti darà forza e ti proteggerà nel viaggio, pieno di fatiche e pericoli, verso il paradiso eterno.  
Quando, o Signore e Re del cielo e della terra, ti potrò contemplare?  
Troppo lungo mi sembra il tempo finché io ti possa amare completamente nel cielo.  
Quanto tempo indulgerai ancora, o Padre, oh! potessi io già essere unito del tutto a Te! (T)

- I, 6 Il mio spirito ha sete e forte desiderio di anime per guidarle la loro amoroso Dio e creatore.  
O uomo, salva la tua anima, abbi pietà di essa e non la consegnare al severo giudizio di Dio.  
O creatura, guarda se c'è qualcosa di più dolce che servire il Signore ed averlo come amico.  
O voi anime comperate a caro prezzo, vi potessi salvare, offrirei volentieri la mia vita. (T)

#### 2 NOVEMBRE (S-C)

Inizio della tribolazione ed afflizione. (L)

Per quanto tempo ancora, Signore, lascerai che mi perseguitino le potenze delle tenebre?  
Quando le dissiperà la tua onnipotenza affinché io possa annunciare la tua gloria?  
Che c'è di più gravoso per un pellegrino di questa terra se non quando Dio si ritira da lui e lo abbandona a se stesso. (T)

- I, 7 La sua sorte somiglia a quella di un marinaio abbandonato che, nella notte nera, in mare solitario, abbandonato da tutti, su un fragile vascello, viene sballottato qua e là dalla tempesta e dal maltempo.  
I pericoli minaccianti da tutte le parti, mi spremono il grido di paura “salvami, Signore, ché affondo”. O Signore, accetta i giorni della mia tribolazione in espiazione della mia colpa. Giorno e notte grido a te ed è come se tu non ascoltassi la mia supplica.  
Il dolore consuma la mia spoglia, eppure tu mi salverai presto. Anche se m'avvolge notte di morte, io spero in te; e non sarò confuso.  
Una stella brilla ancora per me, anche nella notte più faticosa, che mi anticipa certamente la redenzione. (T)

Ho sperato nel Signore, non sarò confuso in eterno. (L)

- I, 8 15 NOVEMBRE (S-C)

Come un bambino che, in tenera età, viene allontanato dai suoi cari genitori ed in terra straniera sente nostalgia della patria, così desidera te, o cibo degli Angeli, il tuo inutile servitore.  
Quando, o pane della vita, rafforzerai tu le mie spossate forze?  
Quanto tempo ancora debbo attendere lontano da te, mia unica speranza, mia unica fiducia, tu, mio Unico e mio Tutto?  
Quando, o Signore, sarò io totalmente unito a te; quando vivrai ed agirai solo Tu in me?  
Quando trasformerai tu, con la tua onnipotenza e con il tuo amore, questo corpo di morte in un corpo di vita che solo in te riposa e gode? (T)

- I, 9 Mi butto nelle tue braccia, o mio Salvatore e Redentore, con te, per te e per mezzo di te ed in te, voglio io vivere e morire. (T)

16 NOVEMBRE (S-C)

Glorifica, anima mia il Signore, perché la sua misericordia è grande di generazione in generazione.  
Rallegratevi, voi Cherubini e Serafini, rallegratevi voi Angeli ed Arcangeli, rallegratevi, voi tutti Angeli del cielo, e glorificate il Signore; rallegratevi voi santi Apostoli ed Evangelisti, rallegratevi voi Patriarchi e Profeti, rallegratevi voi santi Martiri, rallegratevi voi santi giovani e Vergini, rallegratevi voi fanciulli innocenti, rallegratevi voi tutti Santi della corte celeste, rallegratevi ed esultate perché il Signore fa cose grandi in me; egli entrerà nel suo indegno servo; per questo rallegratevi, esultate e stupite, il Signore è mirabile. (T)

- I, 10 DICEMBRE 1875 (S-C)

Anche se i nemici assalgono con terribile furore e minacciano di ingoiarti, non temere, ché il Signore porrà loro un limite e un termine; innalza il tuo cuore e tutti i tuoi pensieri a Dio, lui unicamente è il tuo aiuto.  
Quando, o Signore, quando io t'amerò completamente - !  
Oh! Abbatti questo muro di separazione, quest'ostacolo, e consuma il mio cuore con il tuo.

O Padre, guarda, come un orfano in un periglioso deserto, insidiato da bestie feroci, abbandonato da tutti i mortali non può trovare salvezza che presso di te, e singhiozza e sospira, così, o Signore, desidera, così sospira, così singhiozza verso di te il tuo indegno servo. (T)

GENNAIO (S-C)

Quando tu vuoi far qualcosa, domandati: a che serve questo per l'eternità? (T)

- I, 11 Sappi che tu sei totalmente consacrato a Dio; egli solo ha diritto e pretesa sulle tue facultà. Tu puoi dunque solo volere quando o perché Dio vuole.  
In tutto il tuo agire, non domandarti ciò che tu vuoi, ma ciò che Dio vuole da te.  
Sii sempre lieto e loda continuamente Dio, sopravvenga su di te quel che sia; anzi rallegri sempre quando in te si compie la volontà di Dio, sia per mezzo di prove, sia di afflizioni, sia di ricompense.  
Rimani sempre lo stesso, perché tu stai sotto la protezione dell'Altissimo.  
Nulla turbi tanto il tuo cuore quanto il peccato, ti accada quel che sia.  
Non ti lasciar agitare da nulla e turbare la pace interiore; ma sii sempre pronto a percepire chiaramente la voce interiore.  
Stai sempre attento, se puoi fare qualcosa per la gloria di Dio e la salute delle anime, sii sempre pieno di coraggio, perché quello che è più debole in Dio, è sempre più forte di ogni potenza del mondo. (T)

- I, 12 O Padre, concedi che io muoia per te e per le anime riscattate a tanto caro prezzo.  
O Padre amorevolissimo, guarda, esse siedono in ombra di morte e non ti conoscono. (T)

O Signore, salvale, perché a te tutto è possibile.

O Signore, O Padre, O Dio e Creatore, non devono, quelle che camminano nella spaventosa notte del paganesimo, conoscere la tua bontà e la tua misericordia? ahimè! Mio Creatore e Dio, la mia anima è in ansia per la tua gloria e per le anime.

O Signore, Onnipotente, rafforzami quando venti del nord soffiano nel mio cuore, perché tu sai che io cado svenuto a terra, quando il tuo aiuto s'allontana da me.

Dà forza al tuo in degnissimo servitore, perché egli lotti fedelmente per te fino alla morte.  
Signore Gesù Cristo, figlio di Dio vivo, ahimè! guarda la tua santa e cara Sposa che viene disprezzata, perseguitata e percossa.

Gesù Cristo, accettami come tuo strumento e disponi di me come tu vuoi; guarda, io sono pronto, con la tua grazia a morire per te. (T)

I, 13

29 MAGGIO 1877

Figlio mio, non perdere mai la calma e la pace del cuore.

Figli mio, dammi il tuo cuore, lascia che solo regni in te; io voglio essere la tua vita.

Ahimè! Padre misericordioso, abbi dunque pietà dell'umanità.

Guarda, il tuo amato figlio è morto per lei.

Oh! guida le pecore erranti di nuovo sulla retta strada, che abbandonarono.

O Salvatore, degnissimo d'amore, quanto poco sei amato da noi!

Propositi di Santa Teresa

Parla poco, specialmente quando tu sei insieme ad altri!

Non parlare mai favorevolmente di te, del tuo sapere, delle tue opere buone, a meno che tu, con motivo, non speri che sia utile e allora sia fatto con umiltà!

- I, 14 e con la coscienza che non sono null'altro che doni di Dio.  
Non ti scusare mai, se non lo esigono motivi importanti.  
Evita litigiosità, specialmente per cose senza importanza.  
Dirigiti verso ognuno con moderata ilarità.  
Guardati da ogni esagerazione e non asserire mai qualcosa, fosse quello che sia, se tu non la sai con sicurezza.  
Non parlare mai senza prima aver ben pensato quello che vuoi dire, perché non ti sfugga una parola scandalosa.  
Se qualcuno vuol parlare di cose spirituali, ascolta dunque con umiltà.
- In tutti i tuoi discorsi e conversazioni, introduci sempre alcune parole che abbiano relazione con la vita spirituale.  
Eviterai così discorsi inutili.
- I, 15 ed osservazioni non caritatevoli.  
Adattati all'umore delle persone con le quali tratti: devi diventare tutto a tutti, per guadagnarli tutti.  
Fuggi molto, per quanto possibile, ogni eccezione e singolarità, perché esse in una casa religiosa producono molto danno.  
Compi ogni azione in modo tale come se tu vedessi realmente Dio davanti a te; questo è un mezzo sicuro per fare grandi progressi nella virtù.  
Nascondi la devozione del tuo cuore, fin quando tu non sia obbligato a manifestarla.  
Il mio segreto mi appartiene, dicevano san Bernardo e san Francesco.  
Fuggi la curiosità in cose che non ti riguardano, e mai indagare su di esse.  
Sii indulgente con gli altri, severo con te stesso. (T)
- I, 16 Se tu sei preposto ad altri, non rimproverare mai nessuno mentre sei agitato, ma aspetta finché tu non abbia riconquistata la serenità dello spirito.  
La tua allegria sia sempre umile, pacifica, modesta e di edificazione.  
Palesa al tuo Superiore ed al tuo confessore tutte le tue tentazioni, imperfezioni e difficoltà, perché ti consiglino.  
Mangia e bevi in ore stabilite.  
Non tralasciare mai, fino a che campi, di umiliarti e di mortificarti in tutte le cose e mantieni sempre una devozione speciale a san Giuseppe. (T)
- I, 17 Sottomettiti sempre al tuo confessore, perché egli è il rappresentante di Dio. -  
(18) Nelle tentazioni contro la purezza, non essere ansioso, ma volgiti con disprezzo subito ad un altro oggetto.  
In ciò, mostrati sempre serio e di spirito virile.  
Ansietà porta pericolo.  
Vivi ed agisci giornalmente come se questo fosse per te l'ultimo giorno.  
Pensa spesso che tutti i tuoi sentimenti ed azioni siano di tal sorta che tu non ti debba vergognare di essi nel giorno dell'ultimo giudizio.  
Non diventare pusillanime e scoraggiato. Quando in apparenza non ti si apre via d'uscita e la tua afflizione o prova siano terribili, sappi che il tuo Redentore ti
- I, 18 libererà e ti consolerà all'ora stabilita. (T)  
(19)  
Nella preghiera sta attento e fa caso con chi tu parli; non essere in ciò troppo sbrigativo.  
E quali che siano sofferenze, prove, pene, angosce, umiliazioni ecc. possano cadere su di te, di sempre dal profondo del cuore **Fiat voluntas tua- Sia fatta la tua volontà!** (T)

- I, 20 Voglio vivere di giorno in giorno senza preoccuparmi minimamente del domani, perché quello d'oggi può essere l'ultimo.  
Il tuo primo pensiero della giornata sia per Dio.  
Pensa, questo giorno m'è solo imprestato per glorificare Dio e per acquistarmi meriti per il cielo. Non perdere mai tempo inutilmente, perché Dio chiederà a te il rendiconto.  
Domandati spesso quale sarebbe la tua sorte, se tu dovessi apparire adesso al giusto tribunale.  
Leggi spesso nell'Imitazione di Cristo L. II, c. 7 e 11 e Borgo: Mistero, Meditazioni per il settimo giorno. (T)
- I, 21 O uomo sii umile!  
Perché senza umiltà tu non puoi piacere a Dio.  
Sii sempre gentile con i tuoi simili, anche con i tuoi più grandi offensori.  
Non stimare nessuno di poco conto, perché tutti sono stati redenti da Cristo;  
Rifletti spesso che, quello che hai fatto al tuo prossimo, l'hai fatto a Gesù.  
Considerati dunque sempre il minimo, altrimenti la pace del cuore non rimarrà a lungo in te.  
In ogni cosa che fai, domandati "che serve ciò per l'eternità"?  
Usa tutti i mezzi per morire sempre più a te stesso e per vivere solo per Dio.  
Non ti far sbattere qua e là come una canna al vento, sii invece costante nel servizio di Dio, anche se nel tuo interiore ci sono tenebre. (T)
- I, 22 Tuo Padre le dissiperà di nuovo a tempo opportuno,  
se tu gli sei fedele.  
Taci e di nuovo taci del bene che il buon Dio ti regala.  
Non è forse sufficiente che il tuo Padre nel cielo ed il tuo s. Angelo custode vedano e sappiano che tu fai qualcosa di buono?  
Risveglia, prima di tutte le tue azioni, la buona intenzione e riferisci sempre tutto a Dio, tuo Creatore e Signore.  
Da Dio non viene nessuna specie di inquietudine, quanto buona possa essere la sua fine (S.Liguori). (T)
- Sii in ogni tempo così zelante e coraggioso, come, se, appena creato dal buon Dio, tu entrassi nel mondo, attrezzato con la s. grazia e come se sulla terra tu dovessi superare solamente un giorno come prova per l'eternità. (T)
- I, 23 Pensa a ciò specialmente quando pesano su di te notte oscura, tribolazione deprimente e sofferenza!  
Verso i tuoi confratelli, sii in ogni tempo gentile e premuroso, a meno che il dovere non ti costringa alla severità.  
Verso le persone di diverso sesso, conserva sempre una santa serietà.  
Non ti far trattenere dal bene da alcuna sofferenza né esterna né interna, anche quando il cattivo nemico ti dipingesse cupo l'avvenire e secondo il tuo giudizio, tutto ti vorrebbe render triste. Dio a tempo giusto, manderà di nuovo i raggi della sua s. luce. (T)
- I, 24 L'argento e l'oro sono provati con il fuoco, i diletti di Dio però nella fornace delle umiliazioni. (Sir 2,5). (T)
- Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. (Gv 14,6). (L)
- Studiati d'andar bene con tutti e di sopportare la gente piena di difetti senza lasciar scorgere quello che ti dispiace.

Sii severo per te stesso ed indulgente con gli altri.

Rallegratevi di vedere dei giusti, venerando ed amando in essi gli amici di Dio.

Evitate lo spirito di critica e di censura.

Non esaminate la condotta d'altri per giudicarli, a meno che il vostro ufficio non vi obblighi a ciò.

Conservatevi nello spirito abituale del raccoglimento, fuori dal quale non abita la vera saggezza. (F)

Ad ogni ora effondi preghiere al Signore.

Sii sempre contento, qualsiasi cosa o in qualsiasi modo Dio disponga di te. (L)

I, 25

## PROPOSITI

### I

a) Entrate in una vita nuova di raccoglimento e di preghiera.

b) Abbiate cura particolare della perfezione di ciascuna delle nostre azioni ordinarie. (F)

Conservate la dolcezza del carattere e delle parole. Otterrete in voi la nascita e la vita della grazia:

1) a forza di fervide preghiere, ispirate dal sentimento di averne bisogno;

2) a forza di vigilanza nell'ascoltare la grazia che altro non vuole se non parlarci.

3) a forza di generosità nell'obbedirle e d'abbandono semplice e pieno d'amore alla sua guida. (F)

Preferisci l'esser umiliato dagli uomini e l'essere esaltato al cospetto di Dio.

Cura un continuo intercambio con Dio, cioè in tutte le opere guarda Dio. (L)

I, 26

### II

“Non mi servirebbe nulla convertire tutto l'universo, se poi perdessi la mia anima”

(S. Fr. Saverio).

Oh, stima degli uomini, quanto male avete fatto, ne fate e quanto ne farete!

È per colpa vostra che il predicatore apre l'inferno a se stesso mentre apre il cielo agli altri”.

Lo stesso. (F)

Ancor più, Signore, ancor più! (F)

Ancor più, Signore, ancor più! (L)

“Quanto più mancano gli aiuti umani, tanto più io conto sull'aiuto di Dio”. (F)

Basta, Signore, basta! (F)

Basta, Signore, basta! (L)

O santissima Trinità!

O Gesù, amor mio! (3 dic.) (L)

### III

Conservate puri i vostri corpi, perché essi risuscitino gloriosi. Seguite in tutto l'esempio dei Santi per non essere separati da essi nell'ultimo giorno e gettati tra i cattivi. (F)

I, 27 Amate la croce.  
Bouquet spirituale: Noi tutti dobbiamo comparire davanti al tribunale di Gesù Cristo. (F)

Tutti infatti dobbiamo comparire davanti al tribunale di Cristo (2 Cor. 5,10). (L)

Gli istinti dei Santi:

- 1) Lo zelo per la gloria di Dio
- 2) La dedizione agli interessi di Gesù
- 3) L'ansia per la salvezza delle anime (Faber, Tutto per Gesù). (In)

Il buon s. Alfonso usava dire che è più facile per un'anima essere salvata tra le gioie del mondo che in una rilassata comunità religiosa (Faber, pag. 33). (In)

O Maria concepita senza peccato,  
prega per noi che ci rifugiamo in te! (L)

Quanto debbono essere puri tutti i cristiani che ricevono questo Dio incarnato! (F)

Non avanzare è indietreggiare. (L)

I, 28 Vie per praticare l'amore di compassione:  
1. I peccati del popolo attorno a noi.  
2. Dalle considerazioni di S. Bernardo: essi non sono più secchi per il fuoco che bianchi per la messe (Infedeli).  
3. B. Alvarez. Visita molte chiese e tabernacoli - ! (pag. 81). (In)

Bellarmino, che fu per molto tempo guida spirituale nel Collegio Romano, mentre vi dimorava s. Luigi Gonzaga, diceva spesso: nella cripta di questa casa giacciono diversi confratelli che, nonostante il loro nascondimento, non stavano indietro a quel Santo per perfezione (Padre von Lehen, pag. 185). (T)

San Pafnuzio, Faber, pag. 86. Tutto per Gesù.

Musico di villaggio:

1. Allor ch'io ero brigante, ho salvato dalla violazione una giovane consacrata a Dio.
2. Ed una volta ho anche dato denaro ad una povera donna che, spinta dalla povertà, affriva se stessa al peccato. (In)

I, 29 Studiare a tempo suo, e dato il segno, incontanente interrompere (Colarci, pag. 12).  
Non solo cercare i peccati, ma la radice di essi; e questa svellere. (I)  
Nostro Signore disse anche una cosa più forte a s. Teresa, cioè – che un'anima che di fatti non è santa ma che però cerca la perfezione, gli era più preziosa di mille viventi una vita ordinaria (Faber, Tutto per Gesù, pag. 120). (In)

Sant'Anselmo disse che per essere molto devoto di Nostra Signora era un segno di essere predestinato per il cielo ecc. (De Ponte, vol II, pag.34).

Scala mistica di Giacobbe i cui gradini sono: lettura – meditazione – orazione – contemplazione. (S)

Tu vuoi indurre il tuo prossimo al bene o vuoi renderlo attento di un difetto? Evita allora ogni cosa offensiva, costringilo anzi con la tua operosa carità fraterna. (T)

- I, 30 Anima mia, se vuoi trovar grazia verso Dio, come la Vergine umiliati in tutte le cose, come lei, perché Dio resiste ai superbi e dà la sua grazia agli umili! (S)

Appena ti contraria un'offesa che t'attacca duramente od una agitazione, non ci ripensare tanto, ma prega con il Salvatore sulla croce "Padre, perdona ... o con Santo Stefano "Signore, non imputar .. Se ciò nonostante l'agitazione interna e l'emozione non cede, inginocchiati allora davanti a Dio mitissimo, immaginati Gesù Cristo nel momento in cui riceve uno schiaffo e fai, possibilmente, un quarto d'ora di meditazione.

-----

Modera i tuoi studi, specialmente quelli che non sono urgentemente necessari.

Che cosa ti giova se tu per questo dovessi nell'eternità amare Dio sia pure di un piccolo grado di meno. (T)

Pensa però anche,

- I,31 che se tu non adegui in ciò completamente la tua volontà a quella divina, ti potranno essere sottratte molte grazie. (T)

3 GENNAIO 1878 (S-C)

La cosa principale per te e la più importante è e deve essere sempre diventar santo e piacevole a Dio, vivere e morire di tal maniera; quello che in qualche maniera non porta a questo fine e t'impedisce di raggiungerlo, allontanalo con la grazia di Dio. Diventa grande dinanzi a Dio e non davanti al mondo! (T)

Un predicatore che mostrava in sé quello che insegnava agli altri, doveva aver successo straordinario (s. Joâ, pag. 74). (Po)

Ad imitazione della Vergine santissima, debbo esaminare bene lo spirito che mi inclini a cosa nella quale possa esservi pericolo, temendo non sia lo spirito di Satana, il quale si trasfigura in angelo di luce per ingannare – molto geloso del bene altrui senza mirar tanto al proprio. (S)

- I, 32 Passa su molte cose come uno che non le conosce – (pag. 66). (S)

Abbracciate di buona voglia tutte le opere buone compatibili con il vostro dovere di stato (Hamon, I, pag. 112). (F)

Mio alimento è fare la volontà di chi mi ha inviato e di compier la sua opera. (Vita di Cristo, pag. 90, s. Joâ). (Po)

“ O Signore, che io sia tuo servo, sono servo tuo e figlio della tua schiava”, la Vergine santissima. (S)

Il Rev.mo Vescovo Lothar m'ha concesso il permesso di leggere i libri proibiti. (L)

Tutti i frutti del mio orto, nuovi e vecchi li conservo per te, amato mio, Gesù Cristo (Ct 7,13). (S)

La mia anima non designa, nel linguaggio ordinario, Nostro Signore con altri nomi come “il Cristo”, “il Maestro”, ma lo chiama con il suo vero nome: (F) O Gesù, siimi Gesù. (L)

- I, 33 Piangi un corpo dal quale s'è allontanata l'anima. Non piangi l'anima dalla quale s'allontanò Dio (sant'Agostino). (L)

Omicida di se stesso è colui che ha accettato il peccato.  
Con che inganno? Del suo errore.  
Con che arma? Dell'offesa di Dio (Tertulliano).  
Peccare, che cosa amara! O cattivi peccati!  
Che facile entrata, che difficile uscita avete (sant'Agostino). (L)

Vivete ogni giorno come se fosse l'ultimo della vostra vita (sant'Antonio). (F)

Se stessi per morire ora, faresti questo o quello? (san Bernardo). (L)

Noi ci dobbiamo disporre di far bene le nostre azioni ordinarie, anche le più comuni.  
In questo consiste la santità, più che in azioni straordinarie, che proprio perché straordinarie, sono rare (Hamon, I, pag. 116). (F)

- I, 34 Come la Passione è stato il cammino di Cristo alla gloria, così la compassione della Passione è il cammino per voi (Padre Faber).  
“Chi sempre voglia trovar grazia, non distolga mai gli occhi dalla croce, sia che la mia Provvidenza lo visiti con sofferenza o con gioia”. Così disse nostro Signore alla beata Angela da Foligno.  
La beata Maddalena de' Pazzi offriva giornalmente 50 volte il prezioso sangue per i vivi e per i defunti. (In)

“Dio gode e si rallegra molto di più guardandomi, che non mirando tutto il resto del già creato e da creare (De Ponte, II, pag. 78).

“Vivete come suddito di tanto Re, senza ammettere cosa che disdica questa nobiltà (De Ponte, II, pag. 81). (S)

- I, 35 Il beato Alberto Magno usava dire che una sola lacrima versata sulla Passione di Nostro Signore, sia migliore di un anno di digiuno a pane ed acqua con veglie ed atti di penitenza (Faber, pag, 145). (In)

Una volta la nostra Beata Madre disse a s. Tommaso di Canterbury: ciascuno che venera queste due cose ( le 7 allegrezze della Vergine in terra e le 7 allegrezze in cielo) lo consolerò, lo rallegrerò e nell'ora della morte lo presenterò al mio figlio prediletto ..  
che egli con 7 Ave Maria trattava onorare le seguenti allegrezze:

- 1) la sua gioia perché la santissima Trinità la onora sopra tutte le creature
  - 2) perché la sua verginità la pone sopra tutti gli Angeli e Santi
  - 3) perché la luce grande della sua gloria illumina i cieli
  - 4) perché tutti i Beati la venerano qual Madre di Dio
- I, 36 5) perché suo figlio le concede tutto quello che chiede  
6) per la grazia che le fu data in terra e la gloria che è preparata per i suoi protetti nel cielo  
7) perché la sua gloria aggiunta continua a crescere fino al giorno del giudizio (pag. 157).  
(In)

Fate tutte le azioni con somma esattezza. Riflettete prima d'agire. (F)

Tutta la terra è desolata, perché non c'è nessuno che se la prenda a cuore (Ger 12,11, Hamon, I, pag. 117). (L)

O superficialità e sbadataggine degli uomini, che mali indicibili! (F)

Ogni volta che il beneplacito divino diventa sufficientemente chiaro e distinto, ciò viene indicato per mezzo di qualche precedente esperienza di consolazione (sant'Ignazio di Loyola). (L)

- I, 37 È solo cosa di Dio consolare un'anima senza nessuna causa precedente di consolazione, perché è proprio del Creatore entrare nella sua creatura e convertirla tutta nell'amore di sé (sant'Ignazio di Loyola). (L)

O anima mia, gettati completamente nelle braccia di Dio.  
Non scoraggiarti anche se da molte parti ti sono posti lacci.  
Innalzati verso Dio specialmente in queste terribili e indescrivibili ore della prova. Sappi che il buon Dio ti ama, anche se egli ti colpisce forte e duramente. (T)

Non far cadere il coraggio e mantieniti, nei giorni più tranquilli, preparato per così acute sofferenze. O Gesù, uniscimi così intimamente a te che, se è tua volontà, io non soffra più danni nella mia anima.

- I,38 Appena t'accorgi che ti si avvicina una furiosa tempesta, lascia per il possibile, ogni cosa da lato e gettati in ginocchio davanti alla santissima Trinità per forzarla, con devota meditazione e preghiera, ad assisterti per un felice esito (7 gennaio 1878). (T)

Ripensa ancora bene e chiedi illuminazione se tu non potrai forse glorificare di più Dio ed essere più utile alla tua povera anima ed al prossimo, se tu servissi Dio lontano dal mondo, solitario e sconosciuto, nella preghiera, nella meditazione e nelle opere di penitenza. (T)

O Signore, sia fatta la tua volontà. (T)

- I, 39 Anima mia, la tua vita dev'essere in cielo sempre.  
Abbi scambio con Dio, con la beatissima Vergine con i santi e gli Angeli.  
Oh, permansi già in cielo, mentre tu sembri ancora attaccato alla terra.  
Quali sofferenze e quali gioie non devi tu compartire con quegli amici teneramente amati, che tanto t'amano e con i quali tu una volta dovrai vivere insieme!  
Prendili quali testimoni delle tue azioni e sofferenze, perché le portino dinanzi al trono di Dio.  
Ama specialmente il tuo angelo custode, ché sta sempre al tuo fianco.  
Con gli uomini tratta solo quando a ciò ti spinge l'amore e la necessità.  
Continua però anche allora, per quanto è possibile, il tuo rapporto con il cielo. (T)

- I, 40 La devozione è la lingua dell'anima e chi ce l'ha, sa parlare e ragionare molto bene con il Verbo eterno (san Bernardo). (S)

Non è contro l'umiltà riconoscere in sé i doni di Dio. (S)

O Signore, chi sono io perché Tu ti ricordi di me!  
Che cosa ho io che non abbia ricevuto da Te?  
Medita spesso quello che sei e tu infliggerai un gran colpo all'orgoglio. (T)

O Signore, chi sono io perché Tu ti ricordi di me!  
Che cosa ho io che non abbia ricevuta da Te?  
Medita spesso quello che sei  
e tu infliggerai un grave colpo alla superbia. (T)

Che cosa ti giova fare dotti discorsi sulla santissima Trinità, se ti manca l'umiltà, senza la quale tu staresti lontano da essa? (Imitazione di Cristo, I, 1,3). (G)

- I, 41 Immaginati Dio Nostro signore seduto su un trono d'infinita maestà, come un immenso oceano da dove sgorgano i fiumi delle creature, dirigendosi tutte a lui e traendole a sé come loro ultimo fine e luogo del loro perpetuo riposo (De Ponte, I, pag. 67). (S)

Non ho alto titolo per essere esaudito che la mia profonda miseria. (F)

Scendi all'inferno da vivo, per non essere costretto a scendervi da morto (san Crisostomo). Dio ha promesso il perdono alla tua penitenza, ma a questo tuo rimandare, non ha promesso il giorno di domani (sant'Agostino). (L)

L'orazione è il mezzo che Dio prende per compiere il piano della sua eterna predestinazione (san Gregorio). (S)

- I, 42 Imita per quanto è possibile, con la grazia di Dio, il tuo santo caro Patrono nelle seguenti cose: (T)

Con Dio, sarai grande nei doni della sua grazia.

Con te stesso, rigoroso nelle opere di mortificazione e penitenza.

Con il prossimo, sarai zelante nel cercare la sua salvezza, non contentandoti di essere il perfetto, ma procurando che tutti siano perfetti ed ordinando tutto questo alla gloria di Cristo, nostro signore (De Ponte, II, pag. 112). (S)

Imitare la vita santa dei Magi, fuori dalla stalla di Betlemme, per lo spirito di raccoglimento che forma il cuore come un santuario dove noi conversiamo con Dio, un'amabile solitudine ove non entra nulla se non Dio e l'anima. (F)

- I, 43 ...molti di essi furono forse in qualche tempo santi e trattarono molto con Dio; però a poco a poco si trascurarono e giunsero a cadere in quel peccato mortale ... (De Ponte, I, pag. 81). L'umiliazione è la vigilia dell'esaltazione e l'afflizione è il vespro della buona Pasqua (De Ponte, II, pag. 117; San Bernardo, ser. 34 in Cant.). (S)

Conosci te stesso (G)

Qui mi vedete Signore, preparato per spargere il mio sangue per amor vostro, purché mi facciate partecipe del vostro. Amen. (S)

Non disanimarti quando la tua stella guida e indicatrice scompare, tieniti fedelmente a Dio e cerca

- I, 44 con sincerità e con ogni fervore ed allora Dio ti guiderà sicuramente a buon fine, come i santi re Magi. (T)

Io debbo pendere come stella e guida della mia vita: la luce della ragione, la luce della fede, la illustrazione o la ispirazione del divino Spirito e la direzione dei miei superiori o confessori. (S)

O uomo tu che rimandi di giorno in giorno, oggi avrai forse l'ultimo giorno! (sant'Agostino). (L)

O esca per i vermi! O massa di polvere, o caligine, O vanità! Perché ti metti così in alto?  
(Jacopone). (L)

I, 45 Imita il tuo Patrono che fu fatto degno di battezzare nel Giordano il Signore Gesù Cristo.  
Nulla d'impuro dovrebbe  
più trovarsi in te, perché Dio misericordioso ti sosterrà, gettati nelle sue braccia. (T)

Quanto sarò fortunato se mi fido di Dio, poiché non mi mancherà la sua Provvidenza nei  
lavori, parando i pericoli prima di cadere in essi.  
La Provvidenza – Esempi ... - (S)

Santa Caterina da Siena continuò a curare amorevolmente le sue mani una malata nonostante  
che lei fosse dalla stessa – certo spinta dal diavolo – continuamente odiata e calunniata in tal  
modo come se visse una vita non casta. (T)

I, 46 Di santa Teresa disse un vescovo: chi voleva esser amato da lei, doveva soltanto farle  
scortesie ed oltraggi (Grundkötter, pag. 136). (T)

Rinuncia alle lunghe ed inutili riflessioni sui tuoi difetti; perché questo ti ferma, ti scoraggia,  
ti confonde la testa e il cuore.  
Umiliati e pentiti di essi; appena tu te ne accorgi ed hai fatto ciò, lasciali da parte e continua  
per la tua strada, Fénelon (sic) (von Lehen, pag. 152). (T)

I, 47 Non l'anima che compie meno mancanze è la più santa, ma quella che possiede più  
coraggio, più generosità e più amore, quella che più spesso si vince e non ha paura di  
inciampare sulla strada  
o anche di cadere e di sporcarsi un poco, purché solo avanzi ... (san Francesco di Sales,  
Leggi ogni tanto von Lehen, cap. 8). (T)

Grande fede merita grandi cose, e quanto più tu allarghi il fondamento della fiducia nei beni  
di Dio, tanto maggiori li otterrai dalla generosa sua mano (san Bernardo).  
Che io ti vegga in questa vita con la contemplazione, perché io muoia a me stesso con la  
perfetta mortificazione: e muoia questa fortunata morte perché dopo ti vegga nella tua  
sovrana gloria. Amen. (S)

Chi di se stesso maestro si fa, come discepolo si sottomette ad uno stolto (san Leone). (L)

È meglio un peccatore umile che un giusto superbo (sant'Agostino). (L)

I, 48 Non è la pratica della presenza di Dio già una metà della santità? (Faber, Tutto per Gesù,  
pag. 165). (In)

“Nella solitudine, l'aria è più pura, il cielo più aperto e Dio più familiare” (La parola dei  
Santi).  
Dov'eri, o buon Gesù? (sant'Antonio eremita). (L)

Dice santa Teresa che ciascuno riceverà più efficacemente ciò che ha desiderato nelle  
preghiere, se egli offre all'eterno Padre le sue azioni in unione ai meriti di nostro Signore  
(Faber, pag. 176). (In)

E fossero anche tanti i tuoi lavori, medita però un'ora ogni giorno, se la tua salute te lo permette (17 gennaio 1878). (T)

- I, 49 “ Oh, quanto è gradita al Signore un'anima crocifissa, se non scende dalla croce e che invece vi vuol morire con il suo Salvatore”, Fénelon (sic) (von Lehen, pag. 166). (T)

Ogni creatura è come una scala verso Dio. (L)

L'anima umile torna a Dio con raccoglimento, calma e fiducia; solo il superbo ripensa con amarezza, agitazione e rabbia sui suoi difetti (Lehen, pag. 176) (T)

Esercita le opere di carità del prossimo effettivamente con rinunce e sacrificio! (T)

Sta attento dal far qualcosa per abitudine, anzi compi ogni azione possibilmente come se tu la facessi per la prima volta. (T)

- I, 50 Medita a volte la tua propria corruzione, la cattiveria, la debolezza, affinché impari a conoscerti sempre meglio. In opposizione, medita la santità, la forza, la grandezza, l'amore, la misericordia ecc. di Dio. (T)

Non tralascia mai un'opera buona, anche se tu dovessi sentirne grande avversione; altrimenti obbediresti al cattivo nemico (von Lehen, pag. 182). (T)

I Soci di prima classe dedichino alla meditazione un'ora al giorno. (L)

Prega ogni giorno perché si purifichi l'intenzione, specialmente riguardo a quell'Istituto. (L)

Gesù Cristo disse una volta ad Angela da Foligno:

- I, 51 “Io ti darò un segno di tale certezza che il diavolo non lo può imitare; questo segno però è un desiderio così intimo ed acceso di sopportare per amor mio difficoltà e disprezzo, che tu sei contenta di essere disprezzata nella stessa maniera che altri sono contenti di essere onorati”. (T)

Quando tu parli con altri di cose religiose, guardati, fosse anche qualcosa di così fine e nascosto, di portare a rilucere la devozione. (T)

- I, 52 Dunque la nostra massima preoccupazione sia quella di meditare sulla vita di Gesù Cristo (Imitazione di Cristo, I, cap. 1,3). (L)

Purissimo specchio e perfettissimo modello di ogni santità (san Bonaventura). (L)

Che cosa ora Cristo? (san Vincenzo de' Paoli). (L)

State attenti ai pensieri inutili, alle vane immaginazioni, alla dissipazione di sensi e conservatevi raccolti nell'interno di voi stessi. (Hamon, I, pag. 155). Tale è stata la pratica dei Santi. (F)

E passò tutta la notte in orazione a Dio (Lc 6,12). (L)

Prega ogni giorno il Signore che tu possa soffrire molto per lui, per la sua gloria e per la tua eterna salvezza. (T)

Ancor più Signore! (L)

- I, 53 Molte volte si ritiene come una virtù l'agitazione dopo aver commesso un errore. Questo però è uno sbaglio (von Lehen, pag. 191). (T)

Seduto in mezzo ai dottori mentre li ascoltava e li interrogava (Lc 2,46). (L)

Osservate una perfetta modestia nel vostro linguaggio e nel vostro rapporto con il prossimo. (F)

Secondo l'opinione di santa Teresa, tutto tende a questo scopo, esser idoneo di servire Dio di più in altre cose; poiché spesso lei gli offre questa cura che essa ha per il corpo, come gradevole sacrificio. (Faber, pag. 182; Traduzione di Dalton, vol. I, pag. 16). (In)

Tienilo in conto come una preoccupazione molto importante, di darti pensiero per il ristabilimento della tua salute corporale, affinché tu possa servire meglio Dio ed operare di più per la sua gloria e la salute del prossimo. (T)

- I, 54 A che cosa ti servono tutte le scienze se tu non le puoi usare per l'ultimo fine e stanno lì come una chiusa biblioteca?  
Può fare più un cane vivo che un leone morto. (T)

Egli cresceva in sapienza, età e grazia, presso Dio e gli uomini. (L)

O sole di giustizia, illumina e infiamma in tal modo la mia anima, che i suoi passi siano come luce mattutina che poi cresce fino a giorno pieno. (S)

Ci si lascia indurre dall'impulso naturale dell'attività, mentre lo si dovrebbe frenare e mortificare per lasciare tempo alla grazia di agire e di stimolarci a fare ogni cosa con calma e moderazione, senza fretta, come anche senza pigrizia (Hamon, I, pag. 165). (F)

- I, 55 Trattate il prossimo con lo stesso amore, come se fosse proprio Gesù Cristo (Hamon, I, pag. 169). (F)

Deus meus et omnia – Mio Dio e mio tutto! (san Francesco d'Assisi). (L)

Il beato Alberto, Grande di nome e di fatti, non aveva timore di affermare: il semplice ricordo e la meditazione della Passione di Cristo danno all'uomo più utilità che se digiunasse un anno intero a pane e acqua e si flagellasse ogni giorno a sangue (And. da Marcht). (L)

Che cosa faresti e che cosa sentiresti se tu vedessi condannato alla morte più obbrobriosa il tuo fratello preferito o tuo padre a causa tua e lo vedessi morire tra atroci tormenti? Guarda, non solo tuo fratello o tuo padre, ma persino il tuo Creatore, Signore e Dio, muore tra enormi dolori

- I, 56 per te! (T)

Che felicità vivere uniti con Gesù e Maria!

La volontà di Dio sarà il punto di congiunzione – come il tratto di unione – tra noi e loro. (F)

Tutti quelli infatti che sono guidati dallo Spirito di Dio, costoro sono figli di Dio (Rm 8,14)  
(L)

Usa tutte le forze perché tu possa, con la grazia di Dio, lavorare molto per la gloria di Dio, per la salvezza tua e del prossimo!

Pensa anche in modo speciale alle faccende materiali dei tuoi simili.

Non scansare nessun fastidio, quando si tratta di aiutare il tuo prossimo o di poter esercitare in lui opere di misericordia.

Stai attento che mai abbiano in te predominio l'avarizia e l'egoismo. (T)

- I, 57 Ecco, io, miserrima creatura, ribelle verso di Te, sommo benefattore, ripiena di peccati, che ogni giorno si rende colpevole di lesa somma maestà.  
Eccomi, inscrutabile ed ineffabile mistero d'iniquità, prostrato dinanzi a Te, abusando dei tuoi benefici perché non mi posso gloriare di cosa alcuna se non della propria miseria, scarsezza, povertà e desolazione.  
Tu, Signore, effondi sempre i tuoi benefici sul tuo servo indegnissimo, ma sempre di nuovo m'allontano dai tuoi santi Comandamenti.  
Guai a me, servo scellerato, tremo davanti alla Tua Maestà.  
Eccomi, pessimo servo, fiducioso nella sola tua misericordia, a te vengo, in te spero, perché è più grande la tua misericordia che la mia malizia.  
Eccomi, cibo per i vermi, materia di putredine, massa di polvere, guazza, vanità! (L)

- I,58 Insisti con forza inesorabile e fatica per una buona educazione cristiana della gioventù, dovunque sia, in qualsiasi popolo sia possibile, anche se dovessi versare l'ultima goccia di sangue per la gloria di Dio.  
Onnipotente Dio pieno di bontà, abbi pietà di me, perché Tu solo sei la mia speranza e il mio riposo! Dio ti sosterrà anche se la tua impresa sembra impossibile.  
Oh, quanti bambini diventano in certo qual modo preda all'ignoranza, vengono per così dire inghiottiti dagli spiriti maligni, come i fiori in una gelida notte di maggio. (T)

Signore Gesù abbi pietà di loro. (L)

- I, 59 Ostacoli materiali e spirituali, interni ed esterni, distolgono tanti uomini dal bene.  
L'uomo spesso somiglia ad un viandante che si scoraggia per gli impedimenti ed in un giorno indietreggia più di quanto abbia progredito in lungo tempo, con molta fatica.  
Perciò, o uomo, non tralasciare mai un'opera buona perché sulla strada della meta eterna hai urtato con un grande ostacolo.  
Anche se il buon Dio lo permette. Egli però ti assisterà sempre con la sua grazia per raggiungere l'altissimo fine. (T)

Giornalmente consigliati, a tempo opportuno con il buon Dio, chiedigli d'illuminarti perché tu compia la sua santissima volontà ed Egli sia conosciuto ed amato da tutti.

Venera con grande amore la beatissima Vergine, san Giuseppe, san Giovanni Battista, san Vincenzo Ferreri e gli altri Santi ed Angeli del cielo. (T)

- I, 60 Anche le anime del Purgatorio gridano vendetta a Dio contro coloro che negano ad esse il loro soccorso (san Vincenzo Ferreri). (T)

Santa Rosa da Lima, una volta che si trovava spossata e senza ristoro, mandò l'angelo custode ad una famiglia a chiedere cioccolata (Grundkötter, pag. 150). (T)

Non tralasciare di cercare, per quanto possibile, una guida capace ed esperta qualora ti fosse permessa la scelta del luogo ed il buon Dio non ti volesse avere in un determinato posto dove tu non la puoi avere.

Allora egli stesso sarà la tua guida. *(T)*

La santissima Leocadia uscì dal sarcofago e, mentre tutti vedevano e sentivano, raccomandò i meriti di Ildefonso sulla Vergine Maria dicendo: O Ildefonso, per te vive la mia Signora, che possiede l'alto dei cieli (Guéranger, vol. III, pag. 492). *(L)*

I, 61 Vivi sempre in familiarità e in santo tratto con Gesù, Giuseppe e Maria. *(T)*

Se possibile, compila un libro di meditazione per bambini fino ai 14 anni; qualcosa in molto attraente e bella forma e nello stesso tempo con l'avvertimento convincente contro il peccato; in testa, una breve istruzione sulla meditazione. *(T)*

O Signore, in un tempo così corrotto, sono necessari mezzi straordinari per arginare, con la tua grazia, il peccato. *(T)*

Che cosa c'è di più consolante in questa valle di lacrime che poter entrare in tanto intima relazione con Dio attraverso la meditazione e la contemplazione. *(T)*

O uomo, meditando e contemplando le cose divine, tu adempi la funzione degli angeli! *(L)*

I, 62 Ridammi la gioia della tua salvezza. *(L)*

Prega spesso per una grande fiducia in Dio e per la letizia. *(T)*

Evita per quanto è possibile lo stato d'animo troppo timoroso, *(T)*  
perché il Signore è potente e ti può salvare. *(L)*

Impegnati a servire Dio pieno d'amore e di gioia e lascia via specialmente l'ansietà esagerata, spiacevole al buon Dio, perché Dio non è un tiranno. *(T)*

Nella tua posizione fa più attenzione di far bene tutte le cose e di fare molte cose buone, che occuparti di errori fatti. *(T)*

Non apparire, dove non è necessario, ama piuttosto esser nascosto e sconosciuto.  
Questo t'aiuta molto a progredire. *(T)*

I, 63 Il santo Apostolo Paolo sia tuo modello, tuo Patrono che imiterai al massimo.  
Invocalo ogni giorno. *(L)*

Le 4 colonne su cui poggia la perfezione evangelica:

- I. Penitenza e severità corporale
- II. Orazione e contemplazione
- III. Fortezza e costanza
- IV. Purezza del cuore (De Ponte, III, pag. 24). *(S)*

Passa in rivista i singoli popoli, le nazioni, le lingue del globo e guarda quanto c'è da fare per la gloria di Dio e la salute del prossimo! *(T)*

La superbia è il regno dei figli reprobati di Satana.  
La umiltà è il segno degli eletti. (S)

I,64 Dà i giorni al prossimo.  
Prendi le notti per l'orazione raccolta. (S)

Uscì sul monte a pregare e passò la notte in orazione (Lc 6,12) (L)

“Introduci il Rosario, questo sarà rimedio a tanti mali”. (parole della Beata Vergine Maria a san Domenico). (L)

Abbi pietà dei poveri. (T)

Ogni buon inizio di cose grandi dev'essere fatto con esercizi di umiltà. (S)

Anima mia, se desideri che la torre di perfezione che tu pretendi edificare s'innalzi fino al cielo, vedi di umiliarti fino all'abisso (De Ponte, III, pag. 37). (S)

I, 65 Conduci il tuo colloquio spirituale con il Salvatore – Siediti umile e docile ai suoi piedi ed ascolta attentamente le sue parole. (T)

L'onore deve cercare te, non tu lui (sant'Agostino). (L)

Ogni qualvolta tu inizi un'opera importante, che a te sembra altamente utile e buona, esaminala se possibile ancora, in maniera che tu abbia passato almeno alcune ore raccolto con Dio prima che tu le dedichi tutta la tua forza. (T)

I, 66 E siano pure tanti i tuoi lavori per il bene, intrattieniti ogni giorno qualche ora con il buon Dio attraverso raccolta preghiera e meditazione o, dove è possibile, contemplazione, per conservare il giusto raccoglimento e calma o per riconquistarla. (T)

Tanto quanto puoi, adopera il tempo notturno per la preghiera. (T)

Mio Re, giacché sapete ciò che sia esser tentato, abbiate compassione di me e toglietemi la tentazione o datemi la forza per vincerla! (S)

Il diavolo è sempre impegnato nello svegliare pensieri fortemente diffidenti in coloro, per mezzo dei quali, con sforzo concorde, si potrebbe e si dovrebbero compiere cose grandi per la gloria di Dio e la salute degli uomini (Grundkötter, pag. 176). (T)

“Solo in cielo il Sacerdote si capirà del tutto.

Lo si capisse sulla terra, si morirebbe, non di paura, ma d'amore” dice il Curato d'Ars. (T)

I, 67 “Se incontrassi un sacerdote ed un angelo, io saluterei prima il sacerdote che l'angelo” (Curato d'Ars, Grundkötter, pag. 194).

Non voler dimenticare le meraviglie di Dio!

In ogni faccenda importante o no, il tuo Motto -guida sia: Omnia ad majorem Dei gloriam – Tutto per la maggior gloria di Dio (solo a Dio la gloria e l'onore) e la salvezza delle anime: O.A.M.D.G.E.S.A.

Per miglior ordine tieni un diario!

Alla lezione spirituale mi metterò con modestia e con sentimento di umiltà, pensando quanto poco ho profittato nella vita spirituale. (T)

- I, 68 Con la maggior riverenza poi e devozione leggerò la santa Scrittura, non leggerò con prestezza, ma con animo quieto ed attento, massimamente alle cose che giovano per umiliarmi. (I)

La sacra Scrittura leggila sempre con grande riverenza in ginocchio, almeno quando tu sei solo.

Giornalmente esercita una umiliazione volontaria in onore del crocifisso e per ottenere l'umiltà. (T)

I santi chiamano l'umiltà evidentissimo segno degli eletti. (L)

Nell'eseguire ... non scansare nessuna fatica, sofferenza, disprezzo, oltraggio ecc. ma lotta e lavora fino al martirio.

- I, 69 Che cosa ha potuto santa Teresa, una debole vergine, che cosa il Curato d'Ars, e che cosa molte altre migliaia con la grazia di Dio! (cfr.Grundkötter, pag. 217). (T)

“La prova dell'umiltà è la pazienza” (san Filippo Neri). (T)

Nella pazienza l'anima dimostra d'aver deposto l'amor proprio e di essersi rivestita con il fuoco del divino amore” (santa Caterina da Siena). (T)

Ti manca ancora la pazienza! (T)

Nella sofferenza non tralasciare nulla di buono e tanto meno non afferrare qualcosa di cattivo. (T)

“La mia anima è triste fino alla morte”. (T)

Santa Rosa da Lima per 15 anni continui fu provata, ogni giorno almeno per una o più ore, da una grande oscurità interiore e tristezza, nella quale si sentiva totalmente abbandonata. (T)

- I, 70 Quanto più un'anima s'abbandona totalmente a Dio, tanto meglio è sistemata” (Padre Huby, von Lehen, pag. 200). (T)

”Smetti di seguire quello che è miserevole conseguire“ (san Bernardo). (L)

Come l'argento è provato nel crogiuolo e l'oro nel fornello, così l'uomo è provato dalla bocca di chi lo loda (Pr 27,21). (L)

Ama sempre più la santa Chiesa Cattolica, non evitare fatica e sofferenza per questa Madre preziosa. (T)

O Signore, abbi pietà di me, peccatore scellerato e spregevolissimo. (L)

L'amore divino scaccia fuori ogni timore umano e lo zelo è forte e duro come la morte (De Ponte, vol. III, pag. 96; Ct 8,9). (S)

Dio lascia ai cattivi i falsi beni di questo mondo; Egli riserva solo se stesso per la ricompensa dei buoni. (F)

“Queste cose le dà ai cattivi, se stesso si conserva per i buoni” (sant'Agostino). (L)

I, 71 Il calunniatore è l'abominio degli uomini (Pr 24,9) (L)

“ O anima mia, disprezza il vano ridere ed abbraccia il pianto virtuoso, poiché con lacrime temporali riscatti le eterne” (De Ponte, III, pag. 112). (S)

Imparate da me che sono mite ed umile di cuore (Mt 11,29) (L)

Mi sia lontano gloriarmi se non nella croce di Nostro Signore Gesù Cristo. (L)

Io sono crocifisso per il mondo ed il mondo per me. (L)

Beati quelli che hanno fame e sete di giustizia perché saranno saziati. (S)

Apparirà in fine e non mentirà.

Se indugia, attendilo, perché verrà e non tarderà (Ab 2,3, Segneri; 2 feb.). (L)

I, 72 Proprio come una cosa sembra verde se è vista attraverso un vetro verde, o rossa attraverso un vetro rosso, così ogni cosa è più piacevole ed accettabile a Dio Padre se è offerta attraverso il suo unigenito Figlio. (Faber, Tutto per Gesù, s. Geltrude, pag. 188). (In)

Ogni ora offri preghiere al Signore.

Sii sempre contento, qualsiasi cosa o in qualsiasi modo avrà disposto Dio di te.

Preferisci essere umiliato dagli uomini ed elevato alla faccia di Dio.

Intrattieni uno scambio perpetuo con Dio, cioè: in ogni tua opera, guarda Dio.

Non dire mai qualcosa di te senza grave causa. (L)

I, 73 “Di san Bernardo si dice che egli abbia volontariamente ricercato posizioni insalubri per i suoi conventi, perché egli considerava una cagionevole salute un grande aiuto per la contemplazione e la vita interiore” (Faber, Tutto per Gesù, pag. 191). (In)

Riferisci tutto ciò che vedi, fai, ascolti, leggi, mangi, tutto a Dio, alla Passione di Cristo, ai Santi. (T)

Ci sono non pochi che pensano che la devozione, per essere solida, dev'essere arida; ed in ciò dimenticano che l'aridità è solo buona per essere sabbia e polvere. (Faber, pag. 203). (In)

Un antico santo Padre vide una volta un tavolo, dove tutti ricevevano gli stessi cibi: alcuni mangiavano miele, altri pane ed altri poi sterco.

Egli conobbe che coloro che prendevano cibo con un santo timore di trasgredire la regola della moderazione ed allo stesso tempo elevavano l'anima a Dio, mangiavano miele; coloro che durante il pasto godevano giusto piacere,

I, 74 ma ringraziavano di ciò il Signore ricevevano pane; quelli però che mangiavano per il piacere, per mangiare, ricevevano sterco (Grundkötter, pag. 237). (T)

Non berrà vino né bevande inebrianti. (L)

Non berrà vino né bevande inebrianti. (Lc 1,15). (G)

I santi quando erano a tavola con altri, cercavano in tal modo di realizzare la loro astinenza, da non essere rimarcati dagli altri (Grundkötter, pag. 246). (T)

Tu non devi aver piacere in nulla che in Dio, perché ciò ti guida a Dio. (T)

Il tuo più grande desiderio sia quello di meditare la vita di Cristo. (G)

Non c'è maggior grandezza che, a imitazione di Dio, essere buono e perfetto in se stesso ed aiutare che altri siano anche buoni e perfetti (De Ponte, III, pag. 129). (S)

I, 75 Se ti capita un'offesa, non ti muovere dal posto per questo, non guardare da dove viene l'offesa. (T)

Uno spirito di gratitudine è caratteristica dei Santi (Faber). (In)

Lode e ringraziamento sono le occupazioni proprie della nostra vita in cielo (Faber, Tutto per Gesù, pag. 219). (In)

“Tu devi essere adorato, Signore” (Bar 3,5) (L)

Parla a Dio ringraziando e tu riceverai grazie sempre più abbondanti (san Bernardo, Faber, pag. 229). (In)

Santa Maria Maddalena de' Pazzi ricevette una rivelazione nella quale le fu detto che il ringraziamento prepara l'anima per la sconfinata liberalità del Verbo Eterno (Faber, pag. 230). (In)

I, 76 Padre Didaco Martinez , apostolo del Perù, usava dire giornalmente 400 e spesso 600 volte “Deo gratias” (siano grazie a Dio), ed egli aveva alcuni fili di perline al fine di essere preciso (Faber, pag. 231). (In)

Sempre che qualcuno lodi devotamente Dio e lo ringrazi per le benedizioni che furono concesse a (s.) Geltrude, l'Onnipotente benigno lo arricchirà con tante grazie spirituali, quanti ringraziamenti egli offre e questo se non subito, certo in qualche opportuna occasione (Faber, pag. 334). (In)

Giovanni d'Avila usava dire che un “Deo gratias” nell'avversità, ne valeva seimila nella prosperità (Faber, pag. 239). (In)

I, 77 Dio disse a santa Caterina da Siena: l'anima che è arrivata allo stato dell'amore perfetto, non guarda tanto, quando riceve doni e grazie da Me al mio dono, ma piuttosto all'affetto dell'amore che mi muove a concedere a lei questo dono (Faber, Tutto per Gesù, pag. 242). (In)

“Credo quello che ha detto il Figlio di Dio”. (L)

Santa Giovanna Francesca ha scritto sulle pareti della sua cella: “Io stavo seduta sotto l’ombra del mio ben-Amato ed i suoi frutti erano dolci al mio palato” (Faber, pag. 251). *(In)*

“La grazia non viene concessa secondo l’idoneità delle forze naturali” (san Tommaso d’Aquino). Difatti noi incontriamo santi di debole e delicata costituzione fisica, che, per mezzo della grazia divennero giganti nella mortificazione; tra gli altri Papa Gregorio e s. Benedetto Labre (Grundkötter, pag. 253). *(T)*

Il diavolo nulla teme più il digiuno e delle veglie notturne (Curato d’Ars, Grundkötter, pag. 253). *(T)*

- I, 78 “Lo stato di perfezione consiste nel perfetto amore di Dio e nel deciso disprezzo di se stesso” (Grundkötter, pag. 292, san Giovanni della Croce). *(T)*

La compiacenza di se stesso è, secondo Enrico Susone, l’ultima tentazione per mezzo della quale il diavolo cerca di far cadere anche quelli che sono arrivati sulla 9, cioè sulla somma vetta della perfezione. Ciò gli è riuscito con alcuni di essi, “che sono poi diventati gli uomini più dannosi nella Cristianità, che si debbono fuggire più che i nemici dell’inferno” (Grundkötter, pag. 293). *(T)*

“Umiltà e verità” (santa Teresa, Grundkötter, pag. 293). *(T)*

Un’anima che non riconosce d’aver ricevuto da Dio grandi doni, non s’innalzerà mai per far qualcosa di grande per Dio (santa Teresa, Grundkötter, pag. 294). *(T)*

“Spesso penso che la maggior parte degli uomini che si perdono, vanno perduti per mancanza d’insegnamento” (Curato d’Ars, Grundkötter, pag. 296). *(T)*

- I, 79 “Non è umiltà se non si vogliono usare i veri talenti e le grazie ricevute da Dio per operare grandi cose per la gloria di Dio e la salute del prossimo” (Grundkötter, pag. 297). *(T)*

È volontà di Dio, e quindi vero, che noi tutti dobbiamo farci santi, e perciò è anche vero che noi lo possiamo.

Se ora noi questo lo crediamo anche per noi e, secondo ciò, facciamo il decisivo proposito di diventare santi e tendiamo verso ciò con tutte le forze del corpo e dell’anima, combaciamo allora con la divina volontà (Grundkötter, pagg. 297 e 298). *(T)*

Insegnamento -insegna, fallo, ciò che hai proposto, se è volontà di Dio! (14 febr. 1878) *(T)*

Santi e Dottori della Chiesa mettono la conversione tra i frutti speciali della comunione (Faber, pag. 267). *(In)*

- I, 80 Sii fortemente persuaso che tu da te stesso sei solamente cattivo ed invero più cattivo dei tuoi simili e che perciò tutto il bene che Dio ti concede o che opera per tuo mezzo sono in alto grado doni di grazia di Dio e che innumerevoli uomini ne sarebbero più degni di te. Vivi specialmente in questa persuasione, quando il buon Dio ti concede grazie, di intraprendere e di eseguire cose grandi in suo onore. *(T)*

Ripensa spesso al passo del Vangelo: “essi hanno ricevuto la loro mercede”. *(T)*

“Servite il Signore nella gioia”. *(L)*

Abituati in questo, di riconoscere con la grazia di Dio anche nelle piccole cose la sua bontà.  
(T)

I, 81 Nella tua stanza abbi sempre collocata in venerazione una immagine del sacro Cuore. (T)

“Umiltà e prudenza sono madri di grandi imprese” (san Francesco Saverio). (T)

Medita ogni tanto sulle parole: che cosa sei Tu, o Dio, e che cosa sono io! (T)

La santa Angela da Foligno dice: “lo stato dell’umiltà sta in questo e cioè in che maniera l’anima conosca Dio e se stessa quanto è necessario”. (Grundkötter, pag. 298). (T)

Il peccatore grave è tuttavia ancora immagine di Dio;  
Tu però, in considerazione della tua peccaminosità, sei meno di questo (Grundkötter, pag. 304). (T)

I, 82 E tu, sia quel che sia, puoi aspirare a grazie interiori ugualmente grandi, quali il Signore concede a grandi santi, con il motivo di poter lodare Dio tanto come essi. Sì, per questo motivo anche aspirare all’estasi dei santi, per mezzo delle quali essi, secondo il testimonio di santa Teresa, sono stati tanto favoriti nell’amore di Dio, non sarebbe riprovevole (Grundkötter, pagg. 305 e 306). (T)

San Filippo Neri non lasciava finire di parlare nessuno che in sua presenza avesse cominciato a dire qualcosa di lodevole su di lui (Grundkötter, pag. 307). (T)

Presso Grundkötter c’è un’ottima introduzione, presentata chiaramente, alla vera umiltà. (T)

Sforzati e datti molto da fare per la conoscenza della verità. Soppesa le parole: (T)

“per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre e nell’ombra della morte”. (L)

“In tutto tieniti stretto alla verità, perché Dio è verità”. (T)

I, 83 “Questa è la vita eterna, che essi conoscano Te, unico vero Dio, e colui che hai mandato Gesù Cristo”. (T)

Gli angeli e gli spiriti beati compiono la volontà di Dio nel cielo per amore e con amore fervente, continuo e intenso, essi gustano e godono nel compiere ciò che Dio loro comanda. (S)

Dato che non tutti sono idonei ad annunziare il Vangelo, solo i puri debbono degnamente occuparsi di questo, e ciò a preferirlo ad ogni cosa, se essi a questo sono chiamati (Padre Manoel, pag. 98; Lc 9,6). (Po)

Posso tutto in colui che mi conforta (san Paolo). (L)

Onore e vergogna valgono lo stesso per i grandi di cuore, solo che possano realizzare grandi cose per la gloria di Dio ed il bene dei propri prossimi – di uno solo o di molti (Grundkötter, pag. 320). (T)

I, 84 “Le anime più perfette sono quelle che riconoscono e si pentono più sinceramente dei loro difetti, quelle che più diligentemente si sforzano di turare la sorgente di essi, cioè la superbia e l’amor proprio, e quelle che usano i propri peccati per progredire nell’umiltà e nella gratitudine verso il misericordiosissimo Signore” (von Lehen, pag. 212). (T)

“ Preparati a tutti i contrasti, alle sofferenze del corpo e dell’anima che ti verranno addosso nel compimento dell’opera, ma confida in Dio per il quale tu lo devi e per mezzo del quale tu solo lo puoi compiere e perciò non scoraggiarti mai, rallegriati invece perché t’è permesso soffrire molto per il tuo Salvatore” (19 febr. 1878 – S-C.). (T)

I, 85 Prega molto – prega molto – prega anche molto per le povere anime.  
La preghiera è specialmente necessaria nel nostro freddo tempo. (T)

Dedica almeno 3 ore giornaliere alla preghiera. (T)

Quanto ti arrossiresti di tanti furti che giornalmente hai commesso contro il tuo Dio! (I)

Prima di imprese importanti medita un po’ sulle parole: (T)  
Dio resiste ai superbi, agli umili invece dà la grazia. (L)

Lui stesso è il Signore di tutti, ricco verso tutti quelli che lo invocano (Rm 10,12) (L)

Guardate che vi mando come pecore e agnelli in mezzo ai lupi; siate prudenti come i serpenti e semplici come le colombe (De Ponte, III, pag. 154). (S)

I, 86 Gratis avete ricevuto, datelo gratis. (S)

La strada per l’inferno è lastricata di buoni propositi. (T)

Stai attento a ostacolare il male già al suo inizio e specialmente ad accettare la correzione con animo umile e riconoscente; perché la differenza tra predestinati e reprobri, non sta in ciò che gli uni peccano e gli altri no, ma in questo che quelli accettano al fine la correzione e s’emendano come David, invece questi la disprezzano come Saul e rivolgono la loro ira contro quello che lo corresse, come Erode, fino a cadere nel profondo del male e nell’abisso dell’inferno. Da san Giovanni (De Ponte, III, pag. 162). (S)

Con persone dell’altro sesso sii sempre serio, breve e temi ed evita ogni familiarità perché sei forse tu più santo di Davide e più grande di

I, 87 Salomone?!

Uomini sono caduti che sembravano star saldi come i cedri del Libano. (T)

Fin tanto che il tuo male non vuol guarire, tu non senti anche la sua grandezza (von Lehen, pag. 215). (T)

Ogni pensiero che tendesse a deprimere qualche fratello o altra persona e a riputare me migliore e più savio di lui, lo discaccerò subitamente e rivolgerommi ad altra cosa pia ed utile (Kolaric). (I)

Dei difetti altrui, sia dei fratelli, sia delle nazioni, non farò parola, anzi nemmeno vi penserò; ma invece penserò alle virtù e perfezioni loro ed alle mie imperfezioni. (I)

Farò le consuete orazioni e meditazioni anche con quest'intenzione ( secondo il consiglio di san Bonaventura) che frequentemente e fervorosamente orando e meditando, mi avvezzi a questi pii esercizi (Kolaric, pag. 49). (I)

I, 88 Con una goccia di miele si prendono più mosche che con una botte d'aceto. (T)

Dei santi leggiamo che li colpivano e sputavano loro sul viso, senza che essi si adirassero affatto (Grundkötter, pag. 347). (T)

“Il diavolo ti trovi sempre occupato”. (Regola fondamentale dei vecchi eremiti). (T)

Tutti quelli che piacquero a Dio, passarono fedeli per molte tribolazioni (Gdt 5). (L)

Che cosa è questo per Dio?

Che cosa è questo per l'eternità? (L)

Il paziente sopporterà per qualche tempo, alla fine sgorgherà la sua gioia (Sir 1,29). (L)

Possiamo mai dimenticare che sulla terra ci potrebbero essere anime la cui gloria Dio ha legato al nostro zelo e preghiera! (Faber, pag. 284). (In)

I, 89 Tre o cinque volte cinque Padre Nostro, affinché io riesca santo e accetto a Dio, avanzi molto per il Signore e per la salute delle anime e soprattutto possa felicemente fondare quell'Istituto a gloria di Dio e per la salute delle anime, - Dio ti aiuti – affinché io sia tutto consacrato e dedicato a Lui ed infine, santo e riconoscente, dia la vita per il mio diletto che è Gesù Cristo ed esca da questa vita quale santo martire di Cristo.

30 Gloria al Padre ecc.

1 Padre Nostro per la mamma

1 Padre Nostro per il fratello

1 Ave Maria e Gloria al Padre in onore della beata Vergine Maria per ottenere una buona morte

1 Ave Maria in onore di san Giuseppe per lo stesso scopo

5 Poste del Rosario

1 Padre Nostro per poter soffrire il martirio per il mio amato Gesù

1 Padre Nostro in onore di san Luigi

1 Miserere in sconto dei miei peccati e per esercitare l'umiltà. (L)

I, 90 Visita almeno una volta Gesù nella santissima Eucaristia. (L)

Passa almeno una mezz'ora in meditazione.

Recita innumerevoli preghiere giaculatorie al Signore.

Rimani sempre e cammina alla presenza di Dio.

“Memorare” ecc.

Sub tuum praesidium

“Veni Creator”

“Stabat Mater” per unirmi a Dio, a Gesù, mio diletto e con lui soffra, viva e muoia.

Orazione all'Angelo custode.

Spesso rendi grazie a Dio.

Al Re dei secoli, all'Immortale ed Invisibile, al solo Dio, onore e gloria nei secoli dei secoli.

(L)

- I, 91 Il diavolo disturba volentieri la preghiera e si rivolta con furia infernale contro l'orazione interiore e più alta, contro grandi opere per la salute delle anime, contro il pensiero, il desiderio e l'aspirazione a diventar santo e contro opere di penitenza ragionevoli e mortificazioni d'ogni sorta (Grundkötter, pag. 382). (T)

La meditazione della passione di Gesù ci serva da corazza intrecciata, forte, lucida e bella che ci armi e ci copra dalla testa ai piedi e ci renda spaventatori dei demoni e terribili contro la carne, ammirevoli per il mondo, gradevoli agli angeli ed amabili a Dio.  
(De Ponte, III, pag. 8). (S)

Sii sempre indifferente di fronte alla salute ed al male, alle consolazioni ed afflizioni e tribolazioni, purché si faccia la volontà di Dio. (L)

- I, 92 Mai sia tu guidato da qualche passione. (L)

“Cibami Signore, con il pane delle lacrime e dammi come bevanda lacrime a piena misura”.  
(L)

“Cerca di essere ignorato e di essere considerato un nulla” (Imitazione di Cristo). (L)

Sii strettamente obbediente alle regole della casa. Applicati sempre al lavoro ecc. ed allontanati dalla curiosità e dal multiloquio.

Non agire arbitrariamente, ma per dovere e zelo santo. (L)

Ogni volta che avrai peccato contro l'umiltà, t'imporrai un piccolo castigo. (L)

Martedì di buon ora risveglia ancora l'intenzione di offrirti a Dio completamente come un sacrificio e di ricevere queste ordinazioni (Ordini minori) in suo onore e per la tua salvezza (Esercizi, 18-22 ott. 1877). (T)

- I, 93 Appartati da tutte le creature ed usa queste solo per conseguire il sommo eterno fine a te proposto; se l'occhio ti scandalizza, cavatelo ecc. (L)

Non al mio nome, o Signore, ma al tuo dà la gloria. (L)

Non cercare mai te stesso ma Dio solo, tuo Creatore e supremo Signore! (L)

Sii sempre raccolto nello spirito e non ti distrarre mai più. (T)

Stà sempre alla presenza di Dio. (L)

Sii misericordioso perché Dio è misericordioso (18-22 ott. 1877)v

Porta sempre con te il Crocifisso! (L)

Un atto d'amor di Dio è più che un capolavoro, è più di una statua di Fidia o di Prassitele. È più solido che non il basamento delle Alpi.

Tutte le cose sono bolle di sapone in comparazione (Faber, pagg. 295-296). (In)

- I, 94 L'uomo deve porsi in questa opera così nobile (meditare cioè la passione di N.S. Gesù Cristo) umilmente, pieno di fiducia, con costanza e con quanta purezza di cuore possibile (san Bonaventura, in Sprone ad amar Dio, cap. 2). (L)

Usare ogni diligenza come se nulla avessi a sperare da Dio; e sperar poi tutto da Dio come se niente affatto avessi usato di diligenza.

Non hai da sperar in misericordia, non hai da sperar in iudicio.

Hai da sperare solamente nel tuo Signore in Deo tuo! (Segneri, Manna, 24 genn.). (L)

L'uomo se ne va nella dimora eterna (Qo 12,5; Segneri, 28 genn.). (L)

I, 95 Non cedere, non scoraggiarti mai, confida invece in Dio anche quando le prove ed i pericoli ti vengono simulati dal diavolo insuperabilmente difficili, perché il Signore può placare con una parola la tempesta e fuggare le tenebre (27 febb. 1878). (T)

Amare il prossimo come se stesso, vale più di tutti gli olocausti ed i sacrifici (Mc 12,33; Segneri, 29 genn.). (L)

Con la vostra perseveranza salverete le vostre anime. (L)

Quando verrà l'avversario, terrete forte il vostro posto, non vi lascerete smuovere, non vi lascerete scacciare, poiché non l'avrete a vincere in altra forma che con un'invitta pazienza (Segneri, 30 genn.). (I)

Quando nell'occasione ti avverrà di cominciar a sentire l'alterazione, raccogliti quanto prima dentro a te stesso, come fa chi scorge i sintomi della sua febbre domestica (malaria) già imminenti (Segneri, 30 genn.). (I)

I,96 Scendi ogni giorno una volta per alcuni momenti all'inferno e guarda quello che soffrono i dannati. (T)

Non mormorare delle buone azioni dei giusti, perché altrimenti sbaglierai e peccherai contro il prossimo e lo Spirito Santo che li muove all'opera di cui tu mormori; Egli vendicherà l'offesa fatta a loro. (S)

Visita ogni giorno una volta le povere anime del Purgatorio. (T)

C'è qualcuno che abbia praticato, e sia solo per un'ora o meno con una santa persona, che non abbia scoperto un notevole cambiamento o miglioramento nello stato del suo animo? (Bouvy, pag. 43). (O)

Me ne vado per una via senza ritorno (Gb 16,23; Segneri, 6 genn.). (L)

I, 97 A qualsiasi professione ti dedicherai preparati a sopportare coloro che fingono (sant'Agostino). (L)

In qualsiasi professione di vita che tu sceglierai preparati a soffrire qualche ipocrita, perché se non mandi giù questo e non ti prepari a soffrirlo, troverai ciò che non speravi e verrai a mancare alla tua vocazione e persino la danneggerai (De Ponte, IV, pag. 77). (S)

In nessun luogo dove andiamo c'è perfetta sicurezza, né nel cielo, poiché da lassù cadde Lucifero, né dal Paradiso perché da lì fu cacciato Adamo e molto meno nel mondo, poiché Giuda si perdettero alla scuola del Salvatore. S. Bernardo, Sermone del legno, del fieno e della pula. (De Ponte, IV, pag. 71). (S)

“Coloro che sono amatori ed imitatori di quella mia povertà, disprezzo e pena che ho sempre avuto, questi sono i miei legittimi ed eletti figli”. Così disse una volta Gesù a sant’Angela da Foligno. (T)

- I, 98 Spesso loda e ringrazia Dio, dovunque tu sia, specialmente se tu vedi l’opera delle sue mani, anche se ciò avviene con brevi affetti e parole. (T)

“Giorni di delitti sono per te quei tempi né quali vanno le tue cose con molta prosperità o per la buona sanità che tu godi o per le ricchezze o per gli applausi o per le adulazioni o per altro che recar ti possa occasione d’insuperbirti (Segneri, 8 febr.). (L-I)

“Noi non speriamo in Dio perché l’abbiamo servito fedelmente, ma noi speriamo in Lui per aver la grazia di servirlo fedelmente” (von Lehen, pag. 227). (T)

“Anche fra il riso il cuore prova dolore e la gioia può finire in pena” (Pr 14,13; Segneri, 15 febr.). (L)

“Se uno non si aggrappa in fretta al timor del Signore, la sua casa andrà presto in rovina” (Sir 27,4; Segneri, 26 febr.). (L)

- I, 99 La cosa più divina tra le cose divine è lavorare con Dio alla salvezza delle anime (Dionigi Aeropagita). (T)

Dn 12,3 – Gc 5,20.

“Sei fiume grato ma fiume: riporti al Mare ciò che dal Mare ti fu dato” (Segneri, 17 febr.). (I)

Lotta per la giustizia fino alla morte (Sir 4,28). (L)

Colui che prende parte ad una gara, non viene coronato se non ha lottato secondo le regole (2 Tm 2,5; Segneri, 23 febr.). (L)

Le tue armi siano:

la Diffidenza di te

la Confidenza in Dio

l’Orazione

E vuoi che torni conto dannarsi per un peccare, il qual è sì sterile; o pure è fertile sì, ma di mera pena? (Segneri, 26 febr.). (I)

- I, 100 “Come il cielo è ornato di stelle, così dev’esser l’anima ornata di virtù”. (De Ponte, vol IV, pag. 103). (S)

“Date gloria al Signore vostro Dio, prima che venga l’oscurità e prima che inciampino i vostri piedi sui monti, al cader della notte” (Ger 13,16; Segneri, 27 febr.). (L)

“Il Signore corregge colui che ama” (Eb 12,6). (L)

“Un amico vuol bene sempre, è nato per essere un fratello nella sventura” (Pr 17,17). (L)

La prova della vostra fede produce la pazienza, e la pazienza completa l'opera (Gc 1,3-4).  
(L)

“Talvolta tu farai molto e poi perderai di subito quanto hai fatto: perché ti manca la pazienza”. (Segneri, 29 febr.). (I)

I, 101 Signore Gesù Cristo, mio Salvatore e Redentore, solo Dio, uno e trino ineffabile ed incomprensibile nei secoli, eccomi peccatore malvagio dinanzi a Te Dio mio, genuflesso dinanzi a Te ed a tutta la corte celeste, dinanzi a tutte le creature, confesso che da parte di me stesso sono soltanto cattivo e non posso avanzare per niente nel bene senza di Te, Dio mio e Signore mio.  
Per la qual cosa, dinanzi a Te e dinanzi a tutte le creature dichiaro che qualsiasi cosa di bene c'è in me, viene da Te e qualsiasi cosa di bene abbia fatto, o stia facendo, solo con il tuo aiuto l'ho fatto, lo faccio o lo farò.  
Perciò a te solo l'onore, la potenza e la gloria da tutte le creature nei secoli dei secoli.  
Amen. † (I)

I, 102 Come non mi struggo nel servirti con amore, facendo per Te quello che Tu fai per me? (S)

“Che farei, quando Dio si alzerà, e, quando farà l'inchiesta, che risponderai?” (Gb 31,14; Segneri, 3 marzo). (L)

Santa Geltrude fu istruita in maniera divina: che quante volte un uomo guarda con desiderio e devozione l'ostia, ove è sacramentalmente nascosto il corpo di Cristo, tante volte s'accresce il suo merito in cielo ecc. (Faber, pag. 297) o per lo meno sveglia il desiderio, quando è impedito. (In)

La tua umiliazione nel tuo mezzo (Mi 6,14; Segneri, 4 marzo). (L)

Vi esorto dunque per la misericordia di Dio, ad offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale (Rm 12,1). (L)

I, 103 Prendi anzitutto come oggetto della meditazione l'amara passione di Cristo e le proprietà di Dio. (T)

In te hanno sperato i nostri padri, hanno sperato e tu li hai liberati (Sal 22,5). (L)

Resisti fedelmente, anima provata! La tua ricompensa è preparata; si compirà in te la promessa dell'infinito verace.

Ancora alcuni giorni di poca fatica e poi una eternità d'infinita felicità; sì, d'una felicità di cui tu già quaggiù sentirai il sapore anticipato; ché, dopo finita la prova, Dio manda per lo più consolazione, gioia, pace nell'anima purificata, questa è la sorte come era quella dei santi! (von Lehen, pag. 247). (T)

“Comunicare agli altri le perfezioni di Dio o riconoscerle da parte nostra, è, tra tutte le opere, la più gradita al nostro amato Signore. (Faber, pag. 303). (In)

I, 104 Quanti più si convertirebbero, se essi volessero soltanto leggere e meditare su Dio! (Faber, pag. 304). (In)

L'amore di compiacenza, parlando con esattezza, è la gioia che noi sentiamo delle infinite perfezioni di Dio, che Egli è quello che è (Faber, pag. 309). *(In)*

Dapprima noi ci rallegriamo che Egli sia così buono e perfetto e poi gli desideriamo, se fosse possibile, più bontà e perfezione:

E questo ultimo atto è amore di benevolenza (Faber, pag. 310). *(In)*

Dì alla sapienza: "Tu sei mia sorella" e chiama amica l'intelligenza perché ti preservi dalla donna forestiera, dalla straniera, che ha parole di lusinga. (Pr 7,4). *(L)*

"In questo modo, nel tentativo di menare una vita di religiosi nel mondo, con una sorta di adattamento spurio del monachismo alle circostanze del mondo, c'è una ragione perché tante buone persone falliscono nel tentativo di essere migliori" (Faber, pag. 336). *(In)*

I, 105 Io sospetto che noi non possiamo menare una vita devota nel mondo senza un attivo impegno con i poveri (Faber, pag. 337). --- malati, ecc. *(In)*

Se ti è possibile, leggi una volta gli Esercizi di santa Geltrude. *(T)*

cfr. Gli Esercizi di s. Geltrude, vergine e Abadessa dell'Ordine di san Benedetto. Un graziosissimo volume in 32 ecc. Poitiers, Stamperia di H. Oudin. *(F)*

## INIZIO DEGLI ESERCIZI SPIRITUALI

11 del mese di marzo

1878

È necessario che ne esca sacerdote santo. *(L)*

Motto:

Onore e gloria all'unico Dio  
nei secoli dei secoli. *(L)*

O Mio Gesù, troppe tribolazioni e tentazioni mi sopravvennero!

Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?

Perché non rialzi il servo e la pecora caduta?

La mia anima è triste fino alla morte;

Padre se è possibile passi da me questo calice, ma non si faccia la mia, ma la tua volontà! *(L)*

I, 106 In ogni azione, restringi i tuoi pensieri ad essa, rispettivamente a Dio, senza pensare di nuovo già ad un'altra azione. *(T)*

Fai ogni opera come se fosse l'ultima della tua vita! *(T)*

Pensa quotidianamente alcune volte alla morte e immaginati nell'ora della morte. *(T)*

Fa sempre attenzione, che lo zelo non si raffreddi.

Esercita diligentemente la mortificazione interna ed esterna delle forze dello spirito, intelletto, volontà, memoria, fantasia ecc., dei 5 sensi e specialmente anche della lingua. *(T)*

Sii sempre raccolto e sempre in relazione con Dio ed i suoi santi Angeli.  
Medita come i santi Angeli vedono sempre il volto di Dio, eppure lo servono con tanto zelo.  
(T)

Leggi interamente questo libro (dei propositi) una volta al mese e fai un confronto con te.  
(T)

- I, 107 Pensa che grazie straordinarie ti ha concesso Dio nella visita alla serva di Dio Louise Lateau, favorita di sublimi grazie,  
Che nostalgia per il soprannaturale, che apatia per il terreno e per il passeggero.  
Come hai tu meditato le sante piaghe di Gesù o come hai pregato? (T)

Non dimenticare quel tempo e gli incoraggiamenti che tu hai vissuto nelle catacombe di Roma! (T)

Leggi, se ti è possibile, ogni giorno un capitolo dell'Imitazione di Cristo. (T)

O Signore, guarda, per amor tuo ed a santa tua gloria, assumerò, se è la tua volontà, il dovere del breviario e del celibato e li adempirò con la tua grazia; come preghiera, io povero peccatore depongo ai tuoi santi piedi: dammi un amore ardente, che non si raffreddi né finisca e fammi possedere Te, mio diletto, qui e per l'eternità. Amen. (T)

- I, 108 In tutto cerca l'umiliazione. Dove può essere fatto, senza scalfire la gloria di Dio e la salvezza del prossimo, scegli quello che per te è più umiliante. (T)

O Signore, dà al tuo indegno servo la grazia di realizzare questo proposito! Amen. (L)

O eterno e ottimo Padre, o Signore Gesù Cristo, amato mio, concedi al tuo figlio debole e malato, la cui salvezza t'è costata tanto, che non solamente rimanga unito a Te nell'amore e che per nulla al mondo ti offenda con nessun peccato grave o anche con un peccato veniale volontario, ma che io, se questo mezzo accresce molto la tua gloria e la salvezza del prossimo, nel tuo soffrire, nel tuo essere e fare, possa diventare simile a Te, per quanto è possibile ad una debole creatura,  
Questo io ti chiedo umilmente per le 5 sante piaghe. Amen. (T)

Rinnova, prima di ogni azione più importante, la buona intenzione e quando poi vengono assalti di vana gloria ecc. rinnova, oppure di: tutto è già combinato, tutto appartiene a Dio, tu arrivi troppo tardi, vergognoso, insolente spirito delle tenebre! (T)

Che dolore sarebbe questo nell'ora della morte, se tu dovessi pensare che questo brutto spirito ti ha appestato le tue buone opere o te le ha rubate?! (T)

Obbedendo agli ordini dei tuoi vicari, o Signore, voglio e stabilisco di ricevere i sacri Ordini per Cristo nostro Redentore. Amen.  
Per il tuo onore e per la tua gloria, Signore! (L)

Ama ed esercita realmente la povertà (cfr. P. Baldassare Alvarez). (T)

Di buon mattino: voglio, propongo ed intendo ancora ricevere validamente il sacro Ordine del Suddiaconato. (L)

Nell'esercizio dello zelo pastorale delle anime, getta un breve sguardo alla Passione di Cristo e ripensa che Egli, per questa unica anima, ha sofferto questo, per salvarla. (T)

- I, 110 Signore Gesù Cristo, voglio, intendo e mi propongo di ricevere oggi validamente e legalmente il sacro Ordine del Suddiaconato – io ho la volontà e l'intenzione di riceverlo. (8,30 del mattino). (L)

†

Il giorno 15 marzo dell'anno 1878, per la misericordia di Dio, nella chiesa parrocchiale di s. Pietro presso Friburgo in Brisgovia, ho ricevuto il sacro Ordine del Suddiaconato dal Rev.mo Vescovo, i.p.i., Lothar von Kübel.

Dio onnipotente si degni aiutarmi affinché io possa compiere ed esercitare questo ufficio sempre fedelmente e santamente fino alla morte. Amen. (L)

Cerca dovunque, se possibile, di riferire tutto a Dio ed al Figlio di Dio sofferente; p.es. quando tu sali una scala, pensa alla Scala santa ecc. (T)

Signore Gesù Cristo, ecco, io indegno tuo servo, intendo e mi propongo di ricevere oggi il sacro Ordine del Diaconato.

- I, 111 Dammi la grazia affinché lo riceva per la tua gloria e per la salvezza delle anime e per la vita eterna che ti degnarai concedermi per la tua santa Passione. Amen. (L)

Il giorno 16 del mese di marzo dell'anno 1878, unicamente per la misericordia e l'aiuto di Dio, dal Rev.mo Vescovo Titolare Lothar von Kübel, ho ricevuto il sacro Ordine del Diaconato: Dio onnipotente si degni di concedermi di poterlo esercitare bene, a Dio piacendo e con la riconoscenza fino alla morte. Amen. (L)

L'ufficio degli Angeli è assistere a coloro che pregano per consolarli ed animarli e per presentare a Dio le loro orazioni e riportare la risposta di esse; e con l'orazione li provochiamo perché vengano in nostro aiuto tutti quelli di cui ci fosse bisogno per essa (De Ponte, IV, pag. 181, M. 22). (S)

Un mezz'anno a Roma e poi a Vienna? (T)

Signore, illumina il tuo indegno servo! (L)

- I, 112

NEL  
NOME E NELLA FORZA  
DI GESU' CRISTO  
SOMMO ED ETERNO  
PONTEFICE

Sii moderato specialmente nel comprar libri ecc. che non siano chiaramente molto utili. (T)

Stai attento, affinché tu non faccia mai sorgere in te, e sia pur per qualsiasi motivo, uno stato d'animo amaro contro il tuo prossimo. (T)

Potrebbe essere Vienna il luogo adatto per intraprendere la tua opera? Imperatore. (T)

- I, 113 Se ancora io piacessi agli uomini, non sarei più servitore di Cristo (Gal 1,10). (L)

Non sarebbe stolta la terra, se si dolesse di quel lavoratore poco pietoso che con le mazze, con le vanghe, co' vomeri la maltratta? (I)

Oh! Quanto la passione ha accecato i Giudei quando portarono Gesù alla croce!  
Passione – Ignoranza. (T)

Realizza la buona opera a gloria di Dio e per la salute delle anime anche se dovessi consumare tutta la tua vita nell'eseguirla;  
Dio, per il quale solamente devi intraprenderla, ti ricompenserà nell'al di là.  
Guardati

I, 114 però molto dalla vanità, ricerca e compiacenza di sé, ecc. (pag. 117) (T)

Consola gli afflitti specialmente quelli che sopportano gravi mali psichici, non dimenticare mai che compi un'opera molto gradita a Dio;  
L'eterno Padre ha invero mandato al divin Figlio nell'orto degli ulivi un angelo dal cielo per confortare il Salvatore, triste fino alla morte, e tu vorresti venir meno ai tuoi simili malati.  
In caso che tu ascolti confessioni, sii specialmente compassionevole e consolatore verso le anime molto provate. (T)

I, 115 Verrò presto. Tieni saldo quello che hai, perché nessuno ti tolga la corona (Ap 3,11). (L)

Perché tu rifiuti la conoscenza, rifiuterò te come sacerdote (Os 4,6). (L)

“Secondo l'opinione e il giudizio di ognuno, si dirige anche il pregare, l'agire e il sopportare di ciascuno” (Grundkötter, pag. 430). (T)

Le donne ardite e dolci come sono, portano facilmente le rocce e le pietre della Chiesa alla rovina, se non si sta attenti a fuggire da esse (De Ponte, vol. IV, M. 28). (S)

\* La pagina 116 è vuota.

I, 117 .... Cortesie perché sappi che tu non puoi nulla senza Dio.  
Raccomandati nello stesso tempo specialmente alla cara Madre di Dio, la tua potente protettrice ed ausiliarice. (T)

O uomini chi può immaginarsi qualmente abbia avuto in questi santi luoghi.  
O qual santità o qual bellezza se le sante vergini vestite con abiti bianchi, candele nelle mani, ci passavano pregando e cantando mentrèché nel profondo alcuno le vedeva passare davanti.  
O la purità e la vera fede dei primi Cristiani. Nessuno può immaginarlo!  
Santissimo ed eterno Padre fa che noi veniamo bentosto da questi santi martiri!  
O momento felice!  
O momento santo!  
O momento da non scordarsene (23 settembre 1874 in Roma). (I)

I, 118 Fa attenzione che cosa hanno fatto (con l'aiuto della grazia) Cristoforo Colombo, Vittorio Alfieri, Pietro Lombardo, Suarez, Padre Mattew, fondatore della Società della temperanza, san Gregorio Magno (vedi Scavini. Vol. I, n. 102)!  
Perciò non lasciarti spezzare da qualsiasi difficoltà nell'eseguire l'opera proposta! (L)

Per Lui Crocifisso, in lui Crocifisso, con lui Crocifisso, comincia, continua e persevera lavorando per la gloria di Dio e per la salvezza delle anime. Amen.

Cfr. Faber . Ségur – Guéranger – San Francesco da Paola. (L)

Si lavori specialmente in questa direzione: rendere popolari le verità teologiche e così renderle accessibili al popolo! (T)

Dio ti ha raccomandato ai suoi Angeli perché ti custodiscano su tutte le strade; ti porteranno per mano perché il tuo piede non inciampi ad una pietra (Sal 91,11 ss.). (L)

- I, 119 Oh! Attua l'opera proposta con l'assistenza di Dio e l'intercessione di Maria, per la gloria di Dio e la salvezza delle anime e anche se per questo tu dovessi essere disprezzato, perseguitato, calunniato, incompreso e maltrattato e dovessi versare l'ultima goccia del tuo sangue, tu non hai fatto ancora nulla di quello che Cristo ha fatto per te; Spesso meditalo morente sulla croce e rifletti insieme la sua volontà che Egli ha espresso così solennemente prima della morte nella Preghiera Sacerdotale. Tuo limite sia unicamente l'esplicito comando dell'autorità ecclesiastica. – Amen. O Gesù, tu dai il volere ed il compiere. Ecco io rimetto tutto a Te; fa dunque accadere tutto per la tua gloria. Amen. (T)

- I, 120 Tu guadagni più con lo zelo nel lavoro che non con molto tempo; e se poi unisci le due cose, la tua ricompensa sarà più ricca (De Ponte, vol. IV, pag. 345). (S)

Tutti infatti dobbiamo comparire davanti al tribunale di Cristo, ciascuno per ricevere la ricompensa delle opere compiute finché era nel corpo, sia in bene che in male (2 Cor 5,10; Segneri, 9 aprile). (L)

O mio Signore e mio Dio, fa che con il tuo aiuto io possa compier l'opera iniziata per tua gloria, e che tutti siano ripieni della tua santa dottrina ed io finalmente acceso d'amore verso di Te, dia la vita per Te, cioè per la tua gloria. Amen. (L)

Non dimenticare mai che tu porti una filiale devozione a Maria e la coltivi sempre; sia essa in tutto la tua amministratrice. (T)

O Maria, accetta e prendi me come tuo indegno servo per l'eternità! (L)

- I, 121 Allorquando una volta in sogno io ero perseguitato con motivo da un gran numero di uomini, mi apparve Maria con Gesù Bambino sulle braccia in grande splendore, mi guardò amabile (sorridente amorosamente), cosicché io caddi in ginocchio disposto a far passare su di me quella persecuzione. (T)

Un'altra volta dovevo superare un grande abisso e, come io credevo, solamente una trave portava oltre.

Ed allora io fui trasportato al di là dell'abisso da un essere spirituale che io non vedevo ma sentivo; felicemente arrivato dall'altra parte dell'abisso, l'entità mi abbandonò.

Il surriferito accadde all'inizio dei miei studi e l'ultimo, tempo prima. (T)

Mi debbo procurare la sete di tre cose e cioè: obbedire a Dio, soffrire per Dio e fare che molti servano Dio. (De Ponte, vol. IV, Med. 49). (S)

I, 122 Rinnovati e rafforzati spesso nelle tre virtù teologali.  
Nella lotta specialmente proprio la santa speranza. (T)

“Con una goccia di miele si acchiappano più mosche che con una botte d’aceto”. (T)

I suoi diporti erano l’orazione, il silenzio, la solitudine (Santa Maria Maddalena de’Pazzi).

Santa Maddalena de’ Pazzi si trovava in un fondo di oscurità, somigliante ad un lago profondissimo dove i primi Leoni, che l’assaltarono, furono le tentazioni d’infedeltà tanto impetuose, che la incitavano perfino a negare Dio ecc. (I)

O verbo,  
O verbo! (I)

In te, Signore, ho sperato, non sarò confuso in eterno (santa Maddalena de’ Pazzi).  
Quand’anche mi uccidesse, in Lui spererò. (L)

“Nessuno ha sperato nel Signore ed è rimasto confuso”. (L)

O quanti furono i dardi di timori, di dubbi, di diffidenze, che vi avventò poi l’Inferno in una battaglia  
I, 123 fierissima di cinque anni per farvi cadere di cuore! (santa Maddalena de’ Pazzi, Segneri,  
Manna, pag. 813 ss.). (I)

Una continua cognizione del suo non essere e un godimento continuo di tutto ciò che può indurre la persona a un dispregio di se medesimo. Santa Maddalena de’Pazzi definisce così l’umiltà in un suo ratto (rapimento). (I)

Ogni venerdì leggi la passione di Nostro Signore Gesù Cristo.  
La passione di N.S.G. Cristo sia per te continuo motivo per amare e patire con G. Cristo. (L)

Se il confessore te lo concederà, digiunerai un po’ al venerdì in onore della passione di N.S. Gesù Cristo. (L)

Bisogna direttamente ignorare i sentimenti dell’amor proprio; se due o tre volte al giorno uno dichiara che non ne vuole saper nulla, uno se ne libera così; non bisogna cacciarli con ogni violenza, anzi dire “no” del tutto tranquillamente e silenziosamente e rimanere in pace. (san Francesco di Sales, P. von Lehen, pag. 268). (T)

Non temere dunque le tentazioni che cercano di disturbarti nell’attuazione del bene; perché esse non sono peccato finché la volontà non acconsente in esse (von Lehen, pag. 269). (T)

I, 124

Nel nome  
del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo  
Amen  
In Dio per Dio e con Dio per la causa di Dio  
l’Onnipotente

I

La Società cattolica di chierici e di operai nella vigna del Signore in tutte le nazioni. (L)

- I, 125 Senza importante motivo non cambiare libro di meditazione, ma per il momento rimani con De Puente. (T)

Ama Dio e servilo con tutte le tue forze. Egli è l'Altissimo e il Santissimo, solo in Lui troverai la vera pace. (T)

Leggi e medita ogni tanto sulla santissima Eucarestia . (Cfr. Il santissimo Sacramento di Faber). (L)

In ogni tuo agire, orare ecc. opera ed agisci in Gesù, per Gesù, con Gesù specialmente nella s. Messa. Senza di lui, tu non puoi nulla.  
A che serve tutto il tuo fare senza di lui! (T)

Quelli che si fecero battezzare, perseveravano nella dottrina degli Apostoli, nella Comunione della frazione del pane e nell'orazione (At. 2,42, De Ponte, vol.V, pag.25). (S)

Come ha fatto il Creatore tutte le cose, di modo che ciò ricordi continuamente all'uomo la sua breve vita!  
Contempla solo la natura. (T)

- I, 126 Penetra profondamente nello studio delle verità teologiche, specialmente con la riflessione. Mezze misure servono ben poco. (T)

Vincerai più facilmente, a poco a poco, con generosa pazienza e con l'aiuto di Dio, che insistendo cocciutamente nel tuo sforzo personale (Imitazione di Cristo, L. I, c.13). (G)

I suoi diporti erano l'orazione, il silenzio, la solitudine (Maddalena de'Pazzi). (I)

- I. Il santissimo Sacramento
- II. Le cinque piaghe di Nostro Signore Gesù Cristo
- III. La beatissima Vergine Maria, madre mia. (L)

Come arbitro tra il suo pensare e sentire, era abituata a cercare Dio, non gli uomini (De Ponte, vol. V, M 23, Maria B.V.). (L)

E questa sia per me la consolazione, che egli non mi risparmi affliggendomi di dolori e che io non contraddica le parole del Santo (Gb 6,10; Segneri, 25 maggio). (L)

- I, 127 Non star mai senza far nulla: sii occupato sempre, a leggere od a scrivere, a pregare o a meditare, o a fare qualche lavoro utile a tutti (Imitazione di Cristo, Kempis, I, 1,19). (G)

Non tralasciare di realizzare l'opera stabilita, perché sappi che molte volte, in diversi tempi – fu decisa e ordinata. (T)

Da te non puoi nulla. (T)

Però tutto posso in Colui che mi conforta. (L)

San Carlo Borromeo pregava giornalmente il Rosario e l'Ufficio della gloriosa Vergine in ginocchio e digiunava pane ed acqua la sera prima delle sue feste (Huguet, pag. 45). (T)

Non c'è vita perfetta senza il rispetto e la riverenza delle vie interiori (Avila, Huguet, pag. 56). (T)

Un unico ardente atto di virtù, porta molto più avanti un'anima che non cinquanta atti tiepidi (s. Teresa, Huguet, pag. 67). (T)

I, 128 Chi vive votato a Dio, vive unicamente per Dio (san Francesco Borgia, Huguet, pag. 67). (T)

Un filo di paglia che uno alza da terra in forza dell'ubbidienza, ha più valore del martirio che uno soffre secondo il suo sentire (s. Teresa, Huguet, pag. 89). (T)

Misura l'ampiezza delle tue orazioni secondo la molteplicità dei tuoi affari ed organizza in tal maniera i tuoi usuali esercizi devoti che la lunghezza di essi non stanchi la tua anima (san Francesco di Sales). (T)

Non c'è nulla di più ordinario che regole di vita, e nulla di più raro che una vita ordinata (Nepomuceno). (T)

La prudenza è il primo mezzo per il giusto compimento dei propri doveri (sant'Ambrogio). (T)

Mio Dio e mio tutto! (L)

Medita spesso le proprietà di Dio con il metodo dell'affermazione e della negazione. (T)

I, 129 Dopo aver ben meditato le meditazioni di Puente, prendi eventualmente Bail! (T)

Esercita ogni giorno volontaria mortificazione, però poco a poco e per gradi. (T)

Quando sarai a Roma, visita, se possibile, le Chiese nelle quali si fanno le Stazioni (8 giugno 1878). (L)

La misericordia di Dio sta al di sopra di tutte le cose (Sal, De Ponte, vol. VI, M. 12). (S)

Secondo il metodo ordinario di Dio, l'orazione dev'essere affettiva prima di essere contemplativa e discorsiva prima d'essere affettiva. (Faber, Il ss. Sacramento, pag. 159). (In)

Soppesa bene prima di lasciar da parte quell'opera. Pensa al tempo quando tu ti sentivi vivamente spinto a ciò! (T)

Così posso e debbo guardar a Dio presentissimo dentro di me, come se io fossi a casa e dimora sua, dove sta ed opera tutto quello che io sono, posseggo ed attuo (De Ponte, vol. VI, M. 14). (S)

I, 130 I santi Padri dicono che se uno sveglia spesso il pentimento perfetto, può avere la morale certezza dello stato di grazia. (T)

Consola specialmente quelli che sono provati da gravi sofferenze dell'anima. (T)

Non dare mai un consiglio a qualcuno prima che tu non abbia interrogato Dio nell'orazione. (T)

La gioia soprannaturale è quasi una condizione indispensabile per un operare magnanimo e continuo (Faber, Santissimo Sacramento, pag. 221). *(In)*

Non si può ripetere troppo spesso che non ridonda ad onore della santa mortificazione il pensare o il parlare sventatamente della dolcezza o del balsamo della gioia spirituale (Faber, pag. 222). *(In)*

Esegui l'opera progettata in onore a Dio  $\alpha$  per la salute delle anime. *(T)*

I, 131 Adopera tutte le forze per esser il più possibile allegro, sereno e gentile, ciò favorisce la salute del corpo e dell'anima. *(T)*

Evita e disprezza ogni stato d'animo torbido e malinconico che eventualmente ti turba. *(T)*

Oh, quanto debole e misero è l'uomo! *(T)*

Per te la pura gioia spirituale è altamente necessaria per il progresso spirituale, non misconoscerla, ma sii riconoscente al Signore. *(T)*

I, 132 Se mi fosse presentato un uomo che abbia una tenace memoria per piccole gentilezze, che non rimanga mai debitore di qualcosa nei suoi affetti, che esageri i suoi doveri verso gli altri, che osservi i loro anniversari e li ripaghi venti volte tanto, forse io sarei incline a ritenerlo un santo, più che se io venissi a sapere che egli si flagella a sangue ogni giorno, che egli dorme su nude tavole, che goda dell'orazione di quiete, che sia stato tormentato dal demonio e che egli abbia visto la benedetta Nostra Signora (Faber, Santissimo Sacramento, pag. 239). *(In)*

Pensa quale consolazione e gioia ti ha ispirato il tuo proposito. *(T)*

Vuoi tu morire sereno: opera e lavora a morte per la gloria di Dio e la salvezza delle anime. *(T)*

Non tralasciare di consigliarti spesso con il Salvatore su ciò. *(T)*

### INIZIATI GLI ESERCIZI SPIRITUALI

Il 17 luglio 1878

Getta tutte le preoccupazioni e la paura nel Signore e datti tutto a Dio! *(L)*

SACERDOTE

Sacro!

Dai cose sacre!

Sei sacro!

Tu amministri il sacro!

Tutte le cose in te sono sacre!

Tu compi il sacro!

Compi il sacro!

Perciò sii totalmente santo! *(L)*

I, 133

†

Evita relazioni con l'altro sesso, quanto il tuo dovere te lo permette.

Nel parlare sii al possibile breve.

Evita ogni simpatia naturale.

Non far nulla di cui tu non possa dire, il caro Salvatore ha voluto che parlassi di ciò.

Guardati bene da ogni affettuosità, sii piuttosto breve e più avaro nel parlare.

Mostrati però molto amabile, comprensivo, misericorde verso i poveri, malati, emarginati ed abbandonati del tuo sesso.

Onora in ogni uomo l'anima immortale, costata prezioso sangue e mai disprezzare un uomo.

Sii prudente quando ti vogliono far regali!

Secondo le circostanze, vedi di metterti d'accordo con il donante, in modo da farne subito dono ad un povero o usarlo per uno scopo buono. (T)

I, 134 Rifletti se a volte qualcosa ti ha dato più consolazione che quando tu hai lavorato con la giusta intenzione per la gloria di Dio ed il bene corporale e spirituale del prossimo! (T)

Se tu stai lì e fai quello che Dio vuole da te, opererai sicuramente la salute tua e quella dei tuoi simili (con l'aiuto di Dio). (T)

Non t'ha dato il buon Dio un segno chiaro a che cosa ti ha chiamato, se Egli nell'esercizio dello zelo per le anime ti concede le più grandi gioie dell'anima, consolazione e pace del cuore? (T)

L'ozio genera la malizia. (L)

Nell'adempimento dello zelo per le anime, rimani sempre in intima unione e comunione con Gesù, senza del quale tu non puoi nulla. (T)

I, 135 Và presto all'opera, perché questo è il tuo alimento, che ti ristora nell'anima e nel corpo. (T)

Se te lo permettono la salute ed il confessore, imita spesso il Salvatore nel dedicare, solitario, una parte della notte all'orazione. (T)

Esaminati bene, se è volontà di Dio, che tu ti dedichi ancora a lungo principalmente allo studio. (T)

Non sarebbe forse più gradito a Lui se tu ti mettesti subito all'opera e nello stesso tempo studiassi solo quello che è necessario per questo? (T)

Temi in te l'avarizia come una ripugnante serpe velenosa! (T)

Non entrare mai in una trattoria, senza un motivo ragionevole! (T)

Scansa occupazioni inutili, narrativa, superflua lettura dei giornali, ecc. (T)

Porta sempre, ove sia possibile, la veste clericale, perché un ufficiale porta la sua uniforme! (T)

I, 136 San Vincenzo de' Paoli sia tuo modello!  
Leggi ripetutamente la sua biografia (19 luglio). (T)

Senza vera mortificazione non realizzerai niente di veramente grande di fronte a Dio! (T)

Leggi giornalmente, quando è possibile, la biografia di un santo. Specialmente santi sacerdoti e soprattutto uomini santi! (T)

Non tralasciare mai la meditazione, se non è dovere tralasciarla! (T)

Considera tutto alla luce della fede!  
Ogni tuo pensare, parlare e fare, sia guidato da essa. (T)

Il giusto vive di fede. (L)

O Gesù, Tu mi hai chiamato a lavorare e sudare molto per la tua gloria e la salute delle anime! Deo gratias. (L)

O Gesù (ti prego), perché Tu mi liberi dalle angustie, tribolazioni e infermità e mi restituisca la gioia della tua salvezza.

I, 137 Spero che sia così che io possa lavorare per la tua gloria  
e salvezza delle anime fino a versare il mio sangue e lo possa anche tradurre in pratica! (L)

O buon Gesù, hai redento le anime con il sangue prezioso ed io, che hai riempito di benefici, starò pigramente a guardare? (L)

Il tuo zelo sgorga sempre dall'amore di Dio, sia diretto secondo la volontà di Dio e sia tenuto in ordine dalla prudenza, dalla costanza e dalla giustizia. (L)

Io spero di essere liberato dalle tentazioni, mentre lo zelo delle anime e la gloria di Dio mi consuma. (L)

O buono ed amatissimo Gesù, quanto e quante volte mi hai spinto allo zelo delle anime, ed io starò pigramente a guardare?

Uscirò da questa vita a mani vuote e sconcolato? (L)

Ti prego, signore, dammi il tempo e l'opportunità di cominciare!

O Signore, io rinasco, io rinasco!

O Signore, fino a quando tarderai!

I, 138 O Signore, che cosa mi consolerà realmente e completamente se non che io viva tutto per te,  
consumi tutte le mie forze per accrescere la tua gloria e per la salute delle anime e muoia per Te? (L)

Realizza con l'aiuto di Dio l'opera che ti sei proposta! (L)

O Gesù, quanto è dolce zelare per Te e per la tua gloria e per la salvezza delle anime, lavorare e sudare! (L)

Forseché l'unica medicina voluta da Dio per guarirti è il santo e fervido zelo per Dio e per la salute delle anime, del quale sei consumato, lavorando indefessamente, diretto dalla buona intenzione e spinto e portato all'agire dall'amore di Dio? (L)

Lo zelo è poco trattato nella scuola!  
Guarda i santi Apostoli mentre solcano l'universo, evangelizzando tutti!  
O zelo inscrutabile,  
O dono di Dio, quante volte sei disprezzato e soffocato, mentre si scusano con esagerazioni di poco conto! (L)

Qualunque cosa tu faccia, comunque ti trovi occupato, agisci in tal modo che tu sia attivo per la maggior gloria di Dio e la salute delle anime! (L)

I, 139 Dopo aver premessa la buona intenzione, rinnovata, se fosse necessario, non voler essere scrupoloso riguardo alla buona intenzione od alle diaboliche tentazioni contro l'umiltà; di all'infame nemico di Dio e del genere umano: "non ho cominciato a causa tua, maledetto, né per causa tua cesserò"! (L)

O Dio mio e mio tutto, che grande tranquillità è per me ascoltare questa tua voce! (L)

Signore, ammoniscimi, se per caso io dovessi dimenticare; ciò sia lontano da me! (L)

O Signore, ho lavorato a lungo, ma poco mi sono avvantaggiato! (L)

Quanta familiarità ci può essere con Dio, se zeli sinceramente e con i fatti! (L)

Come preghi quando sei consumato da vero zelo? (L)

Guarda la talare quasi come il tuo angelo custode! (L)

Applicati molto nel meditare la s. Scrittura con un buon commentario, nell'apprenderla e nel contemplarla; come usando Maldonato, Cornelio a Lapide. (L)

I, 140 Non tralasciare mai la lettura spirituale né la visita al Santissimo! (L)

Non prendere in mano un altro libro se prima non conosci bene quello che stai leggendo! (L)

Attieniti all'orario giornaliero! (L)

Usa il mattino per gli studi e le occupazioni più pesanti! (L)

Sii molto prudente nelle ammonizioni! (L)

Conosco le tue opere; tu non sei né freddo né caldo. Magari tu fossi freddo o caldo! Ma poiché sei tiepido, non sei cioè né freddo né caldo, sto per vomitarti dalla mia bocca (Ap 3,15-16). (L)

Se il confessore te lo permetterà, medita spesso, cioè quotidianamente sulla s. Scrittura! (L)

Una Società per aiutare gli infermi e i poveri, i caduti, ecc. di una determinata parrocchia, o in generale per il mondo intero! (L)

I, 141 San Vincenzo, prega per me! (L)

Al più presto, con l'aiuto di Dio e l'intercessione della beata Maria, metti i fondamenti della Società Cattolica – non tardare più del necessario. *(L)*

## 20 LUGLIO

Obbedendo al confessore, voglio e intendo ricevere il sacro ordine del Presbiterato ad onore e gloria di Dio e per la salute delle anime. Amen. *(L)*

Fai attenzione che nessuna agitazione viene da Dio, anche se finisce bene. *(T)*

Cerca, per quanto è possibile, di conquistare e conservare uno stato d'animo contento ed allegro. *(T)*

Sii sempre profondamente penetrato dalla presenza di Dio;  
Medita di tanto in tanto su ciò, per esserne cosciente in ogni momento. *(T)*

## 21 LUGLIO

Signore Gesù Cristo, voglio, stabilisco ed intendo ricevere oggi il sacro ordine del Presbiterato a tua gloria e per la salute delle anime.  
Accettami e ricevimi come olocausto per Te. Amen. *(L)*

I, 142 A Dio grazie senza fine perché oggi s'è degnato di ricevere il suo indegno servo nell'ordine del Presbiterato. Amen. 21 luglio 1878 *(L)*

In preda all'angoscia pregava più intensamente (Lc 22,44). *(L)*

Quando una mezza dozzina di uomini traversò il mondo null'altro cercando che la gloria di Dio, essi poterono trasportare i monti (Faber, Tutto per Gesù, pag. 17). *(T)*

O Signore, mio diletto, mi rallegro sperando di poter spargere il mio sangue per Te. *(L)*

Non abbandonare, finché non esulterai, qual santo con il Diletto in cielo! *(L)*

O sposo diletto dell'anima mia, possiedila tutta! *(L)*

I, 143 O Gesù, o Salvatore, o diletto del mio cuore,  
Fa che possa essere unito a Te per l'eternità! *(L)*

O buon Gesù, dove stavi tu quando il principe delle tenebre mi insidiava? *(L)*

Sia la tua dimora in cielo, non dimorare in terra se non fai avanzare la gloria di Dio e la salute delle anime. *(L)*

Prega e lavora senza stancarti! *(L)*

Se sia lecito, se conviene, se è consigliabile. *(L)*

Un'opera buona divulgata anzitempo, è distrutta a metà (san Vincenzo de' Paoli). *(F)*

Gli affari di Dio si conservano nel segreto del suo spirito;  
Renderli noti al mondo è consegnarli al diavolo, che li potrà osteggiare facilmente per mezzo di coloro che si lasciano condurre dalla sua malignità (P. Coudren) ma anche perché noi ci stanchiamo di una cosa di cui parliamo molto (Faber, Ss. S., pag. 250). (F)

I, 144 Frequentemente medita la Passione di N.S. Gesù Cristo. (L)

O diletteissimo Gesù, sposo dell'anima mia, fa, che ti ami sempre sopra tutte le cose. (L)

O Signore, volesse il cielo! – Gesù, tu sai – (L)

Arrenditi. (T)

Offrirti tutto a Dio; o Signore, che cosa vuoi che faccia; parla, Signore, il tuo servo ti ascolta. (L)

Eccomi, Signore, inviami al più presto! (L)

Lettere di Fénelon. (F)

Parlar poco  
e fare molto  
ecco la sorte delle anime rette (Fénelon). (F)

Quello che più manca agli uomini è la conoscenza di Dio (Fénelon). (F)

L'amor proprio è la ferita più profonda del nostro cuore (Fén.). (F)

I, 145 Colui che resiste a morire a se stesso senza riserve e resiste a consegnarsi alla grazia del puro amore, sarà punito in questo mondo dai rimorsi e nell'altro dal fuoco vendicatore del Purgatorio (Fén.). (F)

L'inquietudine sulle distrazioni è una distrazione più pericolosa di tutte le altre (Fénelon, Lettere). (F)

Fonda la Società Apostolica, e sii sempre di buon animo sulle tribolazioni! (19 sett. 1878)  
(L)

Donde sarà la tua pace, se tu non sei tutto in Cristo? (L)

Leggi spesso le divine Scritture, anzi la sacra Scrittura non sia mai deposta dalle tue mani ...  
.... Il sonno sorprenda chi sostiene la Bibbia e la pagina sacra sorregga il volto cadente (san Gerolamo). (L)

I, 146 Roma, 17 ott. 1878. (L)

Signore Gesù Cristo, "prendi la mia vita e tutto quello che ho"! (L)

Santi tutti, intercedete a mio favore, peccatore scellerato! (L)

Visita delle chiese "Santa Maria in Trastevere, s. Maria dell'Orto, di s. Francesco". (L)

20 ottobre. Visita alla chiesa di santa Cecilia e d'altre cose degne di memoria;  
Visita alla chiesa in via della Lungara, ove era esposto il Santissimo. (L)

18 ottobre 1878

Sia fatta la tua volontà, o Signore!  
Parla, il tuo piccolo servo ascolta! (L)

Signore Gesù Cristo, eccomi, mandami!  
Sia fatta la tua volontà!  
Parla, il tuo servo ascolta!  
Fai di me, che hai messo molto alla prova, quello che tu vuoi!  
Signore, si faccia come vuoi.  
Parla, Signore,  
O Signore, parla! (L)

O Santi di Dio tutti, intercedete a favore di me peccatore!  
O santi Martiri della Città Eterna, il cui suolo non merito nemmeno toccare, pregate con  
insistenza per me affinché possa seguire fedelmente le vostre vestigia. Amen. (L)

I, 147 22 ottobre. Visita delle chiese, anzitutto della B.V. Maria della Salute, dove ho visto le  
reliquie e la cella di s. Camillo de Lellis;  
Ho baciato il luogo dove è conservata una parte del piede del santo, ecc. (L)

Voglio pregare che si compia la volontà di Dio, che possa conoscere la mia vocazione.  
Nello stesso modo, da questo giorno, voglio ricordare quotidianamente nella s. Messa quelli  
che una volta saranno affidati alla mia cura. (L)

O Signore, per questo reprimo questo pensiero ed ometto quello che volentieri voglio fare in  
tuo onore, per poter conoscere più sicuramente la tua volontà.  
Fa quello che vuoi; si faccia la tua volontà.  
Eccomi qui, Signore, quello che vuoi. (L)

25 ottobre. Visita alla chiesa di san Lorenzo, nella quale riposano i corpi dei santi Crisante e  
Daria e sono stato presso il luogo del martirio di s. Lorenzo. (L)

Signore, si compia in eterno la tua volontà. Amen. (L)

I, 148 Visita alla chiesa di san Crisogono, ove riposa il corpo della beata A. Maria Taigi  
(ricevemmo reliquie). (L)

Il 28 ottobre, visita della chiesa di s. Ignazio dove io ho pregato presso i corpi di s. Luigi e  
del beato Berchmans – o santi angelici giovani, pregate per me! (L)

Visita ai corpi dei santi Apostoli Simone e Giuda in san Pietro. (L)

31. Visita alle chiese: s. Sabina, s. Alessio, s. Maria in Cosmedin.  
Scala sotto la quale si rifugiò sant' Alessio e dove è morto. (L)

1 nov. Sono stato accolto nell' Arciconfraternita del Campo Santo. (L)

3 nov. Visita alla chiesa dei Cappuccini – lì ci sono molte ossa. (L)

O Gesù, o padre dei poveri, abbi pietà di me, perché soffro persecuzioni a dismisura; o mio Gesù, che io nel futuro non sia mai separato da te. (L)

I, 149 Tu, Signore, libera, se lo vuoi, il tuo servo da pericoli infausti, ma non la mia, ma la tua volontà si faccia. (L)

O pane degli Angeli, o convivio celeste, godete e giubilate tutti santi di Dio, perché in me ha fatto cose grandi, colui che è potente. Guarda, i cori degli Angeli prosternano il volto dinanzi a colui che domani, o verme, prenderà stanza in te.

O indicibile mistero, o grande degnazione, o cibo delle anime grandi, o Immacolato, o separato dai peccatori, o Dio mio e Signore mio.

Tu verrai da me. O amor mio. (L)

O Gesù, crocifisso per me, o Padre, o tutto, una cosa t'ho chiesto, una sola cosa, Signore onnipotente, questa io cercherò! (L)

Oh! Potessi io salvare tutti. (L)

8 del mese di novembre, ho letto la s. Messa sul sepolcro di san Luigi. (L)

10 nov. Dopo il sacrificio santissimo della messa! Porta a compimento quell'opera in onore di Dio e per la salute delle anime!

O Gesù, o dolce balsamo che profumi in me peccatore!

O amor mio! (L)

I, 150 Applicati alla preghiera! (L)

Non ometter mai la meditazione, sia pure solo una lettura con riflessione! (L)

Studia la Scrittura con molta dedizione! (L)

Servi Dio solo;

Con tre cose devi nutrire ed alimentare l'anima:

con il Pane di vita

la meditazione

e la lettura spirituale. Roma, 27 nov. 1878. (L)

Visita delle chiese:

Trinità dei Monti

Santa Maria della Vittoria

Santa Maria degli Angeli

Sant'Agnese. 27 nov. (L)

Vilissima creatura! (L)

Se tu vuoi compiere, con l'aiuto di Dio quell'opera, non venire meno alla meditazione.  
30 nov. 1878. (L)

Attieniti ai consigli che ti dà questo libro, leggili spesso e tienili a cuore! (T)

Sii allegro; - (L)

Oggi sono stato in Vaticano da sua Santità Papa Leone XIII.

Egli stesso ha benedetto espressamente la croce

- I, 151 ed ha concesso l'indulgenza plenaria in articulo mortis. Allo stesso modo ha benedetto la statua di san Pietro ed ha concesso l'indulgenza di cinquanta giorni.  
Roma, 2 del mese di dicembre MDCCCLXXVIII. (L)

Canta di tanto in tanto una devota canzoncina in onore di Dio e per la tua allegria. (T)

Il fine corona l'opera! (Po)

Esegui il proposito, se è la volontà di Dio ..

Sii però sempre molto umile; perché il bene che accade è cosa di Dio e non tua! (T)

Gli è proprio, quando vuol concedere qualcosa ai suoi eletti, ispirar loro vivi desideri di essa, perché con il desiderio e l'orazione si dispongano a riceverla (De Ponte, II, pag. 44). (S)

- I, 152 Sappi invero quale gioia ti ha già portato quel progetto.  
Terribili furono le tentazioni in epoca in cui io non ero realmente attento di fronte agli impulsi della grazia divina. (T)

Che pace t'è concessa! (T)

Guarda, Signore, sto qui, mandami! (L)

ALL'UNICO DIO ONORE E GLORIA! (L)

La meditazione la faccia ciascuno possibilmente nella sua lingua materna, lo stesso la lettura spirituale (31 dic. 1878). (T)

America! – America!

Sia fatta la tua volontà, Signore!

Sia fatta la volontà di Dio in ogni cosa! (L)

- I, 153 Chiunque abbia Cristo nel cuore, può esser chiamato così. (P)

Vai con qualcuno nella solitudine, dove tu viva con Dio! (L)

Non chiedere più quella cosa al Rev.mo Vescovo, perché ti porterebbe un altro legame. (L)

Và dapprima solo nella solitudine! (L)

O Signore, magari io possa realizzare ciò in tuo onore, aiutato dalla tua grazia;

Aiutami tu, che sono indegnissimo e debolissimo.

O Signore, mio diletto, quando fonderò tutto per te. (L)

Con grande desiderio ho desiderato, bramato, cercato e chiesto!

La tua volontà in eterno. Amen. (L)

Andate: insegnate a tutte le nazioni. (L)

I, 154 Combatti fino alla morte per la giustizia e Dio combatterà per te (Sir 4,33). (Sir)

Combatti fino alla morte per la giustizia e Dio combatterà per te (Sir 4,33). (L)

Amnesso all'udienza dal S. Padre Leone XIII il 22 febbraio 1879, quale rappresentante del giornale "Schwarze Blatt". (L)

Il 2 marzo 1879 amnesso all'udienza dal S.S. Leone XIII con rappresentanti dei membri dell'Arciconfraternita di san Pietro. (L)

Sii umile e prega molto. (L)

Rimani a Roma per tutti e due gli anni, anche se torni a casa d'estate. (L)

Dà alla luce "Catholic Missions". (L)

Dopo la s. Messa ho gustato grande consolazione, a causa dell'opera proposta (25 marzo 1879). (L)

I, 155 Sii sempre umile e chiedi a Dio la perseveranza, perché quanti sono malamente caduti nei lacci del diavolo!!! – (T)

Dio non è amico di confusione, ma di pace, di quiete e d'ordine (Rodriguez, I, pag. 172). (I)

Beato chi vive qual desidera essere trovato nell'ora della morte. (I)

Vedi la similitudine della gallina, che subito fatto l'uovo comincia a gracidare e così lo perde; così avviene a coloro i quali, subito fatta l'opera buona, desiderano esser visti e forse anche dicono tal volta parole che hanno di ciò odore (Rodriguez, I, pag. 196). (I)

I, 156 O.A.M.D.G. (Tutto per la maggior gloria di Dio). (L)

Nel contempo comincia, così che tu dia da mangiare ogni giorno a 12 poveri ed unisci a ciò l'insegnamento. † (T)

Anna pregava in cuor suo e si muoveano soltanto le labbra, ma la voce non si udiva; perciò Eli la ritenne ubriaca (1 Sam 1,13). (E)

Imita san Vincenzo de'Paoli! Con tutte le forze! - -Quel che abbia fatto medita! (L)

Guarda e considera la purezza di san Luigi ed umiliati! (L)

Considera lo zelo dell'Apostolo Paolo, di san Francesco Saverio ed altri Santi ed umiliati

Considera la mortificazione di santa Caterina da Siena ed umiliati

Considera il desiderio di soffrire di santa Teresa ed umiliati

- I, 157 Considera la mortificazione e la semplicità dei primi eremiti ed umiliati  
Considera lo spirito di Elia e di Giovanni Battista ed umiliati  
Considera la mansuetudine di san Francesco di Sales ed umiliati  
Considera la disciplina di san Gregorio VII ed umiliati  
Considera la costanza di san Lorenzo e dei fratelli Maccabei ed umiliati  
Considera la povertà di san Francesco ed umiliati  
Siate misericordiosi come anche il vostro Padre è misericordioso (Lc 6,36). (L)
- I, 158 Considera la fede di san Gregorio il Taumaturgo ed umiliati  
Considera la preghiera di sant'Antonio ed umiliati  
Considera la pazienza del beato Giobbe ed umiliati  
Considera la dottrina di sant'Agostino e di s. Tommaso d'Aquino ed umiliati  
Considera la celebrazione della Messa di sant'Alfonso Maria ed umiliati  
Considera la contemplazione di santa Geltrude ed umiliati  
Considera l'amore e la familiarità di santa Geltrude con Cristo ed umiliati  
Considera l'umiltà di san benedetto Labre e di sant'Alessio ed umiliati (L)
- I, 159 Come il Principe prudente si prepara in tempo di pace con armi ecc. in caso di guerra, così devi armarti anche tu nelle ore della tranquillità, della devozione e della consolazione, per la lotta che ancora sta dinanzi. (T)

Come nel corpo umano, un membro si preoccupa di tutti gli altri, così dev'esser anche nella società umana (Cfr. Rodriguez, vol. I, tr. 4, cap. 7). (T)

Và imitando le api, le quali si attaccano al fiore e lasciano le spine, che stanno all'intorno; e non voler esser come lo scarafaggio, che subito se ne va allo sterco (Rodriguez, vol. I, tr. 4, cap. 7, pag. 289). (I)

S'alzano gli ignoranti e  
Rapiscono il regno di Dio  
E noi, con la nostra cultura,  
siamo sommersi nel profondo!  
(Da sant'Agostino, Rodriguez, I, pag. 519). (L)

“Beati i miti...imparate da me, perché io sono mite ...” (L)

... Troviamo nel Diario due volte le serie di pagine 150-159.  
Per questo segniamo con asterisco la seconda serie N.d.Tr.

I,150\* Rallegrati e giubila, debole anima, perché presso di te prende dimora il Creatore di tutto.  
Viene a te il Re dei Cori celesti,  
Viene a te il Dio Forte Onnipotente.  
Rallegrati e giubila!  
Viene a te il Re delle Vergini  
Rallegrati e giubila  
Viene a te il re degli Angeli!  
Rallegrati e giubila anima tribolata!  
Viene a te non un Angelo, non un Santo, non un Cherubino, non un Serafino, ma viene a te il Re e Signore degli Angeli e di tutti i santi, Re dei Cherubini e dei Serafini.  
Rallegrati e sta contento, esulta e giubila perché viene a te non la Vergine delle Vergini, ma lo stesso Altissimo, Purissimo, santissimo Re delle Vergini il Mansuetissimo, Medico di ogni male, Salvatore del Mondo.  
Immergiti nell'oceano d'amore del tuo Dio. (L)

I,151\* Non scoraggiarti nella tua impresa, anche se ti capiteranno impedimenti e persecuzione, sospetti e derisioni, volgarità e tutti gli altri possibili dolori;  
Vivi solo in intima unione con Dio e medita molto il modello dei santi, confida in Dio e dà solo a lui onore; tu hai meritato ancor più persecuzione. (T)

È volontà di Dio che tu esegua l'opera – il 27 dic. 1879, dopo la s. Messa e pensa come altra volta dopo la s. Comunione. (T)

La tua vocazione di fondare .... è moralmente certa. (L)

9 gennaio 1880. Però pregare molto – moltissimo e meditare e mai afferrarti a qualcosa di terreno e non regolarti secondo gli uomini e le loro chiacchiere, ma regolati con il consiglio di pochi e devoti servi di Dio e solo secondo Dio e i suoi Santi. – Disprezzo – Calunnia – esser reso ridicolo - ed altro ti capiterà, tu però sii coraggioso e afferrati forte a Dio. (T)

I,152\* Signore Gesù Cristo, io intendo fare questo viaggio per la tua gloria, per Te, a causa tua, per la Chiesa cattolica.  
Disposto, ricevo dalle tue mani qualsiasi cosa tu manderai: sia gaudio od afflizione, sia vita o morte, tutto per Te, Signore Gesù Cristo, ed affinché il proposito ed il desiderio non nascosto dinanzi a Te si compia. Amen. (L)

Cerca sempre, per quanto possibile, di conservare un cuore lieto e sereno;  
Essere, segnatamente verso il prossimo, premuroso, affabile ecc. per amor di Dio; evita ogni tetraggine e dannosa tristezza (Gerusalemme, 13 marzo 1880). (T)

Compi ogni opera buona che sia compatibile con il tuo stato e la tua vocazione. (T)

Al più presto porta a compimento l'opera voluta da Dio, con tanta grande fiducia e con cuore sempre lieto e sereno, nonostante le grandi sofferenze, non cedere,  
I,153\* e non scoraggiarti mai; afferra tutti i mezzi permessi che sono a disposizione; rinnova tre volte al giorno la buona intenzione specialmente in relazione a questo progetto e invoca giornalmente la santissima Vergine, Patrona della Società.  
Comincia con l'insegnamento a bravi ragazzi, che abbiano chiaramente vocazione al sacerdozio ed assieme, al più presto, con una stamperia.  
Al più presto, cerca di progredire sotto la protezione di Propaganda e della Santa Sede. (T)

Sii sempre allegro ed amabile – non trascurare i mezzi per questo –  
Non indebolire troppo il tuo corpo – perché il diavolo viene qual angelo della luce –  
Uccidi la tua propria volontà: è più gradito al buon Dio di qualcosa che distrugga le tue  
forze, che tu devi utilizzare per la gloria di Dio e la salvezza delle anime (Gerusalemme, al s.  
Sepolcro, 13 mar. 1880). (T)

I,154\* Com'è triste ed amaro veder tanti Greci, Copti ed Armeni che non sono nella santa Chiesa  
cattolica! (L)

Proprio le scuole sono, al giorno d'oggi, il modo di propagandare la fede. (T)

Ed anche se tu dovessi circumnavigare 50 volte la terra, realizza la tua impresa, con tutta  
energia!

Dopo la s. Messa al Calvario, dove stava la dolorosa Madre di Dio (Gerusalemme,  
Domenica di Passione 1880). (T)

Fino al tuo ritorno in Europa, dedica almeno 3 ore allo studio della lingua araba. (T)

I,155\* I giorni 12, 13, 14 marzo, ho sostato presso il santo Sepolcro di N.S. Gesù Cristo, vicino al  
Calvario (Gerusalemme, 14 marzo 1880). (L)

Questo libro è stato appoggiato sul sepolcro di N.S. Gesù Cristo, sul monte Calvario, sugli  
altari della Crocifissione di N.S. Gesù Cristo e sull'altare della B.V. Madre Dolorosa e sul  
luogo dove fu posta la Croce e dove è morto il Redentore del mondo (Gerusalemme, 14  
marzo 1880). (L)

Con tutta la forza esegui l'opera;

Non ti far scoraggiare da nulla;

Fallo solo a gloria di Dio e cerca la consolazione solo presso di Lui.

Prega molto; tratta con i Santi; non cercare mai consolazione in qualcosa di terreno;

Quando tutto sembra perduto, Dio non ti abbandonerà e nemmeno la sua buona Madre (Dal  
Monte Carmelo, 14 aprile 1880). (T)

I,156\* Quando scoccherà l'ora stabilita da Dio, esegui l'opera, conserva però sempre la serenità del  
cuore; È come un raggio di luce divina che rinnova e santifica e bada sempre a questo. (T)

1 maggio 1880 (A)

Un'oasi beata nell'ermo deserto. (T)

Dopo la s. Messa, si ripete, per lo più, lo stimolo e la gioia. (T)

2 maggio 1880 (A)

Nel sonno, stando egli al letto (ove giaceva morente) di s. Luigi Gonzaga febbricitante e  
toccandolo devotamente, proprio il santo si alzò e baciò chi lo aveva toccato (Ain Warka).  
(L)

Il Rev.mo Superiore di Harissa ha annesse al crocifisso le indulgenze della via Crucis. (A)

I,157\*

**Intenzione per la Società**

affinché prosperi grandemente e si propaghi per ogni dove e molto progredisca in onore di Dio Onnipotente e per la salute delle anime e sia senza ruga e senza macchia, piacendo a Dio e servendo Lui solo.

Quanto grande fu l'ardore di tutti i religiosi all'inizio delle loro sante istituzioni!

O che spirito di preghiera! Quanta emulazione di virtù!

O che grande disciplina regnò ecc. (Kempis, L., I., c. 18). (L)

**I**

Venite dietro di me, io vi farò diventare pescatori di uomini ed essi, lasciate le reti, immediatamente lo seguirono (Mt 4,19). (L)

**II**

E chiunque avrà abbandonato la casa, o i fratelli, o le sorelle, o il padre, o la madre, o la moglie, o i figli, o i campi, per amore del mio nome, ne riceverà il centuplo e possederà la vita eterna (Mt 19,28). (L)

Il 6 settembre 1880 fui solo in udienza privata da Sua Santità Leone XIII, per la fondazione della Società. (L)

I,158\*

**III**

Andate e presentatevi nel Tempio, annunciando al popolo tutte queste parole di vita (At 5,20). (L)

I saggi risplenderanno come lo splendore del firmamento;

coloro che avranno indotto molti alla giustizia risplenderanno come le stelle per sempre (Dn 12,3). (L)

**IV**

Siate forti nella battaglia e combattete l'antico serpente e riceverete il regno eterno (Breviario Romano, Ufficio degli Apostoli). (L)

**V**

Non riceve la corona se non chi ha lottato secondo le regole (2 Tm 2,5). (L)

**VI**

Nessuno che è impegnato con Dio, si coinvolge in affari mondani (2 Tm 2,4). (L)

**VII**

Obbedire è meglio del sacrificio (1 Sam 15,22).

L'obbedienza è la massima libertà, ottenuta la quale a malapena l'uomo può peccare (s. Gerolamo). (L)

I,159\*

**VIII**

Cristo si è fatto obbediente fino alla morte, e morte di croce (san Paolo). (L)

“Si tenga per perduto quel giorno in cui si lascia l'orazione mentale” (s. Alfonso M. de' Liguori). (I)

“Aspettiamo i momenti della Provvidenza, non cerchiamo di accelerare il suo cammino; facilmente noi la potremmo anticipare; i momenti della nostra impazienza non sono sempre momenti di grazia”. (T)

“I ornamenti più splendidi nella celeste corona dei Santi, sono le sofferenze sopportate in pazienza ed accettazione”. (T)

Allorché Paolo, colui che avrebbe conquistato il mondo, si dirigeva in catene a Roma, nascosto nel suo cuore, quasi in un tabernacolo, andava Dio (san Gregorio, Moral., 1,27). (L)

Padri di Cristo, generando(lo),  
Madri di Cristo, dando(lo) alla luce (san Bernardo). (L)

I, 160 Uomo di Dio – Inviato di Cristo – Angelo della pace ...! (T)

C'è un mezzo molto semplice per ottenere tutto dalla bontà di Dio.  
Speriamo con forte confidenza che Egli compirà le sue promesse ed agiamo poi secondo questa fiducia (Chaignon, III, pag. 158). (T)

“Quelli che sono amanti ed imitatori di quella mia povertà, pena e disprezzo, che sempre ho avuto, questi sono i miei legittimi ed eletti figli” (B. Angela, parole di Gesù). (T)

Se tu puoi credere, al credente tutto è possibile, - quelli che sperano nel Signore, trasformeranno la forza – (la propria in divina) – (L)

I, 161

#### REGOLE

- 1) Non manifestare troppo –
- 2) Non ridere mai –
- 3) Verso i sudditi – fa questo o così .... Basta
- 4) Non ammettere nessuno, se non consti delle sua vocazione. (L)

#### Fermezza e risolutezza

Abbi osservatori che ti dicano sinceramente quello che c'è d'imperfetto. (L)

Ricordati dunque di noi, o beato Giuseppe e, con l'aiuto della tua preghiera, intercedi presso il tuo figlio putativo, ma rendici anche propizia la beatissima Vergine, tua sposa (san Bernardino da Siena). (L)

Elia si alzò come fuoco, e la sua parola ardeva come una fiaccola (Sir 48,1). (L)

I, 162 “Sono parso a molti quasi un prodigio, eri tu il mio rifugio sicuro” (Sal 71,7). (L)

Poniamo ogni cosa, per quanto dipende da noi, la nostra fiducia in Dio; la sua Provvidenza non ci farà sperare invano. (T)

Gettate in lui ogni vostra preoccupazione, perché Egli ha cura di noi (1 Pt 5,7). (L)

Già solo la nostra fiducia determinerebbe Dio a venirci in aiuto e salvarci, perché questa fiducia lo onora e gli mostra che noi conosciamo il suo nome. (T)

Perché ha sperato in me lo libererò, lo proteggerò perché egli ha conosciuto il mio nome (Sal 91,14).

Invocami nel giorno della tribolazione ed io ti salverò e tu mi onorerai (Sal 50,15).

Dare e fare Esercizi Spirituali è di grandissima importanza. (L)

- I, 163 Oh! Non tralasciare di eseguire il progetto che il buon Dio ha mostrato per mezzo di una così grande abnegazione ed amore per il soprannaturale, ecc.  
Non titubare appena l'ubbidienza non ti trattiene più. (T)

Non temete, la guerra non è contro di voi, ma contro Dio (2 Cr 20,15). (L)

Non convertirono il mondo per mezzo dei miracoli che fecero, ma perché in essi c'era il vero disprezzo della gloria e del danaro (san Crisostomo). (L)

Una passione non si migliora con un'altra passione (san Vincenzo de' Paoli). (T)

Essa spera tutto e tutto sopporta. (L)

Le opere di Dio crescono solo all'ombra della croce. (T)

- I,163\* "Ecco una gara sublime e grande!  
Oh, che grande dignità di gloria e che grande felicità, marciare alla presenza di Dio ed essere coronato sotto la guida di Cristo!  
Armiamoci, uomini e fratelli, con ogni forza;  
Combattenti, Dio ci guarda, ci guardano i suoi Angeli, ci guarda Cristo" (san Cipriano). (L)

Grida a squarciagola, non aver riguardo; come una tromba alza la voce (Is 58,1). (L)

"C'è un mezzo molto semplice per ottenere tutto dalla bontà di Dio.  
Speriamo con forte confidenza che Egli compirà le sue promesse ed agiamo poi secondo questa fiducia". (T)

Colui che è, che era e che verrà  
L'Onnipotente m'ha mandato a voi. (L)

Chi non ha amore per il prossimo, per nulla deve prendere su di sé l'ufficio della predicazione (san Gregorio Papa). (L)

- I, 164 Signore, in te spero, non sarò confuso in eterno!  
Da Te, Signore spero tutto! Da Te aspetto tutto; Spero e confido unicamente in Te.  
Tu solo sei il mio soccorritore, la mia fortezza, la mia speranza, il mio sostegno. –  
O Signore, mi sono abbandonato a te, difendi e proteggi la Tua causa! (L)

La sapienza dove si trova? (Gb 28,12).

Non la si trova nella terra di quelli che vivono mollemente (Ibidem 28,13).

Io Ti rendo gloria o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai prudenti e le hai rivelate ai pargoli (Lc 10,21). (L)

Mio Dio, altissima ed infallibile verità, io spero da Te quanto Tu puoi!  
Tu però puoi e fai tutto, e così anche il mio sperare non ha confini (santa Francesca delle 5 Piaghe). (T)

- I, 165 Non potremo portare la corona dello splendore in cielo, se prima qui in terra non abbiamo portato quella del disprezzo.  
La pazienza nel soffrire, l'amore nelle umiliazioni, la sottomissione del proprio giudizio e della propria volontà in unione con una stretta osservanza e con forza d'animo nelle tentazioni, questi sono i mezzi con i quali gli amanti del Calvario trionfano in terra e diventano possessori del cielo (s. Francesca di Chantal). (T)

Io sono il padre di famiglia che ha cura di tutti i suoi figli e può dar loro tutto;  
Quanto è doloroso, quando i figli cercano poi aiuto altrove. (T)

- I, 166 Io t'ho dato un terreno non coltivato, perché vai da altri per domandare come lo devi coltivare e non vieni da me, il Signore. (T)

“Io mostrerò alla Chiesa che è un'opera mia”, dice l'Altissimo. (T)

Spogliamento completo da tutto ciò che non è Dio e desiderio d'esser disprezzato. (T)

Non cederò la mia gloria ad altri (Is 42,8). (L)

Finché saprò di un angolo del mondo dove Dio non sia amato, io non potrò gustare un istante di riposo (san Francesco Saverio). (F)

- I, 167 È per me un vaso di elezione, perché porti il mio nome ecc..  
Mostrerò poi a lui quanto dovrà sopportare per il mio nome ...  
Dove è chiaro che Paolo e gli altri servi eletti di Dio, sono eletti da Dio e destinati più a patire molte cose per lui che a fare;  
Il servizio di Dio infatti, come anche l'apostolato, consiste più in molta passione che nell'azione.  
Agire fortemente è romano.  
Patire cose grandi è cristiano, anzi apostolico (Cornelio a Lapide in At.). (L)

Prometto obbedienza al nostro S. Padre Leone XIII ed ai suoi successori, canonicamente eletti, ed anche povertà e castità ed in più prometto, aiutato dalla divina grazia, di sacrificarmi e dedicarmi completamente alla gloria di Dio ed alla salute delle anime.

- I, 168 Roma, Domenica di Passione dell'anno 1883 Giovanni Maria Francesco della Croce. (L)

“L'umiltà e la sottomissione cristiana hanno molto più valore di ogni Maestà e di tutte le ricchezze del mondo”. (T)

O immensa grandezza ed onnipotenza di Dio, dammi sì una fede e fiducia così forte e grande come la può avere solo un uomo con te e per Te.

Oh! Io riconosco il mio nulla, però, o Dio, per mezzo di Te io posso tutto.

Oh! Vivi Tu in me, uccidimi e vivi Tu; muoia ogni cosa che sia in me d'impedimento alla tua opera, così come tu vuoi. (T)

- I, 169 Qualunque, a tuo esempio seguirà perfettamente questo desiderio, egli è sicuro della beatitudine di vita eterna (s. Pietro e s. Paolo da sua parte). (I)

In tutto dimostriamoci quali ministri di Dio in ogni pazienza per poterci gloriare nel giorno della resurrezione con Dio. *(L)*

(Diceva santa Caterina da Siena): se uno vedesse la bellezza d'una sola anima, vorrebbe morire cento volte al giorno per salvarla. *(F)*

La grazia dello Spirito santo non conosce indugi (sant' Ambrogio). *(T)*

Nelle mie sofferenze e tribolazioni io debbo cercare consolazione solo in Dio e con Dio. *(T)*

I, 170 “La mia preghiera non sarà mai sterile, se sarà una buona preghiera;  
O mi sarà concesso quello che chiedo,  
Oppure conseguirò grazie ancora più grandi”. *(T)*

“Ecco, legato dallo Spirito, io vado a Gerusalemme. –  
Vi scongiuro, io prigioniero di Dio”. *(I)*

O ignoranza degli uomini nelle cose divine! Un libro, a mò di catechismo, bene e bellamente illustrato, ad un modesto prezzo, destinato ai giovani usciti dalle scuole elementari! Nel quale siano insinuati anche i più profondi beni spirituali ecc. siano contenuti esempi di santi ecc. In ogni libro sia impresso il timbro della Società (Cfr. Tridentino, sess. 23, cap.18).

I, 171 Come un campo, benché fertile, non può essere fruttuoso  
se non viene coltivato, così l'animo senza la dottrina (Cicerone, Tusc., II, 5). *(I)*

Diceva santa Caterina da Siena: se uno vedesse la bellezza d'una sola anima, vorrebbe morire cento volte al giorno per salvarla. *(F)*

Umiltà

- 1) L'uomo si disprezza e desidera essere disprezzato da altri.
- 2) Egli riconosce come sua proprietà solo il peccato e l'inclinazione al peccato, desidera esser dimenticato e disprezzato dagli uomini, affinché ogni lode ed ogni onore vada unicamente a Dio.
- 3) Egli non mormora e non si lamenta se di lui si parla male e se lo si biasima. *(T)*

I, 172 San Giovanni Crisostomo chiama i libri cattivi le armi del diavolo e l'eversione della Chiesa (Cfr. Déharbe, Ex. Cl. Pag. 89). *(L)*

Oh! Non tralasciare di eseguire il progetto che il buon Dio ha mostrato per mezzo di una così grande abnegazione ed amore per il soprannaturale, ecc.  
Non titubare appena l'ubbidienza non ti trattiene più. *(T)*

- 
- 4) Egli ha davanti agli occhi solo la gloria di Dio e mai la propria.
  - 5) Se l'interesse di Dio e la salute delle anime lo richiedono (e solo questo, non però il suo proprio interesse ed onore ha in vista), così l'umiltà non proibisce nascondere e tener segreti i nostri difetti, d'aver cura del nostro onore, di tutelare i nostri diritti, di mostrare i nostri talenti ed anche apprezzarci da noi stessi,

I, 173 Descrizione della Terra Santa analoga a Kuhn *(T)*

---

di cercare il rispetto e la stima dei nostri sudditi ed agire in modo tale che essi guadagnino una grande opinione del nostro sapere o della nostra abilità nel governo degli affari.

- 6) Non ti fermare e non ti trattenere nel ricordo delle tue opere buone o in pensieri di compiacenza di se stesso.
  - 7) Non parlare mai, né in bene né in male, di te stesso, senza importante motivo. (T)
- 

I, 174 Oh! (che) grandi ed incliti istrumenti di Dio (sono) i sacerdoti, dai quali dipende la felicità di tutti i popoli (Conc. Di Milano). (L)

Chi dice sacerdote, pensa direttamente un uomo divino (sant'Ambrogio). (L)

I sacerdoti danno sostegno al vacillante globo terrestre (sant'Eucherio). (L)

La prima parte delle membra di Cristo (san Pietro Damiani). (L)

Tutta la dottrina cristiana, esposta in esempi dalla vita dei Santi ed altri grandi Servi di Dio, con molto belle illustrazioni, servirebbero molto all'insegnamento ed al miglioramento degli uomini. Il diavolo raggiunge i suoi scopi alla stessa, però cattiva, maniera, vale a dire con romanzi ecc. (T)

I, 175 Quelle imprese che iniziano in maniera semplice ed ordinaria, vengono più favorite da Dio che quelle alle quali si applicano mezzi straordinari e splendidi (san Vincenzo de'Paoli). (T)

#### I

Sii molto fedele nel piccolo.

#### II

Fuggi come veleno inutili paure ed inquietudini.

#### III

In ogni tuo fare o non fare abbi fissa nell'occhio solo la gloria di Dio.

#### IV

Resisti nel dolore e nella croce, oh, resisti forte ed eroicamente;

Coraggio figlio mio;

Coraggio figlio mio;

Guardami in croce! Oh, resisti, oh, resisti pazientemente!

Abbraccia la croce e baciala, presto spunta il mattino di Pasqua! (T)

I, 176 AM (Ave Maria) (L)

O.A.M.D.G.E.S.A. Tutto per la maggior gloria di Dio e la salute delle anime. (L)

I. At. Badate dunque a voi stessi, badate a tutto il gregge di cui lo Spirito Santo vi ha costituiti vescovi per pascere la Chiesa di Dio, acquistata da lui col proprio sangue (At 20,28). (G)

II. I piccoli hanno chiesto pane ma non c'era chi lo spezzasse ad essi (Ger). (L)

Voi preposti della Chiesa, annunciate con zelo la parola di Dio al vostro gregge (Conc. Trident., sess. V., c. 2). (T)

Ormai la scure è già posta alla radice degli alberi. Ogni albero dunque che non dà frutto buono, sarà tagliato e gettato nel fuoco (Mt 3,10). (L)

A ciascun giorno basta il suo affanno (san Bernardo). (L)

Chi non è con me, è contro di me, e chi non raccoglie con me, disperde (Mt 12,30). (L)

Egli vuole che tutti gli uomini si salvino e pervengano alla conoscenza della verità .. (1 Tm 2,4). (L)

Colui che non risparmiò nemmeno il suo proprio Figlio, ma lo diede per tutti noi (Rm 8,32). (L)

I, 177 IL Figlio di Dio è morto per noi: sii sicuro di ricevere la vita di Lui, tu che hai in pegno la sua morte (sant'Agostino nel Sal 96). (L)

Com'è vero ch'io vivo, dice il Signore Dio, io non godo della morte dell'empio, ma che l'empio desista dalla sua condotta e viva (Ez 33,11). (L)

Egli è vittima di espiazione per i nostri peccati; non soltanto per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo (1 Gv 2,2). (L)

Se uno è morto per tutti, tutti dunque sono morti; e Cristo è morto per tutti (2 Cor 5,14). (L)

Uno è morto per tutti; dunque tutti sono morti. Questa conclusione dell'Apostolo è ineccepibile; e perciò, poiché è morto anche per i bambini, anche i bambini sono morti. (sant'Agostino, contr. Jul., Op. inp., L. 1, cap. 64). (L)

I, 178 La predicazione porta sempre frutto, quando essa ha per ministro un uomo veramente crocifisso, che pone la sua felicità nella sofferenza, il suo tesoro nella povertà, il suo riposo nel lavoro (Hamon, vol. III, pag. 456). (F)

I Fratelli delle scuole cristiane fondate dal Venerabile sacerdote de la Salle 1680 (Ségur, Le Congregazioni Religiose, pag. 64). (F)

I saggi risplenderanno come lo splendore del firmamento;  
Coloro che avranno indotto molti alla giustizia risplenderanno come le stelle per sempre (Dn 12,3). (L)

E la vita eterna è questa, che conoscano Te, l'unico vero Dio e Colui che hai mandato Gesù Cristo (Gv 17,3). (L)

Colui che costruisce alta la sua casa, cerca la rovina e chi ricusa d'imparare, cadrà nel male. (L)

“Io penso spesso che la maggior parte degli uomini che si perdono, vanno perduti per mancanza di istruzione” (Curato d’Ars). (T)

“Credimi”, disse Cristo a Santa Teresa, “più il mio Padre ama qualcuno, più tribolazioni gli manda: esse sono la misura

I, 179 del suo amore;

Per mezzo di che, posso io, dopo ciò, provarti meglio il mio amore, che facendoti avere quello che io stesso ho scelto per me?”. (T)

Riguardo alle pene e alle fatiche, il tuo motto dev’esser sempre:

Quanto più e quanto più grandi – Tanto meglio” (san Giovanni della Croce). (T)

Giovanni Maria Francesco della Croce

Dunque questo significa:

La Croce è la tua vita

La Croce è la tua salvezza

La Croce è la tua corona

La Croce è la tua gloria

La Croce è la tua speranza

La Croce è il tuo scudo

La Croce è la tua protezione

La Croce è la tua porzione

La Croce è la tua grande gioia

Quanto a me sia lungi

di gloriarmi d’altro che

della Croce del Signore

Nostro Gesù Cristo! (L)

I, 180

Salve , o Croce!

Ave, o Croce, unica speme.

Per noi è opportuno gloriarci nella Croce di N.S. Gesù Cristo, nel quale è la nostra salvezza, la nostra vita e la nostra risurrezione.

Questo segno starà in cielo quando il Signore verrà a giudicare.

Ecco la Croce del Signore, fuggire potenze avverse: vince il leone della tribù di Giuda. (L)

Pasci con la parola

pasci con le opere,

pasci con il modo di pensare (san Bernardo). (L)

I sacerdoti saranno dannati per la malizia dei popoli se, ignoranti, non li istruiscono o, se peccatori, non li riprendono (sant’Isidoro). (L)

Sii prudente e cauto in tutto, e confida il tuo intimo solo a colui che Dio vuole. (T)

Diventa molto interiore e cammina sempre al cospetto di Dio ed intrattieniti con Lui. (T)

I, 181 Tratta con ciascuno e parla, come se tu venissi dall’aldilà! (T)

Agisci, parla, comportati, come se tu fossi un angelo mandato da Dio, che non parla se non del suo incarico ricevuto da Dio per gli uomini.

A che vale tutto ciò che è terreno! (T)

Io sono l'angelo del Dio Altissimo, che m'ha inviato per annunziarvi tutte le parole della vita eterna.

Colui che è, che era e che verrà, m'ha mandato perché io vi manifesti la sua volontà.

Alfa e Omega, Principio e Fine, m'ha inviato!

Il Re del cielo e della terra m'ha mandato!!

Io sono l'araldo dell'Altissimo Dio vivente nell'eternità! (L)

I, 182 Evita ogni pensiero inutile e tutte le fantasie; rimetti tutto al Signore!

Un giusto che si allontana dall'umiltà, viene rigettato da Dio, nonostante tutte le opere buone e ciò che in lui sembra virtù è solo vizio (san Vincenzo de' Paoli). (T)

Sii un vero apostolo di Gesù Cristo e non riposare finché tu non abbia portato la Parola di Dio in tutti gli angoli del mondo; sii un vero araldo dell'Altissimo!

Circonvola la terra come un'aquila ed annunzia la parola di Dio!

Nelle disposizioni, specialmente di fronte a Suore, sii veramente paterno, però deciso ed energico. (T)

I, 183 Dio guida sulla via della Croce coloro che usa per salvare anime, gli Apostoli ed uomini apostolici, un san Francesco Saverio, un sant'Ignazio, un san Vincenzo Ferreri, un san Domenico e così via (Lallement, pag. 81). (T)

Questa è la vittoria che vince il mondo, la nostra fede (1 Gv 5,4). (L)

La prudenza è la moderatrice e la guida delle virtù (san Bernardo). (L)

La retta intenzione! ! ! (L)

“Litigatevi con Dio, importunatelo, seccatelo e così fate pure colla mamma bella Maria, perché ne hanno piacere, e si rallegrano di questa vostra importunità” (Ven. Pompilio Pirotti). (I)

Tu possiedi tanto quanto credi e spera. (T)

Con retta intenzione, ho deciso di fondare e diffondere l'Istituto delle Suore; anche Rota vuole che io lo diffonda. 10.10.85.

I, 184 lo stesso vale per l'Istituto degli uomini. (L)

Il 12 ottobre 1885, quando in quell'anno a Roma si celebrava la festa di san Francesco d'Assisi, io vidi una notte in sogno san Francesco di Assisi, vestito con la tunica, in lacrime (in nostro favore) ed io lo pregai che benedicesse la Società e benedisse me e la Società, dopo questo, mi sono svegliato. (L)

Lavora e fai del bene con una fiducia illimitata in Dio e fa sempre quello che tu ritieni l'ottimo e il più utile; avanza sereno con la fiducia in Dio, abbi però negli occhi solo la gloria di Dio e la salute delle anime. (T)

Prega ogni giorno con grande insistenza Dio e la Vergine Santissima e non cessare di offrire una grande famiglia di entrambi i sessi, piacevole a Dio

I, 185 e numerosa come la rena del mare e come le stelle del cielo al Tuo Diletto Sposo Gesù

Cristo e ciò:

1. perché chiami in vita una santa famiglia accetta a Dio
2. perché tu possa un giorno presentare in cielo al Tuo Sposo innumerevoli santi, figli e figlie spirituali, gradevoli a Dio. (L)

LA DIVINA PROVVIDENZA M'HA CREATO. (L)

Elia si alzò come fuoco, e la sua parola ardeva come una fiaccola. (L)

In convento ti devi comportare verso tutti come un pezzo di legno, dal quale lo scultore tira fuori una bella statua". (T)

I, 186 Per molta messe, ci sono pochi operai, ciò che non possiamo dire senza profonda tristezza" ... (san Gregorio). (L)

"Hai tu fede, ma proprio di quella! Cottolengo

"Abbi fede e buona fede e vedrai!

"Abbi fede, ti dico, abbi fede e fede buona, è questa che ha da guarirti"! (I)

Oh! State quiete e lasciamo fare alla divina Provvidenza". (I)

"Se per disgrazia portassi un filo del mio, la Piccola casa va in fasci e rovina" (Cottolengo). (I)

Io t'ho glorificato sulla terra, ... ho manifestato il tuo nome agli uomini, ... ho compiuto la missione che mi hai affidato (Gv 17,4 e 7). (L)

Chi non arde, non accende (san Gregorio). (L)

I, 187 Chi parla, lo faccia come con parole di Dio (1 Pt 4,11). (L)

Se non piaci, non mitigare (san Bernardo). (L)

"Le difficoltà fanno solo salire il coraggio, appena uno ha la persuasione che le deve superare ad ogni costo". (T)

"O vite o fuoco" (sant'Agostino).

Non hai pascolato, tu hai ucciso! (sant'Agostino). (L)

Parola – esempio – orazione

La più grande di queste è l'orazione (san Bernardo). (L)

Non risparmiare la voce – non a bassa voce – Ufficio in coro (san Bernardo). (L)

Egli era, come san Francesco di Sales, amabile e gentile verso tutti. (T)

I, 188 Nulla rende più splendente l'onnipotenza di Dio, se non il fatto che ella rende onnipotenti quelli che sperano in lei (san Bernardo, Serm. 85 al Cant.). (L)

Colui che getta ogni preoccupazione in Dio, ha lo stesso Dio come provveditore (san Bonaventura). (L)

Colui, la cui forza è il Signore, tanto poco cadrà, come non cade Dio (sant'Agostino). (L)

O speranza, tu fai sopportare ogni cosa dolcemente e soavemente (lo stesso). (L)

La stessa è riposo nel lavoro, fresco nella calura, conforto nel pianto (san Lorenzo Giustiniani). (L)

Chi non ha lo spirito di Cristo non gli appartiene (Rm 8,9). (L)

I, 189 Perché dunque hai paura di prendere la croce, che è la via per il regno?

Nella croce è la salvezza, nella croce è la vita ...

Nella croce è la infusione di suprema soavità.

Nella croce è la perfezione della santità.

Prendi, dunque, la tua croce, e segui Gesù e così entrerai nella vita eterna (Imitazione di Cristo, L. II, c. 12). (L)

Tutta la vita di Cristo fu croce e martirio. (L)

Vi benedica l'Onnipotente Dio Padre ed il Figlio e lo Spirito Santo e vi santifici, vi rafforzate, vi moltiplichi come la rena del mare e come le stelle del cielo, fino alla fine del tempo! Amen. (L)

*6 maggio 1886*

I, 190 Squilla, come possente tromba, per tutte le regioni del mondo, affinché ascolti ogni creatura!

Vola come un'aquila e come un Angelo e chiama a gran voce tutti i viventi alla grande battaglia, alla schiera ed alla sublime falange che combatte per l'Imperatore supremo.

Sveglia e scuoti quelli che dormono!

Incita i sonnolenti!

Grida e chiama come gli Angeli che con la tromba chiamano a raccolta vivi e morti per il giudizio eterno!

Non temere, perché, io, il Signore Onnipotente sono con te e sono il tuo forte aiuto. (L)

I, 191 Lavora per il Signore e lui ti nutrirà. (L)

Se gli spiriti cattivi, le angustie e le sofferenze ti circondano da ogni parte, prega con fiducia Dio e lavora senza sosta per la sua santa causa.

L'aiuto verrà a suo tempo, non disanimarti, poni invece tutta la tua fiducia in Dio. (T)

*11 giugno 1886*

Non tralasciare nessuna opera che è compatibile con il tuo stato!

Temi inutili paure come un grande nemico che ti vuole impedire ogni bene. (T)

Oh! Siate dunque madri di coloro che vi sono affidati, non maestri di disciplina, educate figli, non schiavi. (T)

I, 192 Per la gloria di Dio e la salvezza delle anime, ho intenzione e voglio, a costo di qualsiasi sacrificio, anche della propria vita, propagare e promuovere la Società e nel nome del Signore agire secondo il fine della stessa Società. Amen. (L)

30 luglio 1886

“Cerca la mia gloria, cerca la salute del prossimo; non dire nulla che non sia diretto a questi scopi”. (L)

Prega appassionatamente e soprattutto confida sempre in Dio! (L)

7 agosto 1886

“Rendi ragione della tua amministrazione”. (L)

Vedi, tutto il mondo sta in cattive condizioni, e tu, che cosa fai? (L)

Credi, confida, spera, ama, lavora, tutti devi condurre a Cristo; sei debitore di tutti, di qualsiasi nazione! (L)

I, 193

9 dicembre 1886

O figlio, non perdere tempo prezioso in cose meno utili!!! (L)

Mio cibo è sottomettere a Gesù Cristo l'universa terra! (L)

4 gennaio 1887

La loro provvisione è la provvidenza di Dio che li manda.

Il loro sostegno è la confidenza in essa. (I)

ORA

fino al sangue

fino alla croce ...

fino alla morte!

fino alla morte di croce per Lui

e – e – e – se piacerà a Dio. (L)

I, 194

8 marzo 1887

Recita ogni giorno cinque volte il Padre Nostro e l'Ave Maria e supplichevole chiedi a Dio Padre per Gesù Cristo, per le sue cinque sante piaghe perché tu pervenga ad essere santo e gradito a Dio ed una volta tu possa tornare al Tuo diletto Sposo. (L)

9 marzo 1887

Propaga con ogni fatica e con sommo zelo, per la gloria di Dio e la salute delle anime, la Società sia dei fratelli che delle Sorelle, confidando completamente in Dio. (L)

Virilmente sopprimi gli scrupoli perché ti nuocciano moltissimo. (L)

Sii mite e umile di cuore e sempre pieno di carità verso il prossimo! (L)

Questa è la volontà di Dio ed in questo modo guadagnerai molti a Cristo. (L)

I, 195

URGE

“Spezza il pane ai piccoli almeno una volta o due nella settimana”; non tralasciare per cause di poco conto! (L)

Qui non ci potrà stare nessuno, se non si sarà fatto umile dal profondo del cuore, per amore di Dio. (Imitazione di Cristo, I, 17). (L)

Compi atti di umiltà, facendo opere di umiltà, come passare con la scopa ed altro di questo genere. (L)

† SII FAMILIARE CON DIO ED I  
† SUOI SANTI † (L)

Nulla è più violento di questa mansuetudine pastorale (san Crisostomo).  
Superare ciò con tutta la forza, questo è un mezzo di salvezza; i frutti danno attestato di bene. (T)

I, 196 “Non vi fate illusioni; non ci si può prendere gioco di Dio.  
Ciascuno raccoglierà quello che avrà seminato.  
Chi semina nella sua carne, dalla carne raccoglierà corruzione; chi semina nello Spirito dallo Spirito raccoglierà vita eterna” (Gal 6,7-8). (L)

O Maria! O Vergine! O Madre di Dio! O Regina del cielo! O Santa! O Immacolata! O Madre e Regina mia!  
Con quali lodi Ti debba ricoprire, o Ausiliatrice mia, non so.  
Riesco più a sentire che ad esprimermi con parola. (L)

Non mostrare mai sfiducia verso gli altri, per quanto è possibile. (T)

Se vuoi eliminare tutte le tue imperfezioni, fa il generoso proposito di voler piacere a Dio in tutto; di fatti questo perfeziona tutto in un momento e ti unirà a Dio rapidamente. (L)  
2 aprile 1888

I, 197 CARITAS – CARITAS – CARITAS. (L)

Almeno una volta alla settimana investiga se nella Società sia dappertutto presente lo spirito apostolico.

Se trovi che esso manca, prega con tutte le tue forze e pieno di santo zelo introducilo dappertutto; fa in modo che:

- 1) nella ricreazione i colloqui siano spirituali
- 2) i membri assaporino cose celesti e non terrene. (L)

25 luglio 1888

O FRANCESCO, PREGA INCESSANTEMENTE

Francesco! Francesco! Francesco!

O Francesco

Trattieniti in preghiera almeno sette ore al giorno! Ascolta e non voler tralasciare! Francesco pessimo. (L)

I, 198 Sette ore al giorno  
dedica all'orazione!  
Francesco instabile!  
Sette ore cura la preghiera!  
Francesco pigriissimo!

7 ore dedica all'orazione e se non l'avrai compiuta addossati grave penitenza.  
Giorno 25 luglio 1888. (L)

Urge fabbricare una casa in Roma:

- a) per la disciplina regolare
- b) per rafforzare la presenza della Società nell'Urbe
- c) /

Condire tutto con cibo celeste, non assaporare quello che è terreno. (L)

- I, 199 Cura che nei refettori si legga la vita dei Monaci, anzitutto gli orientali e gli egiziani, tralasciando però quello che può essere d'inciampo. (L)

Esercizi di pietà – (L)

Preoccupati e sii un vigilante pastore di tutti - - - (L)

È necessario che la nostra Società sia un vero comunismo e socialismo, come lo esercitavano i primi cristiani, in questo modo noi superiamo il pseudosocialismo fondato dal diavolo e che sovverte Troni e Costituzioni. (L)

Il Signore mi guida e non mi mancherà nulla (Sal). (L)

Stai ben attento che la fantasia non si occupi di qualcosa di proibito. (T)

- I, 200 Se uno guida tutti i suoi passi solamente con calcoli dell'umana prudenza, non potrà mai fare affidamento sull'aiuto speciale del cielo, non potrà mai fare grandi cose. (T)

27 giugno 1891

Basta un sol uomo, acceso dallo zelo per la fede, per migliorare tutto un popolo (san Crisostomo, omelia., al pop.). (L)

14 agosto 1891

Dà ai figli spirituali tanta gioia quanta ti è possibile ed anche se tu dovessi morire per loro però vera gioia.

Gli amici più cari di Gesù sono quelli dai quali richiede maggiori sacrifici. (T)

- I, 201 SPOLIAZIONE - (T)

L'Abate legga la lettura dei Vangeli (pag. 21).

I confratelli non leggano o cantino per ordine, ma coloro che possono edificare gli ascoltatori (pag. 122). (L)

“La preghiera è l'arma potente che trionfa; essa è la scala e la porta del Paradiso; la moneta è dessa conata da Dio medesimo, onde si compra sicuro l'eterno gaudio della celeste Gerusalemme”. (I)

Il tuo progresso spirituale sarà pari alla violenza che avrai fatto a te stesso (Imit. di Cr., I, 25,51). (L)

30 ottobre 1892

Umiliati quante volte puoi, e fallo di cuore. (T)

I, 202 Oggi 1.11.91 e 30.10.92, 21.12.94, 16.11.97, 25.12. --, 8.1.09.

Festa di tutti i Santi è stato fatto questo patto tra l'Onnipotente e l'infima creatura.

- 1) La suddetta Creatura dà se stessa tutta per sempre e sempre al Creatore Onnipotente.
- 2) La Creatura dà al Creatore e gli darà quello che il Creatore ha dato, dà e darà.
- 3) La Creatura, fidando con tutte le forze nell'aiuto di Dio Onnipotente, ma per nulla negli uomini, sottomette tutto il mondo, cioè tutti gli uomini presenti e futuri alla sua potestà, affinché conoscano Lui, lo amino e lo servano, e salvino se stessi.
- 4) La Creatura indurrà al servizio dell'Onnipotente anche le creature irrazionali.

I, 203 Dio che ha dato il volere, darà anche l'adempiere!

I, 204

## II

La Creatura spera con fiducia queste grazie dall'Onnipotente per i meriti di N. S. G. Cristo e l'intercessione della B.V. Maria:

- 1) Il Creatore adorerà la Creatura con grande santità e soprattutto con umiltà, affinché diventi, in quanto possibile, adatto strumento della divina Provvidenza, compia fedelmente le promesse e dopo questa vita la riceva nel gaudio eterno.
- 2) Il Creatore, con la sua onnipotenza, aiuterà, anche con mano forte, la Creatura nell'eseguire i propositi. (L)

I, 205

## I

Organizzare tutto in modo che risponda possibilmente allo scopo di formare membri capaci, sperando fortemente ed incrollabilmente che Dio mandi anche i mezzi necessari.

## II

Accettare tutti quelli che abbiano vera vocazione ed abbiano le necessarie qualità, sia che possano pagare qualcosa o no, con la stessa fiducia.

## III

I, 206 Dirigere l'attenzione a che vengano formati mille e mille membri capaci.  
Per la formazione scegli i migliori ed i più abili, per quanto è fattibile. (T)

Dappertutto Collegi di educazione ove si incontrino più vocazioni. (L)

1. Eindhoven (Olanda)
2. Polonia
3. Belgio
4. Francia
5. Portogallo
6. Sicilia
7. Inghilterra
8. Ungheria
9. Moravia
10. America settentrionale
11. Canada
12. America meridionale
13. India orientale
14. Boemia
15. Alta Italia

16. Toscana
17. Croazia
18. Terra santa, Palestina, Siria
19. Egitto
20. Spagna
21. Irlanda
22. Slesia
23. Australia
24. New York
25. America centrale, ecc.
26. Scandinavia

I, 207 Seminari magistrali per le nostre Suore; formare maestre diplomate. (T)

“Questo dimostra quanto rende forte e indistruttibile una disciplina ordinata, forte e serena; oggi è il ramo più forte e fertile della vita monastica di san Benedetto (Rif. Cist). (T)

*14 marzo 1894*

Il Signore è mia luce: chi temerò io?

Il Signore è il mio appoggio e mio rifugio e mio liberatore. (L)

I, 208 “Venite, essi dicono, venite a servire Gesù; chiunque si dona a lui sarà felice dopo la morte; intanto bisognerà soffrire gli affanni estremi”. (I)

O Croce!

O dolce Croce!

O Croce, che per Gesù debbo amare e prediligere con veemenza!

O Croce soave!

O Croce grande forza!

Voglia il cielo che io sappia patire veramente con il mio Diletto Gesù, Dio mio!

O manna desiderabile e dolcissima per coloro che lo conoscono!

O soffrire per Cristo e con Cristo! (L)

Un giardiniere capace cerca di tirar fuori frutti anche da un albero non buono. (T)

I, 209 Ahimè, qual gran numero di anime, per colpa vostra, viene escluso dal cielo e cacciato all’inferno” (san Francesco Saverio). (T)

“È per il sacrificio di questi missionari che l’Africa dev’essere salvata”. (F)

*11 giugno 1894*

Fonda a Benares un Collegio ed un Convento con l’adorazione perpetua. (L)

*15 giugno 1894*

Inserisci nel calendario, quanto è grande la messe ecc.

a) India

b) Cina – America – ecc.

(Motto di san Gregorio a pag. 186). (L)

I, 210 O Salvatore, abbi pietà di noi  
Sii il nostro Salvatore! (L)  
26 agosto 1894

Usa ogni cura perché le s. Regole siano fedelmente osservate dappertutto. (T)

“Se non avrete fede, non resisterete” (Is 7,9). (T)

Fa attenzione con tutta la forza che la s. fede nei tuoi figli spirituali sia sempre più grande e viva. (T)

Di te raramente favella.

Quando devi parlare per necessità, le tue parole siano misurate e contate come le monete che l'avarò è costretto a cavare di tasca (Med. Sales). (I)

I, 211 20 ottobre 1894

La luce apostolica è: ricerca dell'umiltà, della pazienza e delle opere buone per la conversione delle anime. (L)

Credi, spera, confida  
Ama e progredisci! (L)

DECISIONE (T)

Non cedere, il Signore ti aiuterà per la realizzazione, metti tutto nelle sue mani, confida fortemente in lui, spera e aspetta tutto da lui. (T)

I, 212 I vizi della mente, come quelli dei corpi, vogliono un trattamento delicato (Seneca). (L)

“Guai a me se non avrò evangelizzato!”.

Grida, non cessare; innalza la tua voce come una tromba (Is 58,1). (L)

Se io mandassi a dire all'empio:

empio, tu morirai,

ma tu non parlassi ...

l'empio morirà nella sua iniquità,

ma io domanderò conto a te del suo sangue (Ez 33,8). (L)

Il Pastore, tacendo uccide. (L)

- I, 213
- 1) Come curatore d'anime, rendi attenti, con ogni serietà, i bambini all'obbligo della restituzione, affinché essi da quest'obbligo rimangano preservati.
  - 2) Con tutti gli insegnamenti morali permessi, istruisci in modo tale i bambini, che mai debbano cadere nel vizio per ignoranza.
  - 3) Inculca profondamente in essi l'abituarsi ad una buona e regolare lettura spirituale ed a ricevere ogni mese i sacramenti della penitenza e dell'altare.
  - 4) Il curatore di anime cerchi di rimanere in contatto con quelli che hanno finito la scuola.

---

La Sig.na v. W. non l'ammetto alla Società per il danaro, ma per altre ragionevoli cause. (T)

\*\*\*\*\*

Parte II  
1894 - 1909

\*\*\*\*\*

II, 1

20 dicembre 1894

Finché c'è un solo uomo sulla terra, che non conosce e non ama sopra ogni cosa Dio, non t'è permesso riposare un momento.

Finché Dio non sia glorificato dappertutto, non t'è permesso riposare un momento.

Finché la Regina del cielo e della terra non venga onorata dappertutto, non t'è permesso riposare un momento.

Nessun sacrificio, nessuna croce, nessun soffrire, nessuna desolazione, nessuna tribolazione, nessun attacco, oh! nulla ti sia troppo difficile con la grazia di Dio. (T)

Posso tutto in colui che mi conforta. (L)

Nessun tradimento, nessuna infedeltà, nessun freddo, nessuno scherno diminuisca il tuo fuoco! (T)

II, 2 Tutto invece per mezzo di lui, con lui e per lui. (L)

Tutti i popoli, tribù, nazioni e lingue, glorificate il Signore nostro Dio!

Guai a me, se io, o Signore, non ti faccio conoscere agli uomini! O Signore, aiutami, mostrami le strade, senza Te non posso nulla, da te spero tutto, in Te, o Signore, ho sperato, non sia confuso in eterno.

Prega ogni momento, in profonda umiltà e con massima fiducia.

Nulla ti trattenga da ciò. (T)

II, 3 Non cedere, anche se vieni tanto umiliato, abbi fiducia nel Signore e tendi alla santità.

Oh! Non far passare nessun attimo di tempo senza utilizzarlo. (T)

21 dicembre 1894

Stringiti intimamente all'Incommensurabile e costringilo ad aiutarti.

Cerca tutto da colui che può dare e vuole! (T)

Usa ogni mezzo per raggiungere una grande purezza di coscienza.

Ogni tuo fare e riposare sia diretto al compimento dei tuoi propositi.

-----

Mangiare, Riposare, fare, tutto verso lo scopo prefisso. (T)

*Jordan ricopia i numeri 113-116 della Parte I.  
Noi quindi omettiamo i numeri 4-6 della Parte II (N.d.Tr):*

II, 7

22 dicembre 1894

1) Allontanare tutto ciò che è di ostacolo per te ed in te, dunque anche le minime imperfezioni. (T)

2) Armati con ogni mezzo, segnatamente con la partecipazione all'onnipotenza di Dio per mezzo di una gigantesca fiducia in Dio. (T)

Con tutta sincerità evitare ogni male! Tutto ciò che è imperfetto.  
Non temere nulla se non il peccato!  
Non essere timoroso ed indeciso!  
Sperare fortemente da Dio le grazie necessarie! (T)

9 gennaio 1895

“E vivo non più io, ma vive in me Cristo” (Gal 2,20).

24 gennaio 1895

Dio odia la pace di coloro che egli chiama alla battaglia (san Francesco di Sales). (T)

II, 8 Tu non puoi apprezzare in abbastanza elevata misura le pratiche religiose. (T)

17 febbraio 1895

Ricorda tutte – tutte – le profezie, le promesse e i giuramenti che il fedelissimo, l'onnipotente Dio ha fatto a colui che crede – confida – chiede! Abramo – Mosè. (T)

L'umiltà è il trono della sapienza, il baldacchino della grazia, il preludio della gloria (sant'Ambrogio nel Sal. 118, v. 50). (L)

Rifletti sulla degnazione del Divin Salvatore verso san Tommaso – Paolo – Pietro – Maddalena, ecc. (T)

18 marzo 1895

Poggia l'edificio della tua santificazione sulla preghiera, il lavoro, il silenzio, la mortificazione. (T)

II, 9

19 aprile 1895

Sii padre dei poveri. (L)

---

Nuova era (T)

---

O Gesù, o Salvatore, Tu sai quello che intendo e voglio; tutto posso in Te che mi conforti  
O Salvatore del mondo!  
O Salvatore di tutti. (L)

25 maggio 1895

12 luglio 1895

Attività grande e grande soavità. (I)

30 luglio 1895

Dove vedo l'osservanza delle Regole, ne ho tutta la fiducia e concedo tutte le facoltà. (I)

Meditazione giornaliera – Esercizi annuali. (T)

La confidenza mia in Dio e la provvidenza di Dio verso di me rassomigliano a due piatti della bilancia. Più peso si mette nel primo, più in alto se ne va il secondo. (I)

II, 9\*

10 agosto 1895

La mortificazione dei sensi, nel vedere, udire e parlare, valgono assai più che portare la catenella e il cilizio. (I)

6 settembre 1895

La virtù sta nel mezzo. (L)

“La preghiera in grato ricordo dei benefici già ricevuti, ottiene tutto” (Chaignon). (T)

Rallegratevi sempre nel Signore! (T)

La benedizione del padre, fortifica le case dei figli (Eccli, 3,11). (L)

Discrezione. (I)

II, 10 “In molta pazienza, nelle tribolazioni, nelle necessità, nelle angustie, nelle percosse, nelle carceri, nelle sommosse, nei disagi, nelle vigilie, nei digiuni .. per la gloria e per la ignobiltà, per l'infamia e la buona fama” (2 Cor 6,4). (L)

Fa finalmente una volta sul serio, perché il tempo della sera scende rapidamente. (T)

27 dicembre 1896

Conserva sempre la tranquillità dell'animo.

Ed ora ecco, io, costretto dallo Spirito, vado a Gerusalemme (At 20,22). (L)

8 gennaio 1897

Non ti lamentare, ma taci. (T)

25 marzo 1897

II, 11 Dal giorno 8 febbraio 1897 fino al 25 marzo, tempo di malattia ecc. (L)

5 giugno 1897

Le cose che Dio ha già determinato di fare, per lo più le realizza per mezzo dell'orazione.

-----  
A chi teme la brina, cadrà addosso la neve (Gb 6,16) (L)

“Parlare a Dio come si parlerebbe con un uomo”. (T)

27 giugno 1897

In Birmania (Mandaly) è stato aperto un seminario per candidati indigeni al Sacerdozio; lo stesso conta 40 alunni. (T)

30.000 religiosi (2.000 contemplativi) e 130.000 religiose (4.000 contemplative) in Francia 1897. (L)

II, 12 Senza di me non potete far nulla. “Onore e gloria all’unico Dio”. (L)

25 ottobre 1897

O Signore, tu sai, tu sai che non so esprimermi!

In te posso tutto.

O Dio, o onnipotente, o immenso, o Gesù,

O Salvatore del mondo!

Eccomi, mandami – per te, per le anime, per la Chiesa di Dio.

Tutti, o Padre, tutti, tutti, o Dio, tutti o Gesù, tutti o Salvatore del mondo, ardentemente desidero salvare! (L)

Oh! Salvate le anime!

Oh! Salvate le anime!

Vi prego e vi scongiuro, salvate le anime!

Costi ciò quello che costi, salvate le anime!

II, 13 Non tralasciare minuto ed usa ogni mezzo permesso! (T)

15 novembre 1897

Venera molto lo Spirito Santo e propaga il suo culto. (T)

Ogni giorno “Vieni, Creatore”, ecc., affinché tu abbia il sapore delle cose giuste ed affinché tu faccia sempre quello che è giusto. (L)

Abbi sempre e in tutte le cose una intenzione pura e non lasciarti guidare mai da una passione. Prega molto con grande umiltà, fiducia e fervore. (T)

Resisti agli inizi - Resisti agli inizi (L)

1898

Pregare – soffrire – operare. (L)

20 febbraio 1898

Oh! quanto fa danno all’uomo l’asprezza! (L)

Religiosi di san Giuseppe nell’America del Sud. (S)

- II, 14
- 1) Purezza di coscienza
  - 2) Umiltà, massima fiducia in Dio e diffidenza negli uomini, cioè non aver fiducia negli uomini.
  - 3) Orazione continua, insistente, fervente. (L)

24 luglio 1898

Forte come la morte è l'amore (Ct 8,6). (L)

10 settembre 1898

In futuro non rimanere mai a Roma per tutta l'estate, se non per assoluta necessità perché in tal modo tu puoi operare di più per la gloria di Dio, per la salvezza tua e degli altri, ecc. (L)

21 settembre 1898

Tutto – ciò – t. a. (T)

22 settembre 1898

Tutto quello che è obbiettivamente permesso, anche a me (è permesso). (T)

22 febbraio 1899

Sperare nel Signore: in Te, Signore, ho sperato, non sia confuso in eterno. (L)

II, 15

17 novembre 1898

Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto.  
In te Signore, mi sono rifugiato, mai sarò deluso.  
Lo salverò perché a me si è affidato; lo esalterò, perché ha conosciuto il mio nome.  
Mi invocherà e lo esaudirà; presso di lui sono nella sventura, lo salverò e lo renderò glorioso. Lo riempirò di lunghi giorni e gli mostrerò la mia salvezza.  
Chi confida nel Signore, è come il monte Sion: non vacilla in eterno chi abita in Gerusalemme. (L)

II, 16 Tutto è possibile per colui che crede. (L)

17 novembre 1898

La più grande gloria di Dio.  
La più grande santificazione propria e la salvezza.  
La più grande salvezza cioè la salvezza di quanti più possibile.  
Per poter realizzare ciò, lotta fino al sangue, fino alla morte, fino al più grande martirio – sempre – sempre e dappertutto. (L)

Devi aver compiuto queste cose l'anno che viene. (L)

17 novembre 1898

II, 17 Confida nel Signore. (L)

Prega, patisci, soffri, sopporta, lavora, lotta fino al sangue, grida verso Dio, corri, vola, spenditi tutto per Cristo, perché si salvino anime e perché porti a compimento quanto proposto ieri. (L)

18 novembre 1898

Quello che obbiettivamente permesso ... sì.

14 dicembre 1898

Regnum Caritatis  
in  
Societate!  
Il Regno dell'amore  
Nella  
Società!

15 dicembre 1898

Con la durezza e l'impazienza, si impedisce la gloria di Dio e la salvezza delle anime. (L)

II, 18 Perché tutti siano una cosa sola, come tu, Padre, sei in me ed io in te; siano anch'essi in noi una sola cosa (Gv 17,21). (L)

2 aprile 1899

O Signore, O Onnipotente!  
Ho sperato in Te, non sia confuso in eterno!  
Tutto posso in Te che mi conforti!  
O Padre! Aiutami!  
Tu sei la mia forza, Tu la mia saldezza!  
Vieni, vieni, non tardare, guarda l'uomo dei desideri.  
Sorgi ed aiutami!  
O Padre mio, Onnipotente!  
O Gesù! O Salvatore!  
Il Signore accoglie il desiderio dei miseri! (Sal 9,37). (L)

II, 19 Cerca di raggiungere la meta ed abbi fiducia!  
Ed anche se precipitassero su di te tutte le sofferenze, gettati nelle braccia di Dio.  
Oh! Spera in lui, egli può tutto e ti ama soprattutto.  
Fiducia! Fiducia! Fiducia! Fiducia!

-----  
Oh! Si volesse almeno riconoscere che proprio nel nostro tempo, non sono necessari solo lavoratori, ma specialmente anche valenti religiosi che, per mezzo della loro vita mortificata, interpongono espiazione ed intercessione per l'umanità traviata e peccatrice. (T)

II, 20 Fedeltà al dovere a causa di Dio. (L)

Italia – Italia! – Italia.  
Fa tutto il possibile per salvare tutti!  
O mio Dio, aiutami! (T)

4 giugno 1899

Amore e fermezza verso i sudditi. (T)

8 giugno 1899

Parla – scrivi – dovunque potrai,  
Sii una squilla.  
S'alzò Elia ... come il fuoco e la sua parola ardeva come fiaccola ecc. ecc. ecc.  
Scrivi a gloria di Dio e per la salute delle anime. (L)

Siate forti, riprendete coraggio, o voi tutti che sperate nel Signore (Sal 31,25). (L)

II, 21 Andate nel nome dell'Altissimo ed infiammate tutti. (L)

Equilibrio - Equilibrio -. (T)

16.11.99. Provare a M. R. e. (T)

O Padre onnipotente – Immenso Re dei re, Signore di color che dominano, Creatore di tutto, per i meriti di N.S. Gesù Cristo, esaudiscimi perché in te ho sperato.

Tu sei la mia speranza, Tu sei la mia fortezza, Tu sei la mia Rocca ed il mio rifugio.

Dio mio e mio tutto! (L)

*19 dicembre 1899*

Chi come Dio! (L)

II, 22 Abbandonati dunque alla divina Provvidenza! (T)

*4 gennaio 1900*

“Parlerà Dio per quelli che tacciono; egli trionferà per coloro che soffrono e ricompenserà la pazienza con un esito felice” (san Francesco di Sales).

“Dio usa il tempo per realizzare i piani della sua provvidenza.

Pregate, tacete, siate pazienti e tutto si farà, quando sarà arrivato il momento stabilito nel piano di Dio”. (T)

*13 febbraio 1900*

Spera nel Signore anche quando tutto sembra perduto. (T)

II, 23

*4 marzo 1900*

Provvidenza - Provvidenza -

Provvidenza - Provvidenza - Provvidenza - (L)

Conformità con la volontà di Dio, in tutto. (L)

Se mai possibile, in Italia ed altrove, una piccola Comunità di Suore per scuole materne – Dottrina – Scuole di lavoro femminili ecc. (T)

*7 marzo 1900*

Tu, Signore, aiutami! Tu, Signore, aiutami! (L)

*11 maggio 1900*

Coprire gli sbagli con il mantello della carità.

I sacerdoti novelli, per il possibile, formarli ancora in grandi case, dove regna buona disciplina, rafforzarli

II, 24 nelle virtù e nel sapere.

Dove non ci sono solide virtù, non durerà molto la pace e l'unione. (T)

31 maggio 1900

Lavorare con ogni attenzione nel senso che i membri acquistino solide virtù. Questo è assolutamente necessario per il buono e costante progresso ecc. ecc. della Società. (T)

11 giugno 1900

Obbedienza – Obbedienza! (L)

La biografia del b. Faber S.J., è molto raccomandabile come lettura ad alta voce. (T)

II, 25 Ginnasi ecc., molto importanti anche ginnasi privati! (T)

19 agosto 1900

Lo stesso dinamismo dell'azione toglie facilmente, ad animi eccitati, non poca docilità, senza la quale, non può esistere nessuna santa società (Leone XIII, Breve 31 ag. 1900 al XVII Congresso italiano). (L)

.... ed avevano sottomesso (i Romani) tutta la regione con la loro saggezza e costanza (1 Mac 8,4). (L)

Con persecuzioni – con l'obbedienza e l'orazione, la Società si riafferma e cresce. (L)

È dovere provvedere a fondo alla tua salute. (T)

II, 26 Colombia:

Gesuiti 145 (66 Col. 60 Str. 19 Nov.)

Francescani 87 (80 Str. 7 A.)

Domenicani 49 (28 Str. 2 A. 19 Nov.)

Agostiniani 19 (7 Str. 6 A. 6 Nov.)

Cappuccini 87 (27 Str. 35 A. 25 Nov.)

Calmo – calmo – Calmo. (T)

O Signore, tu sai, aiutami! (L)

21 febbraio 1901

O Provvidenza! O Provvidenza! (L)

Il nostro aiuto nel nome del Signore!

Ora è tempo: -

Sii un fuoco veementissimo per - - - (L)

†

23 febbraio 1901

Tutto posso in colui che mi conforta. (L)

II, 27 Lettura spirituale –

-----  
O Gesù, in te confido, Tu sei il mio Dio e Tutto!

O Onnipotente, aiutami!  
-----

O Maria e Madre di Dio!  
Regina del cielo, Vergine potente, intercedi per me!  
Il nostro aiuto è nel nome del Signore!  
O Santissima Trinità!  
O Santissima Trinità!  
Per i meriti di Nostro Signore Gesù Cristo aiutami, Dio forte, Dio immortale! (L)

*10 marzo 1901*

Voi non potrete mai apprezzare abbastanza altamente l'insegnamento del catechismo;  
Oh! Catechizzate però !!! spesso – molto – regolarmente! (T)

*15 marzo 1901*

II, 28 considera le promesse del vangelo; la preghiera – la confidenza – la fede - ; quelle promesse e quella fede che sempre sono potenti, perché divine ed eterne; quella preghiera e quella confidenza a cui diventa facile e piano quel che sembra impossibile, che schiudono i cieli e di là ci attirano prove ed argomenti incredibili che tutti i miscredenti del mondo non gitteranno a terra giammai. (I)

*18 marzo 1901*

È buono confidare nel Signore, più che confidare nell'uomo.  
È buono sperare nel Signore, più che sperare nei potenti. (L)

*21 marzo 1901*

Orare - Orare - Orare  
Orare - Orare - Orare (T)

*29 marzo 1901*

II, 29 O Paradiso - O Paradiso - O Paradiso! (I)

Nelle questioni dure ed aspre, abbraccia la pazienza! (L)

Confida saldamente nel Signore, invocalo, ed opera con tutte le forze verso la meta segnata il giorno 17.11.98! (T)

*Londra, 16 luglio 1901*

Un'anima che ama pregare, sarà capace di superare afflizioni, croci, difficoltà, anzi il mondo intero, se è necessario.

Quando un'anima prega, non c'è nulla, e fosse anche tanto grande e difficoltoso, di cui non sia capace (P. de Ravignan S.J.). (In)

*Londra, 22 luglio 1901*

II, 30 Rifletti quale forza e quale conforto ecc. hai trovato per mezzo dell'orazione! (T)

*22 luglio 1901*

“Considerate, o figli, le generazioni passate e sappiate che nessuno che ha confidato nel Signore è rimasto deluso” (Sir 2.11). (L)

O divina Provvidenza!

29 agosto 1901

O Santa provvidenza!

-----  
Sia la Società una falange compatta e solida e si dedichi tutta al fine prefisso sopra.  
Ogni membro si dedichi allo stesso fine (pag. 16). (L)

Completo spogliamento della creatura.

Completo abbandono a Cristo. (T)

25 ottobre 1901

II, 31 Preghiera & penitenza – penitenza & preghiera.

Oh! prega sì molto e fa penitenza – pregare

Pregare – Penitenza – Pregare. (T)

Senza di me non potete far nulla. (L)

Tutto posso fare in colui che mi conforta. (L)

27 ottobre 1901

Confida sempre nel Signore; egli può invero tutto e ti aiuterà.

-----  
O santa Confidenza, come tu rendi facile ogni cosa! (T)

O santa provvidenza! (I)

II, 32 Predicare il Vangelo a tutte le creature!

Sottomettere tutti gli uomini a Dio, perché servano Lui solo! (L)

20 novembre 1901

O Gesù aiutami! (T)

O Dio onnipotente, aiutami!

Alzati, Signore aiutami!

Solo in te confido, in Te spero, non sarò confuso in eterno!

O misericordioso Dio, alzati, aiutami!

O Padre onnipotente, aiuta per i meriti di N. S. Gesù Cristo!

Non voler tardare, aiutami!

Ecco il sangue del diletto Figlio tuo! (L)

29 dicembre 1901

II, 33 Prendi a cuore spesso i tuoi propositi; leggili spesso. (T)

29 dicembre 1901

Wa.d.W. – (I)

29 gennaio 1902

O divina Provvidenza! (I)

Oh! vai dunque in piena fiducia al tuo migliore Padre, che può far tutto! Sii importuno!!! (T)

2 febbraio 1902

O Signore, non ti dimenticare del povero che tribola molto. In te sta riposta la mia fiducia e la mia speranza.

Tuo sono, Tuo sono; reggimi e difendimi! (L)

17 febbraio 1902

PREGARE (T)

25 febbraio 1902

II, 34 Sostieni in me un animo generoso!  
Il tempo corre verso la fine. (L)

7 aprile 1902

Tutti, tutti, oh! Tutti. (L)

20 maggio 1902

-----  
31 maggio 1902

O onnipotente Dio, aiutami, perché faccia sempre la tua volontà! (L)

8 giugno 1902

Il tempo fugge, la morte e l'eternità s'avvicinano a passo affrettato!

O Signore, santificami ed accettami! (L)

8 giugno 1902

II, 35 Buona osservanza e disciplina! (T)

16 luglio 1902

Oh! Come una buona disciplina rende uno fresco, potente e forte. (T)

Guai a voi, Superiori, se non avrete custodito la disciplina e l'osservanza! (L)

Rifletti che danni enormi apportano le discordie, l'uno contro l'altro, specialmente con i Superiori; bisogna perciò adoperare ogni mezzo per evitarli e, rispettivamente, toglierli di mezzo. (T)

O carità, o carità fraterna! (L)

22 luglio 1902

II, 36 Oh! Sii un vero padre per tutti i figli spirituali. (T)

22 luglio 1902

Oh! Sì, prega molto e poni tutta la tua fiducia nel Signore, anche se ti assalgono aridità ed abbandono.

Senza il Signore tu non puoi niente! (T)

Se il Signore non costruisce la casa, invano vi faticano i costruttori - - - (L)

O Signore, a te solo onore e gloria! (L)

In te posso tutto! (L)

Roma, 22 luglio 1902

II, 37 Un Superiore dev'essere nelle mani di Dio, come la penna nelle mani dello scrivente (s. Giovanna de Chantal). (O)

Hamont, 3 agosto 1902

Il diavolo lavora per mezzo di piccole trasgressioni per causare in noi la perdita della nostra vocazione. Una trasgressione mi colpisce più di cento persecuzioni (s. Alfonso de' Liguori). (O)

Debbo tenere davanti ai miei occhi tre parole: sordo, cieco, muto. Volere o non volere non sia in me (B. Gerardo Maiella). (O)

3 agosto 1902

Soffri per Cristo! Non cedere! (T)

5 agosto 1902

Chi mi onorerà, anch'io lo onorerò, e chi mi disprezza, sarà oggetto di disprezzo! (1 Sam. 2,30). (T)

20 agosto 1902

II, 38 Confida nel Signore e non scoraggiarti!  
Egli può tutto. (T)

13 settembre 1902

O Signore, essi debbono glorificare Te solo, giorno e notte. (L)

Sulle tue mura, Gerusalemme, ho posto sentinelle: per tutto il giorno e per tutta la notte non smetteranno mai di lodare il nome del Signore. (L)

9 ottobre 1902

O soffrire o morire. (L)

22 ottobre 1902

Oh! Considerate l'insegnamento del catechismo come uno dei principali compiti della Società del Divin Salvatore. (T)

30 ottobre 1902

TIMOR DI DIO! (L)

15 novembre 1902

II, 39 O san Benedetto, prega per me!  
Tutti Santi e Sante dell'Ordine benedettino, pregate per me!  
Posso tutto in lui che mi conforta. (L)

Sii Padre secondo la volontà di Dio! (L)

Subiaco, 20 novembre 1902

Il 21 di novembre 1902, ho pregato nel sacro Speco dove san Benedetto è vissuto a lungo santamente. Lì vedi la statua che propone un modello: il cesto significa la Provvidenza e la croce nella quale è salvezza.

Non poche grazie ho ricevuto oggi.

Oh! Possa io vivere sempre santamente e santamente morire! (L)

*21 novembre 1902*

II, 40 Scrivi – parla – insisti – in ogni occasione opportuna e non opportuna – con ogni pazienza ed insegnando – supplica – ecc. confidando nell’onnipotenza di Dio. (L)

*21 novembre 1902*

O Signore, quanto sono povero e misero!

Però in Te, posso tutto.

A te solo sia sempre la gloria! (T)

*21 novembre 1902*

Una nuova era comincia con la festa della presentazione della B. Vergine Maria. (L)

Ristora ogni tanto le tue forze visitando i Santuari! E lì prega insistentemente effondendo all’Onnipotente orazioni e suppliche!

Gemi e supplica con la più grande umiltà e fiducia! (L)

II, 41 Sono tuo, Signore, aiutami;

Non trascurare le tribolazioni che m’hanno visitato numerose. (L)

In tutte le cose, si faccia la Tua volontà! (L)

*28 novembre 1902*

Fa una tempesta di preghiere!

Non ti far trattenere da alcuno! (T)

*30 novembre 1902*

“Chi infatti, se non proprio voi, potrebbe essere la nostra speranza ... corona di gloria davanti al Signore nostro Gesù Cristo, nel momento della sua venuta?”. (L)

Adoperati incessantemente e tieni cura che nella Società, per il possibile, diventi tutto perfetto. (T)

*6 dicembre 1902*

II, 42 Oh! Insisti, dappertutto insisti sull’insegnamento del catechismo;

I frutti saranno indescrivibilmente grandi. (T)

*8 dicembre 1902*

Per la tua gloria, o Signore, e per la salute delle anime, intendo, secondo l’intenzione di pag. 16, fondare un ordine di sante vergini e un ordine di uomini che lodino giorno e notte il tuo nome ed effondano preghiere.

O Signore, aiutami; in Te ho sperato, non sia confuso in eterno; (Monaci e Monache). (L)

10 dicembre 1902

Dalle Suore, ci siano suore coriste e suore laiche. (T)

- II, 43 L'abito religioso, sia simile alle orientali ...  
Secondo le possibilità, a fianco dell'orazione, meditazione, preghiera corale ed esercizio della penitenza, si pratichi anche lo studio; però la necessaria ricreazione non deve per certo mancare. (T)

Tutti i popoli, tutte le stirpi, ogni tribù, ogni nazione, tutte le lingue, lodate il nome del Signore! (L)

17 dicembre 1902

O Signore, a Te solo ogni onore e gloria nei secoli dei secoli. Amen. (L)

17 dicembre 1902

- II, 44 Oh! Potessi io metter su in tutte le città almeno un manipolo di sante vergini che, giorno e notte, adorassero dinanzi al santissimo sacramento il Salvatore del mondo nascosto nella specie del pane. (L)

Posso tutto in colui che mi conforta. (L)

Catechismo – Catechismo! (L)

28 dicembre 1902

O Signore aiutami!  
Il nostro aiuto sta nel nome del Signore! (L)

Alzati quale fuoco! (L)

O Dio onnipotente, esaudiscimi, aiutami con mano forte! (L)

3 gennaio 1903

- II, 45 O Signore, perché mi hai abbandonato? O Dio onnipotente, aiutami!  
Sorgi in mio aiuto.  
O Signore, tu che sei onnipotente, perché non mi aiuti?  
In te solo confido, Tu sei la mia salvezza ed il mio rifugio. (L)

14 gennaio 1903

In te, Signore ho sperato  
non rimanga confuso in eterno. (L)

23 gennaio 1903

- II, 46 O Padre Onnipotente:  
ecco qui il sangue del tuo figlio unigenito!  
ecco le piaghe del tuo figlio unigenito!  
ecco il tuo figlio unigenito Crocifisso!  
ecco qui Gesù, Salvatore del mondo!  
Esaudiscimi! Esaudiscimi!  
Sorgi in mio aiuto!  
Aitami con la tua mano forte. (L)

O Maria, Madre di Dio e madre mia,  
intercedi a mio favore! (L)

29 gennaio 1903

O Padre, voglio salvare tutti!  
Miracoli! (L)

- II, 47 Con santo comportamento  
Con divina maniera di predicare  
Con esempio perfetto. (L)

Si apra la terra e germini il Salvatore!  
O Gesù, o Salvatore del mondo, eccomi presente! Aiutami!  
Tu sai, Signore, aiutami perché si salvino tutti, sono preparato a tutto con la grazia tua  
sopporto tutto. (L)

12 febbraio 1903

Sei debitore di tutti  
tutti - tutti – tutti!  
Ohimè le anime si perdono!  
Piangete e lamentatevi amaramente! (L)

12 febbraio 1903

- II, 48 Rivolgiti a Dio, gli uomini non ti capiranno!  
Da Lui viene luce e forza. (T)

È buono fidare nel Signore, più che fidare nell'uomo.  
È buono sperare nel Signore, più che sperare nei potenti.  
La mia fortezza e la mia lode è il Signore: egli s'è convertito per me in salvezza. (L)

21 febbraio 1903

O Signore , onnipotente, in te solo confido!  
Tu sei la mia fortezza e il mio sostegno;  
Tu sei il Salvatore del mondo!  
Aiutami! Aiutami! Sorgi presto in mio aiuto! (L)

3 marzo 1903

- II, 49 O Padre di misericordia, per i meriti di Nostro Signore Gesù Cristo, compi quello che io così  
ardentemente desidero!  
O Madre di Dio! Madre mia! Maria! (L)

Santi e Sante tutte del Signore intercedete per noi! (L)

3 marzo 1903

Abbi cura della tua salute. (T)

6 marzo 1903

Oh! Se si volesse riconoscere quanto sia efficace la lettura spirituale e specialmente anche la  
vita dei santi; non tutti possono fare bene la meditazione e trarne il corrispondente profitto;  
dev'esser curata ogni cosa:

Lettura – Orazione – Meditazione. (T)

8 marzo 1903

II, 50 Oh! Per amore al Crocifisso Salvatore, non ti lasciar deprimere mai e per nessun motivo, lavora invece senza sosta alla santificazione tua e degli altri confidando forte in Colui nel quale tu puoi tutto.

Non perdere un istante! (T)

16 marzo 1903

Quando il pastore tace, uccide. (L)

17 marzo 1903

O Gesù, Salvatore, io sono Tuo! (L)

17 marzo 1903

Confida nel Signore, confida in Dio Onnipotente. (L)

9 aprile 1903

II, 51

PATTO

Tra l'Onnipotente e l'infima creatura

1. La detta creatura dà tutto se stessa sempre e per sempre al Creatore. (L)

O Signore, aiutami!

In te Signore ho sperato – non sia confuso in eterno. (L)

20 aprile 1903

All'unico Dio onore e gloria. (L)

II, 52

PATTO

1. La detta creatura dà se stessa totalmente e per sempre al Creatore onnipotente.

2. La creatura dà e darà al Creatore tutto ciò che il Creatore ha dato, dà e darà ad essa.

3. La creatura, confidando con tutte le forze nell'aiuto di Dio Onnipotente, ma minimamente negli uomini, sottomette tutta la terra, cioè tutti gli uomini, presenti e futuri, alla potestà di lui, affinché lo conoscano, lo amino e lo servano, e salvino se stessi.

4. La creatura vuole indurre anche le creature irrazionali al servizio dell'Onnipotente. (L)

II, 53 La creatura aspetta fiduciosamente queste grazie dall'Onnipotente per i meriti di N.S. Gesù Cristo e per l'intercessione della B.M. Vergine:

1. Il Creatore doterà la creatura di grande santità, anzitutto di umiltà, e sia fatta, per quanto possibile, adatto strumento della Divina Provvidenza, compia con fedeltà le cose promesse e dopo questa vita la riceva negli eterni gaudii.

2. Il Creatore nella sua onnipotenza aiuterà con mano forte la creatura nel compiere i propositi. (L)

20 aprile 1903

II, 54 O Gesù, o Salvatore del mondo!! (L)

2 maggio 1903

Getta dunque tutte le tue preoccupazioni nel Signore! (T)

5 maggio 1903

“Le grazie che noi riceviamo, vengono misurate con la nostra fiducia” (Santi Dottori). (T)  
9 maggio 1903

Mio cibo è fare la volontà di Colui che mi ha mandato. (Gv 4,34). (L)  
21 maggio 1903

“Sono venuto a portare il fuoco sulla terra e come vorrei che fosse già acceso” (Lc 12,49).  
(L)  
26 maggio 1903

Non troppo - - - ! (L)  
27 maggio 1903

II, 55 In Te Signore ho sperato, non sia confuso in eterno. (L)  
7 giugno 1903

“Ricordati, Signore, del tuo testamento e dì all’angelo vendicatore: ferma la tua mano per non desolare la terra e perdere ogni vivente.  
Sono io che ho peccato, io che ho agito con iniquità: questi sono come pecore, che hanno fatto? Ti supplico, o Signore, il tuo furore sia distolto dal tuo popolo”. (L)  
9 giugno 1903

Grandi dolori ed afflizioni, che stasera si sono attenuati.  
Sofferenze interiori ed esteriori.

II, 56 Ah! Padre mio, che cosa siamo noi, povere creature! (T)  
27 giugno 1903

In Te Signore ho sperato, non sia confuso in eterno. (L)  
28 giugno 1903

I viaggi sono molto utili per promuovere la causa di Dio.  
Non tralasciarli anche se ti risultano pesanti. (T)  
12 luglio 1903

O Signore, dirigi i miei passi; solo in te spero, Tu sei la mia speranza, la mia forza, la mia saldezza! Dio mio, io sono Tuo! O mio soccorritore! (L)  
19 luglio 1903

In Te Signore ho sperato, non sia confuso in eterno!  
O Signore, getto su di Te la mia grande preoccupazione! (L)

II, 57 “Chi non vuol lavorare, neanche deve mangiare”. (T)  
21 luglio 1903

In Te Signore ho sperato, non sia confuso in eterno. (L)  
22 luglio 1903

La forza dell’opera buona è la perseveranza (San Gregorio Papa). (L)  
26 luglio 1903

In te, Signore, mi sono rifugiato, mai sarò deluso.  
Lo salverò perché a me si è affidato; lo esalterò, perché ha conosciuto il mio nome.  
Mi invocherà e lo esaudirà; presso di lui sono nella sventura, lo salverò e lo renderò  
glorioso. Lo riempirò di lunghi giorni e gli mostrerò la mia salvezza.

II, 58 Lo sazierò di lunghi giorni e gli mostrerò la mia salvezza! (L)  
*27 luglio 1903*

O Signore, tu sei la mia speranza e la mia forza! Su di te getto la mia preoccupazione e la  
mia angustia. (L)

*1 agosto 1903*

Aspettiamo il Sommo Pontefice che Tu, Signore hai eletto. (L)

Evita sinceramente ogni male. (T)

Scienza – prudenza – giustizia – carità. (L)

*2 agosto 1903*

Sii un uomo forte e potente nella parola e nell'azione per la gloria di Dio e la salvezza delle  
anime. (L)

*2 agosto 1903*

II, 59 Come deve fare ciò un buon generale? (T)

Il Cardinale Sarto oggi è stato eletto Sommo Pontefice Pio X. (L)

*4 agosto 1903*

Và sempre avanti nel nome del Signore per conseguire la meta. (L)

*Hamberg, 11 agosto 1903*

Lavora, soffri, sopporta, prega, sospira, confida in Dio, fai Tutto – Tutto – tutto per Lui!

O come buono è egli verso di te!

Se tu potessi solo capirlo meglio! (T)

*20 agosto 1903*

II, 60 La verità del Signore rimane in eterno. (L)

*Hamberg, 30 agosto 1903*

Tutto per Dio, Tutto – Tutto;

Arrenditi a Dio senza riserva. (T)

O Dio mio e mio tutto! (L)

*12 settembre 1903*

La vita comune è la mia più grande penitenza (G. Berchmans). (L)

*13 settembre 1903*

San Bernardino, prega per noi! (L)

*19 settembre 1903*

O umiltà e fiducia in Dio. Quanto buono sei, Signore, quanto cattivi siamo noi! (T)  
25 settembre 1903

II, 61 San Michele Arcangelo, Principe della corte celeste, prega per noi - prega per noi - prega per noi. (L)

29 settembre 1903

O Signore, mostrami la tua volontà!  
Con il tuo aiuto, sono pronto a tutto. (L)  
29 settembre 1903

*Nota: una citazione a matita di Dante, in italiano, poi cancellata Par. 33,13-15.*

Colei:

“... che ben sempre rispose a chi la chiamò con fede”.

Colei:

“che qual vuol grazia e ad essa non ricorre, sua desianza vuol volar senz’ali”.

7 ottobre 1903

II, 62 Per mezzo della carità e della mansuetudine. (T)

8 ottobre 1903

Oh! Soffri, prega e lavora per la santa causa di Dio e confida fortemente in lui, che può tutto.  
(T)

*Welkenraedt, 20 ottobre 1903*

“Dall’obbedienza alle superiori disposizioni ne deriverà quest’altro bene, che cioè ciascuno vi troverà la sicurezza di non avere nelle proprie fatiche cercato se stesso, ma solamente la gloria di Dio ed il bene delle anime”.

Notificazione dell’Emo. Card. V., 1 ott. 1903 (I)

In Te, Signore, ho sperato, non sarò confuso in eterno. (L)  
28 ottobre 1903

II, 63 Cieco – Sordo – Muto! (T)

30 ottobre 1903

Se qualcuno non ha lo spirito di Cristo, non gli appartiene. (L)  
30 ottobre 1903

Quando vi chiedono a chi appartenete, rispondete così: Io appartengo alla Società del Divin Salvatore. (T)

31 ottobre 1903

O Gesù salvatore del mondo, prendimi in possesso, totalmente!  
Io sono Tuo! (L)

31 ottobre 1903

L’umile confessa la sua colpa e la sua debolezza. Il superbo invece cerca di nasconderele dietro la vergogna degli altri. (T)

1 novembre 1903

II, 64 O Signore, dinanzi a Te, il mio desiderio non è nascosto! (L)  
5 novembre 1903

O Gesù, O Gesù, O Gesù,!  
Tu sai, puoi e vuoi.  
Aiutami, perché solo in Te confido! (L)  
8 novembre 1903

Lettera circolare sull'obbedienza dei membri. (L)  
13 novembre 1903

Tu Signore sei la mia speranza,  
Tu sei la mia forza,  
Tu sei il mio sostegno  
Tu sei il mio aiuto  
Tu sei il mio forte ausilio  
In Te pongo tutta la mia speranza e fiducia! (L)  
15 novembre 1903

II, 65 Pregare sempre e non stancarsi. (L)  
16 novembre 1903

Bisogna pregare; tutto è possibile a chi crede. (L)  
16 novembre 1903

Tempesta dunque Dio, che tutto può! (T)  
16 novembre 1903

Dalla Casa Centrale & Casa Madre, deve partire un movimento permanente di  
conservazione e di rinnovamento della Società, in quanto qui vengono formati scolastici da  
tutte le case e le rispettive province. (T)  
18 novembre 1903

Oggi Sua Santità Pio X m'ha inviato saluti e benedizione. (T.I)  
20 novembre 1903

Onore e gloria all'unico Dio! (L)  
20 novembre 1903

II, 66 Usa questa chiave: fiducia in Dio e preghiera! (T)  
20 novembre 1903

Coltiva bene la mia vigna! (T)  
22 novembre 1903

O Signore, Padre onnipotente, per i meriti di N.S. Gesù Cristo ascoltami veloce!  
23 novembre 1903

La mitezza è tanto necessaria.  
O Gesù, insegnaci ad essere miti come il Tuo Cuore! (L.T)  
24 novembre 1903

Meglio morire che non essere miti! (T)

27 novembre 1903

Udienza da S. Santità Pio X

È un s. fiorentissimo;

riempi il mondo;

Le raccomando gli Stati Uniti. (T.I)

29 novembre 1903

II, 67 Non scoraggiarti, confida nel Signore e sempre avanti in Domino! (T.I)

4 dicembre 1903

Non adoperi indulgenza, non conceda dilazioni. Col differire, la difficoltà non isminuisce, anzi aumenta, e poiché il taglio è da fare, si faccia immediatamente, risolutamente.

Abbiano tutti fiducia in Noi e nella Nostra parola, celeste.

Pio X, 22 nov. 1903, Lettera al Card. Vic. Riguardo al canto, ecc. (I)

29 dicembre 1903

II, 68 Abbi cura di tutti e dei singoli, finché non verrò. (L)

4 gennaio 1904

La rinuncia di sé è segno distintivo della santità. (T)

16 gennaio 1904

Ieri sono stato dal s. Padre Pio X ed oggi abbiamo inviato quattro Missionari Apostolici nell'Assam.

17 gennaio 1904

L'orazione notturna – un tesoro! (L)

18 gennaio 1904

O Gesù Salvatore del mondo, Tu sai quello che desidero.

Tu sei onnipotente, a Te affido tutto; in Te ho sperato non sarò confuso in eterno! (L)

23 gennaio 1904

II, 69 Aiutami, o Gesù, sono Tuo! (T.L)

O Tempo, quanto sei prezioso!

Rendi conto del tuo tempo! (L)

28 gennaio 1904

Non dimenticare mai che tu ti devi sacrificare tutto per la causa di Dio. (T)

31 gennaio 1904

O Gesù, aiuta me, posto in tanto grandi tribolazioni; insegnami la via per la quale debbo camminare. Se Tu lo vuoi, lo farò volentieri con il Tuo aiuto.

O Maria, aiutami nel giorno della tua festa!

Per la gloria di Dio e la salvezza delle anime, io comincerò, se Ti piace! (L)

2 febbraio 1904

- II, 70 O Gesù, sto soffrendo grande tribolazione.  
O Signore mostrami la via che debbo fare. (L)  
*3 febbraio 1904*
- Pregare molto di più e confidare in Dio! (T)  
*6 febbraio 1904*
- Prega appassionatamente! Prega! Confida nel Signore! (L)  
*13 febbraio 1904*
- Tutti i popoli, tutte le nazioni, tutte le razze, tutte le stirpi, tutti gli uomini, verso tutti sei debitore!  
Non vogliate riposare finché tutti non conoscano Gesù Salvatore, lo amino e lo servano.  
O Madre del Salvatore, prega per noi! (L)  
*14 febbraio 1904*
- II, 71 O Signore, Onnipotente, aiutami. Eccomi qui.  
In Te ho sperato non sarò confuso in eterno!  
Tutti - Tutti – Tutti!  
O Gesù Salvatore del mondo, aiutami con la Tua mano forte! (L)  
*14 febbraio 1904*
- O Gesù aiutami!  
Per Te vivrò, per Te morirò! In Te, Signore, ho sperato non sarò confuso in eterno.  
Sono pronto a tutto, Signore, aiutami; Grido a Te, Signore, con voce forte, aiutami!  
Mostra la Tua Potenza! O Gesù, farò conoscere il Tuo nome.  
Tu sai come sono alle strette! (L)  
*16 febbraio 1904*
- II, 72 Volentieri, se Tu mi aiuti, sopporterò travagli onde possa portare a compimento quello che Tu conosci! Aiutami! (L)  
*16 febbraio 1904*
- Io prigioniero nel Signore, - Eccomi, io legato dallo spirito – (L)  
*20 febbraio 1904*
- Oggi sono stato da solo in udienza privata da Sua Santità Pio X per incarico del Rev.mo Vescovo N.N. (L)  
*20 febbraio 1904*
- Se vuoi ottenere qualcosa dal Signore, con l'orazione otterrai tutto quello che chiedi. (L)  
*23 febbraio 1904*
- O Gesù, tutto quello che vuoi! Farò conoscere il Tuo nome; aiutami con mano forte! (L)  
*25 febbraio 1904*
- O Vergine Immacolata, prega per me! (L)  
*25 febbraio 1904*
- II, 73 Suscita, Signore, una falange nuova per la Tua gloria e per la salute delle anime!  
O Vergine Immacolata! (L)  
*3 marzo 1904*

O Dio onnipotente aiutami! Io sono totalmente Tuo! (L)  
6 marzo 1904

Pregare senza intermissione! Bisogna sempre pregare! (L)  
6 marzo 1904

Nulla prospera se non all'ombra della croce! (T)  
12 marzo 1904

O Gesù esaudiscimi!  
In Te, Signore, ho sperato, non sarò confuso in eterno! (L)  
13 marzo 1904

II, 74 Quanto più uno è intimamente amato, tanto più duramente è flagellato in questa vita  
(s. Lorenzo Giustiniani). (L)  
22 marzo 1904

Sereno – abbandonato – sereno – non forzare! (T)  
26 marzo 1904

Nulla ti sia troppo pesante!  
Fa quello che hai proposto di fare! (T.L)  
1 aprile 1904

O Signore Onnipotente, aiutami!  
Mostrami la tua volontà  
Eccomi qui!  
In Te, Signore, ho sperato, non sarò confuso in eterno! (L)  
1 aprile 1904

Ora o Signore! (L)  
-----

II, 75 Dedica due ore ogni pomeriggio – se Dio vuole – per la santa opera. (L)  
3 aprile 1904

Padre Onnipotente, aiutami per i meriti di N.S. Gesù Cristo. (L)  
3 aprile 1904

Spesso rifletti il detto pieno di significato: non fidarti di te, ma metti tutta la tua fiducia in  
Dio e tu potrai tutto! (T)  
14 aprile 1904

Volesse il cielo, o Signore, che io fossi intimamente unito a te, e che porti tutti a te! (L)  
20 aprile 1904

II, 76 Abbi cura che i tuoi figli spirituali lavorino ed operino sempre in armonia con i Vescovi ed  
il clero diocesano e specialmente con il s. Padre, il Vicario di Cristo. (T)  
26 aprile 1904

Mostra, o Signore Dio Onnipotente, ed insegnami la Tua volontà!  
Eccomi pronto, ma Tu, Signore, aiutami! (L)

*16 maggio 1904*

La promessa dell'Onnipotente –  
La fiducia del povero – (L)

*30 maggio 1904*

II, 77 Nel tuo zelo per la santa causa di Dio, non farti indebolire da nessuna croce, da nessuna amarezza da nessuna tribolazione – da nulla! (T)

*12 giugno 1904*

O Signore, sorgi ed aiutami!  
Una nuova falange per la gloria di Dio e la salute delle anime!  
Oh! Il tempo è breve; sbrigati a tirarmi fuori! (L)

*19 giugno 1904*

VOLO! NOLO! (L)

*28 giugno 1904*

“Senza asceti non esiste sacerdote zelante” (Card. Svampa a Pio X). (T)

*7 luglio 1904*

II, 78 Abbi fiducia in Dio con tutto il cuore  
Non ti fondare sulla tua prudenza.  
Su tutte le tue strade pensa a lui e lui dirige i tuoi passi (Prov.). (L)

*30 luglio 1904*

Verso tutti sii sempre lieto e contento nel Signore. (T.L)

*31 luglio 1904*

Aspira incessantemente a quella santità che la tua vocazione tanto richiede. (T)

*27 agosto 1904*

Oh! Quanto sei buono Tu, o Signore!  
Oh! Aiutami a glorificare dappertutto il tuo nome e salvare le anime! (T)

*Merano, 11 settembre 1904*

II, 79 Non forzare, eccetera, ecc. (T)

*16 settembre 1904*

Quale sia la sofferenza che ti cada addosso, sempre avanti nel Signore, secondo il proposito di pag. 52, confidando nel Signore con la massima fiducia. (T.I.L)

*18 settembre 1904*

Nessun timore – nessuna paura! (T)

*20 settembre 1904*

Oh! Quante anime vanno perdute!  
O Signore, aiutami con mano forte! Eccomi, sono Tuo! (T)

*Vienna, 19 ottobre 1904*

Pregare sempre e non stancarsi.

Prega incessantemente, vivamente, appassionatamente! (L)

*17 novembre 1904*

II, 80 O Dio onnipotente!

Ascoltami per i meriti di N.S. Gesù Cristo.

Non tardare, sorgi, aiutami! (L)

*20 novembre 1904*

Confidenza – Confidenza in Dio, per mezzo del quale puoi tutto! (T)

*27 novembre 1904*

La vostra forza sarà nella speranza (Is 30,15). (L)

*1 dicembre 1904*

O Signore, aiutami, in te ho confidato, per te sopporterò ogni cosa!

FA' – FA'!

Soffrire - Soffrire - Soffrire – Soffrire. (L)

*5 dicembre 1904*

La mia intera speranza e la mia completa fiducia è solo in Te,

O Padre onnipotente! (T)

*11 dicembre 1904*

II, 81 Scrivi – Scrivi – Scrivi

Per la gloria di Dio e la salvezza delle anime! (L)

*11 dicembre 1904*

Chi vuol fare cose grandi, dev'essere uomo di orazione. (T)

*14 dicembre 1904*

Spendi e consuma te stesso perché tutti si salvino! Considera nulla qualsiasi cosa di aspro, di offensivo, di umiliazione, di critica, ecc. ecc. ti possa accadere. (L)

*20 dicembre 1904*

Oh! Che bene smisurato si può fare attraverso un tale – Bollettino. (T)

*24 dicembre 1904*

II, 82 Fiducia e pregare – Pregare e fiducia! (T)

Avanti nel nome dell'Altissimo!

Lui stesso è rifugio e protezione!

Lui stesso mio Protettore e Salvatore,

chi temerò? (L)

*4 gennaio 1905*

Signor mio, Signor mio, perché non mi aiuti con mano potente!

Tutti, Tutti, Tutti!

Eccomi, Io sono Tuo. Sorgi, Signore ed aiutami! (L)

*4 gennaio 1905*

Santo – Santo – (L)

4 gennaio 1905

II, 83 “Ecco, io invierò numerosi pescatori – dice il Signore – che li pescheranno! (Ger 16,16). (L)  
6 gennaio 1905

Onnipotente Preghiera! (T)

20 gennaio 1905

Grande pericolo minaccia uno Stato dove l'autorità non è rispettata e dove il comandamento dell'amore al prossimo, che obbliga anche verso il nemico, è violato. (T)

22 gennaio 1905

Prega incessantemente con la più grande umiltà e con la massima fiducia in Dio Onnipotente! (L)

O Signore, aiutami!  
II, 84 Sorgi e vieni in mio aiuto!  
Eccomi, sono presente! (L)

22 gennaio 1905

O Signore, Tu solo sei rifugio e salvezza!  
Anche se ti sopraffanno tribolazioni ed angustie, non ti far spezzare, ma confida nel Signore!  
Opera finché puoi! (L)

Abbi cura della tua salute e sii obbediente! (T)

29 gennaio 1905

Rosari – Rosari. (T)

Di sera e di notte, trattieniti in preghiera. (L)

7 febbraio 1905

Pregate senza riposare! (L)

13 febbraio 1905

II, 85 Insisti perché si preghi molto; e poi perché tutti diventino uomini di orazione. (T)  
13 febbraio 1905

O Dio Onnipotente, Tu sai ...  
Confidando nella tua grazia, posso ogni cosa. ...  
Oh! Per i meriti di N.S. Gesù Cristo, Tuo figlio unigenito, sorgi ed aiutami per la tua gloria e la salvezza delle anime! (L)

5 marzo 1905

Obbedienza! (T)

Cristo s'è fatto obbediente fino alla morte e morte di croce.

“Sordo – Cieco – Muto” (s. Majella). (L)

7 marzo 1905

II, 86 “Anche se gli Ordini hanno perduto il loro antico zelo, mi rendono lo stesso grandi servizi”,  
aggiunse Dio. Cosa sarebbe il mondo, se i conventi non ci fossero più? (T)

*7 marzo 1905*

O Gesù, Figlio del Dio vivo, sono tutto tuo!

Soffrire per Te! Tutto per Te!

O momento di indicibile grazia! (L)

*7 marzo 1905*

Più dominio! (T)

*9 marzo 1905*

Oh! Prega dunque Dio, che tutto può.

Tutto per Te, o Dio!

Spesso invoca anche, pieno di fiducia, s. Giuseppe,  
II, 87 perché egli ti ottenga la grande grazia. (T)

*19 marzo 1905*

A gloria di Dio e per la salvezza delle anime, fonda, con l'aiuto di Dio una società in onore  
della B.V.M. Immacolata.

O Signore, aiutami, confidando in te, sono preparato ad ogni cosa.

O Salvatore, che ti sei fatto uomo per noi, sorgi ed aiutami con mano vigorosa.

O Madre di Dio, sii mia Protettrice e mia potente Ausiliatrice!

*24 marzo 1905* Vigilia dell'Annunciazione della B.V.M. (L)

E siano le sofferenze esterne ed interne così grandi, e se l'oscurità e la paura ti schiacciano e  
non

II, 88 ti sembra esserci uscita, tu confida fortemente in Dio, unisciti a lui più intimamente ed agisci  
imperterrito secondo i propositi fatti;

Dio non ti proverà oltre le forze e darà buon esito alla cosa. (T)

Sempre avanti nel Signore! (I.L)

*9 aprile 1905*

Santa Teresa, prega per me! (L)

*11 aprile 1905*

Fonda, con l'aiuto di Dio, la Società a gloria di Dio e per la salute delle anime!

Oh! Quanto bene può esser fatto! (L)

*19 aprile 1905*

II, 89 Insisti, in ogni occasione opportuna e non opportuna, riprendi, minaccia; esorta con un  
insegnamento instancabile e paziente! (L)

*20 aprile 1905*

Le sue (ispirazioni) visite portano pace e conforto dell'anima. (T)

*1 maggio 1905*

La volontà di Dio e la maggior gloria di Dio! (T)

*2 maggio 1905*

Oh! Quanto è importante che, ciascuno al suo posto, compia il suo dovere! (T)

*6 maggio 1905*

II, 90 Agisci virilmente! (L)

13 maggio 1905

Insisti sempre di nuovo che ciascuno, al suo posto, faccia il suo dovere. (T)

22 maggio 1905

Forzare danneggia molto.

26 maggio 1905

S. Paolo – s. Paolo – s. Paolo – (L)

7 giugno 1905

Il troppo danneggia, eventualmente anche molto; può provocare grandi tentazioni. (T)

19 giugno 1905

O Signore, Onnipotente, aiutami!

In te confido, tu sei la mia speranza e la mia forza! Eccomi qui!. (L)

20 giugno 1905

II, 91 Soavità del carattere e fermezza della direzione. (I)

Quanto più la vita religiosa è vissuta & curata, tanto meno sono le croci e viceversa. (T.L)

27 giugno 1905

Comandare in modo tale che si obbedisca volentieri.

O Dio, aiutami, secondo il Patto. (T)

1 luglio 1905

Fallo – se appena possibile – per l'onore di Dio. (T)

3 luglio 1905

Sempre avanti nel Signore! (I.L)

Lochau, 25 luglio 1905

II, 92 Più dominio di sé, specialmente a sera.

Più spesso solo con Dio;

più spesso indugiare solo, presso il tabernacolo, spogliato da tutto. (T)

Athus, 3 agosto 1905

Tu hai bisogno di più riposo, non lavorare troppo senza riposare un pò.

Così puoi fare di più per la causa di Dio. (T)

Hamont, 6 agosto 1905

Anche se non vedi via d'uscita, confida in Dio e fa il tuo dovere.

Il Signore ti aiuterà! (T)

Valaske Mesirici, 19 agosto 1905

La maggior gloria di Dio e la salute delle anime! (T)

18 settembre 1905

Il Santissimo – la Croce – la Madre di Dio. (T)  
24 settembre 1905

II, 93 Mitezza e pazienza, oh! che grandi mezzi sono! (T)  
8 ottobre 1905

Con colore che non sono solidi nel sesto comandamento, sii molto severo nell'accettazione e non li accettare.

Con gli altri, lascia prevalere mitezza e pazienza, però severa precauzione. (T)  
8 ottobre 1905

Spogliato da tutte le creature!  
Tutto per amor di Dio!  
Tutto per amor di Dio!  
Tutto per amor di Dio!  
Tutto per amor di Dio! (T)

31 ottobre 1905

II, 94 Anche nel parlare, riferire sempre a Dio tutto il bene. (T)

Padre mio – Madre mia! (L)

24 novembre 1905

Obbedienza – Obbedienza. (T)

27 novembre 1905

O mio Dio e Signore; Padre Onnipotente, aiutami per i meriti di Gesù! (T)

O Madre di Dio, intercedi per me! (L)

3 dicembre 1905

O Signore e Dio Onnipotente, quanto sono alle strette!

Eccomi!

Ecco il sangue del tuo figlio! (L)

10 dicembre 1905

II, 95 O Dio Onnipotente, sono Tuo totalmente! Aiutami con mano forte!

In Te ho sperato, non sarò confuso in eterno. (L)

6 gennaio 1906

Confida in Dio Onnipotente che regge la Società e la governa. (L)

17 gennaio 1906

O Padre Onnipotente, per i meriti del S.N. Gesù Cristo, aiutami perché io compia tutto quello che ti piace, per la tua gloria e la salvezza delle anime. (L)

2 febbraio 1906

Guardati, nei tuoi giudizi, specialmente su quelli di più alta posizione, che hanno un orizzonte più ampio (Beissel S.J., pag.86). (T)

18 marzo 1906

II, 96 Lo Spirito del Signore ama la pace, la tranquillità e l'ordine.  
Egli non vive nell'agitazione.  
Evita perciò precipitazione, agitazione e troppo zelo, specialmente in cose importanti. (T)  
*1 aprile 1906*

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre  
ed in ogni luogo a Te Padre Santo, Onnipotente eterno Dio! (L)  
*8 aprile 1906*

Calmo – Dio lo vuole – (T.I)  
*17 aprile 1906*

O Dio Onnipotente, sorgi, aiutami!  
Tu sei la mia forza, il mio aiuto,  
II, 97 Tu la mia speranza!  
San Giuseppe, sii mio grande intercessore!  
All'unico Dio ogni onore e gloria, nei secoli dei secoli. Amen. (L)  
*6 maggio 1906*

Apparvero Mosè ed Elia.  
Confida in Dio Onnipotente!  
Posso tutto in colui che mi conforta. (L)  
*19 maggio 1906*

La quintessenza della Perfezione cristiana esercitata con la più grande dolcezza è carità. (I)  
*19 maggio 1906*

II, 98 Scrivi almeno tre volte !!! (L)  
*19 maggio 1906*

O siano o non siano.  
Usa ogni mezzo per correggere un membro che non si comporta secondo il suo stato; chi,  
già da tempo, non si sottomette all'osservanza ecc. nonostante le ammonizioni ecc., sarà per  
la Società una benedizione, quando se ne va; perché tali fanno danno, ed anche molto. (L.T)  
*25 maggio 1906*

O Vergine potente, suscita nuovi apostoli,  
Vergine Immacolata di Loreto, sorgi, o Madre. Tu sei la mia speranza.  
Radunali e mandali per l'universo mondo! (L)  
*26 maggio 1906*

II, 99 Prega con insistenza agli altari della B.V.M., perché, benigna Madre, ti aiuti fortemente. (L)  
*29 maggio 1906*

Dà sempre tutto l'onore a Dio e ringrazialo in ogni tempo per i tanti doni che egli ha fatto a  
te, indegnissimo. (T)  
*31 maggio 1906*

Adorate Dio giorno e notte.  
Adoratrici del Divin Salvatore. (L)  
*15 giugno 1906*

Obbedienza – Serenità – Decisione – non forzare –  
Fare tutto il più perfettamente possibile. (T)

II,100 Dio ti aiuterà; confida fortemente in lui e dà a lui tutta la gloria! (T)  
*16 giugno 1906*

Premessa la retta intenzione, ho deciso di passare, con l'aiuto di Dio, alla realizzazione. (L)  
*Drognens, 14 luglio 1906*

Nulla ti fermi dal vivere totalmente per Dio e la sua santa causa. (T)  
*Drognens, 25 luglio 1906*

Il giorno 28 luglio 1906 ho visitato il venerabile monastero dei Certosini in Valle Santa –  
Valsaint. (L)

Vogliamo successi? Li otterremo, se noi li aspettiamo unicamente  
II,101 dalla grazia, senza tuttavia trascurare la cooperazione che Dio domanda; ed essi  
ordinariamente saranno tanto più grandi se ci porteranno meno lode e se nasceranno nelle  
contraddizioni, all'ombra della croce. (F)  
*Drognens, 1 agosto 1906*

Pregare – Pregare – Pregare. (T)  
*Drognens, 9 agosto 1906*

Non devi fare nessun spreco di tempo. (L)  
*Drognens, 12 agosto 1906*

I quali posseggono il segreto di essere di un'anima e di un cuor solo, governati dal vincolo  
invincibile dell'obbedienza (i Gesuiti). (I)  
*10 settembre 1906*

II,102 Calma – Obbedienza – (T)  
*25 settembre 1906*

Le molte acque non poterono spegnere mai l'amore dell'uomo di Dio, che stimò un  
avvenimento felice il poter patire qualcosa per il nome di Gesù Cristo. (L)  
*10 ottobre 1906*

Che io Ti conosca, che io mi conosca. (L)  
*25 ottobre 1906*

La dolcezza nel sacerdote è necessaria – potente ecc. (F)  
*29 ottobre 1906*

Abbatti il pastore, si disperdono le pecore. (L)  
*29 ottobre 1906*

Avrò fiducia in lui e non temerò mai, perché la mia forza e il mio canto è il Signore  
(Isaia 12,2). (L)  
*30 ottobre 1906*

II,103 Il segreto dei suoi successi sta unicamente nella sua confidenza in Dio. (F)

Tempra la tua volontà. (T)

30 ottobre 1906

La preghiera è la potenza più grande del mondo. (T)

Non lamentarti mai – bensì – per amore del crocifisso. (T)

22 novembre 1906

Chi non è con me, è contro di me, e chi non raccoglie con me, disperde. (T)

6 dicembre 1906

O Signore, tutto per Te! Aiutami con mano solida. (L)

6 dicembre 1906

II,104 Abbi fiducia in Dio Onnipotente; abbi fiducia, te lo dico di nuovo, abbi fiducia, confida fortemente nel Signore, spera tutto da lui! (L)

27 dicembre 1906

Và avanti ed agisci virilmente secondo il Patto, fiducioso in Dio Onnipotente, che ti libererà da tutti quelli che ti avversano, ecc.

Il Signore Onnipotente sia il mio forte soccorritore! Chi come Dio! (L)

30 dicembre 1906

Orare – orare – orare! (T)

13 gennaio 1907

“Non si può compiere miglior opera che contribuire alla formazione di un Sacerdote”  
(s. Vincenzo de’ Paoli). (T)

16 gennaio 1907

II,105 O Padre Onnipotente, abbi compassione di me, perché le mie sofferenze sono molto grandi! Dammi forza perché non soccomba! (T)

29 gennaio 1907

Lottare con calma, non esagerare nulla! (T)

8 febbraio 1907

Abramo Abramo! (T)

9 febbraio 1907

Quanto soffro, o Signore, aiutami! (T)

25 febbraio 1907

State sempre allegri in Domino! (I.&L.)

6 marzo 1907

Ah! Come qualcuno comincia con grande zelo e progredisce, però,  
II,106 poco fondato nell'umiltà e nelle altre virtù, viene la tempesta ed egli si trova in pericolo. (T)  
20 marzo 1907

Mortificazione – Mortificazione (L)  
3 aprile 1907

Fate il sacrificio del vostro onore, della vostra libertà e della vostra vita, come il Signore. (F)  
15 aprile 1907

Oh! Terribili sofferenze! (T)  
19 aprile 1907

Le mie sofferenze sono grandi. (T)  
23 aprile 1907

Tutto quanto il mondo ha di terribile, io lo disprezzo.  
Se i flutti si alzassero ed anche tutto il mare si agitatesse pericolosamente contro di me, anche se il furore dei principi ...  
Io sono preparato ad essere immolato mille volte per voi (s. Crisostomo, pag. 422). (L)  
27 aprile 1907

II,107 Umiltà e confidenza. (T)  
Noto, 6 maggio 1907

O Signore! Quanto soffro! (L)  
9 maggio 1907

Siate santi - (L)  
30 maggio 1907

Non stancarti mai! Sempre avanti nel Signore! (T.I.L)  
Vienna, 11 giugno 1907

O dolce nome di Gesù (s. Paolo). (L)  
Lochau, 4 luglio 1907

Offri a Dio il sacrificio di lode, e compi i tuoi voti dinanzi all'Altissimo. (L)  
11 agosto 1907

O Madre celeste, oggi è il tuo onomastico – (pag.52). (T)  
15 settembre 1907

II,108 Il giorno 11 settembre 1907, ho pregato nella Santa Casa di Loreto. (L)

O Signore, soffro. Abbi pietà di me! Sia fatta la Tua volontà. (L)  
21 settembre 1907

“Sono stato pieno di zelo per il Signore degli eserciti” (Elia, 1 Re 19,10). (L)  
22 settembre 1907

Evita, il più possibile, il forzare e l'agitarti, perché danneggia. (T)

Libero per l'amore e la devozione a Maria, questa devozione è uno dei più potenti mezzi dello zelo sacerdotale. (F)

27 settembre 1907

La preghiera del Rosario è un mezzo poderoso dello zelo per le anime. (T)

29 settembre 1907

Evita tutto ciò che è vistoso. (T)

5 ottobre 1907

II,109 Attività – Fermezza – Dolcezza – Pazienza. (F)

8 ottobre 1907

Prega – prega – prega. (T)

14 ottobre 1907

Considera i tuoi propositi. Tutti – tutti – tutti. (T)

28 ottobre 1907

Fa, giorno per giorno, il tuo dovere, accada quel che accada, e confida nel Signore che può tutto. (T)

2 novembre 1907

Guardati dal pensare: la mia forza e la potenza della mia mano mi hanno acquistato tutte queste cose (Dt 8,17). (L)

5 novembre 1907

II,110 Non temete ... non è vostra la battaglia, ma di Dio (2 Cr 20,15).

Non a noi, Signore, non a noi, ma al tuo nome dà gloria. (L)

5 novembre 1907

Venite a me voi tutti, che siete affaticati ed oppressi, ed io vi ristorerò; io che sono mite ed umile di cuore. (L)

12 novembre 1907

Sempre allegro nel Signore!

Oh! state sempre allegri nel Signore! (I.L)

19 novembre 1907

O Maria, Madre di Dio, Madre mia – mia Protettrice – speranza mia – O Madre, sono tuo. (L)

30 novembre 1907

II,111 Spera e confida nel Signore Onnipotente.

O santa fiducia! (L)

25 dicembre 1907

“ ... è paziente ... spera ogni cosa, sopporta tutto”. (L)

30 dicembre 1907

Obbedienza – calma – Volontà di Dio – Buona intenzione – Fiducia in Dio – Fedeltà al dovere. (T)

*31 dicembre 1907*

Calmo – calmo – Calma. (T)

*20 gennaio 1908*

O Signore, Tu sai – aiutami – in te ho sperato, non sarò confuso in eterno. (L)

*1 febbraio 1908*

Osano cose grandi, perché essi sono grandi (san Bernardo). (L)

II,112 Grazie a Dio - Grazie a Dio - Grazie a Dio.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre ed il ogni luogo a Te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. (L)

*12 febbraio 1908*

Qualsiasi cosa tu faccia, non dimenticare il tuo s. Angelo custode. (T)

*20 febbraio 1908*

Tribolazioni ed angustie mi circondano insistenti. Sorgi Signore, aiutami!

Tu solo sai, o Signore, sai quello che soffro.

Per il Tuo nome, che ho voluto glorificare, sii il mio forte aiuto! (L)

*12 marzo 1908*

II,113 O san Giuseppe, perché non mi aiuti in tanta grande tribolazione?

Tu puoi aiutarmi. (L)

*19 marzo 1908*

Predicate Gesù Cristo, e cioè il Crocifisso.

Oh! Che ciò fosse veramente capito! (L)

*29 marzo 1908*

O Signore Onnipotente, Tu sei la mia forza, Tu sei la mia speranza.

Tu conosci la mia miseria, ma io, in Te che mi conforti, posso tutto. (L)

*19 aprile 1908*

“C’è un pericolo per gli Ordini apostolici, che i suoi membri, evitino luoghi ove ci siano grandi rinunce ecc.

II,114 e al contrario ne cerchino altri dove non debbono fare questi sacrifici“ (Vescovo di Linz).(T)

*22 aprile 1908*

Tu solo il Signore, Tu solo l’Altissimo, Tu solo Onnipotente, nelle Tue mani metto tutte le mie aspirazioni, affinché Tu le esaudisca per i meriti di N.S. Gesù Cristo Crocifisso.

E Tu, Madre di Dio, intercedi a mio favore! (L)

*25 aprile 1908*

Sorgi, Signore, aiutami, mostrami la Tua volontà; per il S.N. Gesù Cristo indicami la via onde realizzzi. (L)

*26 aprile 1908*

Il dado è tratto –

Unito unicamente a Dio, avanza per la realizzazione – per mezzo di Gesù Cristo Crocifisso!  
Tutti i popoli, tribù, nazioni ecc. Tutti. (L)

II,115 O Onnipotente, Tu solo sei il Signore, Tu solo l'Altissimo, aiutami con salda mano; senza  
Te, nulla posso. (L)

*28 aprile 1908*

O Madre di Dio, intercedi a mio favore! (L)

*28 aprile 1908*

È stretto dovere pensare alla tua salute e ristabilirti, affinché con l'aiuto di Dio possa  
realizzare quello - - - - Con Dio – Pregare. (T)

*28 aprile 1908*

Abbi cura perché il servizio divino e le sacre funzioni ecc. siano sempre fatte con la  
maggiore dignità possibile. (T)

*4 maggio 1908*

II,116 Calmo - - - non forzare; getta nel Signore la tua preoccupazione.  
Dovere. (T.L)

*7 maggio 1908*

Viaggiare per visitare spesso le filiali, è di molta importanza.

Insisti, in ogni occasione opportuna e non opportuna, ammonisci, rimprovera, esorta con  
ogni magnanimità e dottrina.

Confida in Dio e (aspetta) spera da lui il successo. Pregare. (T.L)

*Noto, 14 maggio 1908*

Fiducia in Dio - Fiducia in Dio - Fiducia in Dio - Fiducia in Dio - Fiducia in Dio –  
Fiducia in Dio - Fiducia in Dio. (T)

*26 maggio 1908*

II,117 O Dio, Tu sai quello che vorrei. Eccomi, sono Tuo. Tu puoi tutto. (L)

*18 giugno 1908*

Sta attento alla tua salute!

Sii completamente consacrato al Signore e vivi, soffri, lavora, opera e muori solo per lui,  
proprio così come è la sua santa volontà. (T)

*Drogens, 28 luglio 1908*

Di te parla proprio poco. (T)

*30 luglio 1908*

O Madre di Dio, aiutami, sii mia forte Ausiliatrice!

Ecco io sono tuo. (L)

*Einsiedeln, 7 agosto 1908*

II,118 O Signore Onnipotente aiutami a compiere (ciò) a tua gloria e salute delle anime.

O Maria, Madre di Dio, sii Ausiliatrice mia e Protettrice forte. (L)

*8 settembre 1908*

Tessi le lodi di colei che gli Angeli debbono riverire; la desiderata dalle nazioni, progenita dai patriarchi e dai profeti, eletta fra tutti ... inventrice della magnifica grazia, mediatrice della salvezza, restauratrice delle epoche e delle ere. (S. Bernardo). (L)

18 settembre 1908

O Signore, aiutami secondo la Tua volontà. (L)

2 ottobre 1908

II,119 O Madre di Dio, Tu sei mia Madre!

Aiutami, difendimi, proteggimi! O Madre mia! (L)

11 ottobre 1908

O Vergine Immacolata, sono Tuo, aiutami secondo la volontà di Dio!

Sono pronto a tutto per te, o Signore Onnipotente, mostrami la Tua volontà! (L)

18 ottobre 1908

Il tuo intrattenimento sia nei cieli con gli angeli! Confida nel Signore! (L)

30 ottobre 1908

II, 120 O Maria, mostrami la volontà di Tuo Figlio.

Te ne prego umilmente con tutto il cuore. (L)

3 novembre 1908

Usa tutti i mezzi perché i membri siano buoni religiosi (anzitutto) e non facciano troppa attività esterna. (T)

23 novembre 1908

O Signore, aiutami. Confido in Te.

Tu sei la mia speranza, Tu la mia forza. (L)

29 novembre 1908

Prega, prega, prega molto! Fa il tuo dovere.

O Signore, mostrami le strade! (T)

11 dicembre 1908

II,121 “La fantasia è uno spaventoso nemico”. (F)

28 dicembre 1908

Non troppo chiuso – Fiducia – Troppa paura danneggia molto.

Tieni cura della tua salute. (T)

3 gennaio 1909

O Dio, Onnipotente, mostrami la tua volontà! Madre di Dio, Madre mia, intercedi per me, affinché io mantenga e compia il patto! (L)

8 gennaio 1909

O Dio Onnipotente, aiutami secondo il Patto; ho sperato in Te, non sarò confuso in eterno. (L)

22 gennaio 1909

\*\*\*\*\*

Parte III  
1909 - 1915

\*\*\*\*\*

PRO DEO

III, 1 Nulla ha valore se non è eterno. (L)

*1 febbraio 1909*

Ricordati del Patto che hai stipulato con Dio! Ma non è sotto peccato. (L)

*5 febbraio 1909*

Prega incessantemente, vivamente, appassionatamente!

Va nella solitudine e dedicati con zelo all'orazione! (L)

*10 febbraio 1909*

P.N.N. l'approva e il M. m'incoraggia come favorevole alla s. (I)

O Signore, eccomi, sono preparato. (L)

*15 febbraio 1909*

O Madre di Dio, Madre mia, intercedi a mio favore!

O Signore, in Te confido! La Tua grazia mi aiuti; tutto posso in Te che mi conforti.

Mostra la tua potenza e suscita una nuova falange! (L)

*20 febbraio 1909*

III, 2 Vita nuova per Dio e la salute delle anime!

Rimani per S. nel pomeriggio -.

Prega incessantemente, vivamente, appassionatamente ed abbi fiducia perché il Signore è onnipotente e colui che confida veramente in lui, non sarà confuso!

O Maria, Tu Madre di Dio e Madre mia, intercedi a mio favore! (L)

*5 marzo 1909*

Introduci a questo proposito, il "Rosario vivente". (T)

*5 marzo 1909*

O Signore, per i meriti di N.S. Gesù Cristo, mostrami la Tua volontà ed aiutami! (L)

*8 aprile 1909*

III, 3 Dio Onnipotente, Dio di Abramo, Dio di Isacco, Dio di Giacobbe, aiutami! Io, Signore, confido in Te; tutto posso in Te;

Alzati in mio aiuto, senza Te non posso nulla.

Per i meriti del S.N. Gesù Cristo, aiutami con mano poderosa. (L)

O Maria, Madre di Dio e Madre mia, soccorrimi con il tuo ausilio ed aiutami.

Dio Forte, Dio Immortale; Tu speranza mia, Tu mia forza!

Non tardare! (L)

O Signore, aiutami. O Madre potente, perché non mi aiuti.

Ogni giorno 3 Ave Maria, ecc. secondo questa intenzione. (L)

*17 aprile 1909*

III, 4 Santi di Dio, intercedete per me!  
Beata Giovanna, prega per me. (L)

*22 aprile 1909*

Domina continuamente la tua fantasia! (T)

*23 aprile 1909*

Beato Giovanni, prega per me. (L)

*25 aprile 1909*

Non possiamo edificare la Chiesa sopra le rovine della Carità (Pio X).  
Chi non ha carità verso l'altro, non deve accettare affatto l'ufficio del predicatore  
(s. Gregorio). (L)

*20 maggio 1909*

O Dio, Padre di tutti, alzati, aiutami! Ti scongiuro per i meriti del S.N. Gesù Cristo. (L)

*29 maggio 1909*

III, 5 Evita pensieri inutili e prega molto!

Non dimenticare che tu senza Dio non puoi nulla, che solo a lui spetta ogni gloria.  
Prega, e di nuovo prega, prega molto. (T)

*15 giugno 1909*

O Madre di Dio, ricordati del Tuo servo e impetra dal Tuo figlio la grazia desiderata.  
O Madre mia! (L)

*Merano, 15 luglio 1909*

Oh! Se tutti i membri riconoscessero l'importanza dell'Ufficio divino e lo pregassero  
sempre bene! O Salvatoriano, ricordati delle parole di Cristo "senza di me non potete far  
nulla". (T)

*Merano, 16 luglio 1909*

*Nota : non c'è la pagina 6*

III, 7 Fiducia - Fiducia. (T)

Spera e confida in Dio Onnipotente –  
Senza di me non potete nulla. (L)

*Vienna, 1 agosto 1909*

Glorificare molto di più Dio nella parola, nello scritto e nell'azione; inserire sempre, dov'è  
possibile, qualcosa di religioso. (T)

*Vienna, 7 agosto 1909*

È dovere fare tutto con più calma e, per quanto è permesso, non forzare nulla. (T)

*Vienna, 15 agosto 1909*

III, 8 Vattene in montagna, ove trattare con Dio, e prega insistentemente, affinché tu possa  
compiere il proposito. S. Bernardo, prega per me. (L)

*Vienna, 19 agosto 1909*

Sempre allegro nel Signore e cortese con il prossimo!  
Sofferto molto per malattia, ecc. (I.L.T)  
15 settembre 1909

San Francesco prega per me ed aiutami!  
O san Francesco, prega per me! (L)  
17 settembre 1909

Pensa bene che Dio è il più amoroso e miglio Padre!  
Confida in lui; Lui può tutto. (T)  
20 settembre 1909

III, 9 Madre di Dio, prendimi sotto il Tuo materno patrocinio e sii mia Madre! (L)  
14 ottobre 1909

Per amor di Dio, osserva, per quanto ti è possibile tutte le regole! (T)  
29 ottobre 1909

Questo è il mio cibo, fare la volontà di Colui che m'ha inviato.  
Si faccia non la mia, ma la Tua volontà! (L)  
29 ottobre 1909

“Quelli poi non erano della stirpe di quegli uomini illustri, per mezzo dei quali s'è fatta la  
salvezza d'Israele”. (L)

III, 10 Vivere e morire da santo e salvare tutti!  
O Gesù, figlio del Dio vivo, per i dolori di Tua Madre, questo ti chiedo insistentemente con  
tutte le mie forze, adesso e per tutta la mia vita.  
O Maria, Madre mia, nelle Tue mani pongo la mia sorte. (L)  
30 ottobre 1909

Non perder mai tempo, ma usalo avaramente per la gloria di Dio e salvezza degli uomini!  
Oh! Quanto prezioso è il tempo!!  
Anche la fantasia! (T)  
31 ottobre 1909

III, 11 Ambasciatore di Gesù Cristo.  
Vicario di Gesù Cristo. (F)  
3 novembre 1909

Che cosa n'è ora di Cristo? (L)  
24 novembre 1909

In Te, Signore ho sperato, non sia confuso in eterno! Obbedienza ed orazione. (L)  
25 novembre 1909

In Te, Signore, ho sperato, non sia confuso in eterno! (L)

Sempre allegro nel Signore. San Francesco, prega per noi. (I.L)  
6 dicembre 1909

Umiltà - Umiltà - Umiltà.  
O che gran tesoro! (L)

18 dicembre 1909

III, 12 “Senza di me non potete far nulla”! (L)

20 dicembre 1909

O Padre del cielo, per i meriti di Tuo figlio, abbi compassione di me ed esaudisci i miei desideri; Tu li conosci.

O Madre celeste, interponi intercessione per me!

O Padre Onnipotente, ascoltami, ascoltami presto! (T)

21 dicembre 1909

Molti santissimi uomini caddero per questo vizio a causa della loro sicurezza (s. Gerolamo). Credimi, sono Vescovo, dico la verità in Cristo, non mento: ho visto andare in rovina i cedri del Libano e gli arieti dei greggi ... la loro caduta non la ritenevo possibile più di quella di un Gregorio di Nazianzo o di Ambrogio. (L)

2 gennaio 1910

III, 13 È meglio essere un povero verme, se Dio vuole ... che un Serafino, se egli non lo vuole. (T)

20 febbraio 1910

O Vergine immacolata, Tu, mia speranza, aiutami!

O potessi glorificarti.

Aiutami perché Ti glorifichi ed i tuoi santuari siano conservati e risplendano. (L)

2 marzo 1910

La croce, non le gioie!

Tutto per Dio! Tutto solo per Dio! (F)

17 marzo 1910

Metti tutto nelle mani di Dio e confida in Lui! (T)

22 aprile 1910

III, 14 Pregare - Pregare - Pregare -

Pregate senza intermissione, pregate incessantemente, vivamente, appassionatamente. (T)

6 maggio 1910

Oggi sono stato in udienza da sua Santità Pio X.

“Caro - sia benedetto”!

Eravamo 44 membri della S.D.S. (L)

25 giugno 1910

Dal 4 luglio al giorno 20 luglio sono stato ammalato. (L)

Ricordati di tutti i tuoi buoni propositi. (T)

7 ottobre 1910

La mia forza e il mio canto è il Signore. (L)

31 ottobre 1910

Agirò con fiducia e non avrò timore, perché la mia forza ed il mio vanto è il Signore. (L)  
*1 novembre 1910*

III, 15 Carità e Santità!! (L)

*4 novembre 1910*

Accetta – Ringrazia – Temi – (T)

*1 dicembre 1910*

Evita anche, per quanto possibile l'ingiustizia materiale. (T)

*13 gennaio 1911*

Oggi il santissimo Padre Pio X ha approvato definitivamente la Società del Divin Salvatore.  
(L)

*8 marzo 1911*

Oggi sono stato in udienza privata da Sua Santità Pio X.

M'ha trattenuto benevolmente.

Ha benedetto tutti ed infine, in modo speciale, i benefattori. (L)

*21 marzo 1911*

III, 16 “È un dato d'esperienza, che nessuno crede, se non vuole proprio credere ecc.”, Mons. Gay, Vescovo di Anthédon. (F)

*23 marzo 1911*

O Dio Onnipotente, Re di tutti i popoli, fa che possiamo condurre tutti a Te.

Aiutami con mano forte. (L)

*27 marzo 1911*

Far del male a nessuno, a tutti esser d'aiuto. (L)

*5 aprile 1911*

Riflettere davanti a Dio: cosa emendare nella Società, che cosa fare, che cosa migliorare. (T)

*5 aprile 1911*

O Signore, per i meriti del tuo diletto figlio Gesù, alzati ed aiutami, aiutami con mano robusta; una nuova falange.

III, 17 Ma non la mia, sia fatta la tua volontà! (L)

*26 maggio 1911*

Sempre mite, sempre,

O Dio aiutami;

imparate da me, perché sono mite ed umile di cuore. (T.L)

*26 maggio 1911*

Credere – Aver fiducia.

Tutto per amor di Dio –

per l'amore più grande possibile. (T)

*8 giugno 1911*

Tutto per Dio e la sua santa causa, tutto il tempo della vita, tutto l'agire e no ecc. fino all'ultimo respiro. (T)

*Roma, 7 luglio 1911*

III, 18 Tutta la mia fiducia è in Te, od Onnipotente, Tu conosci tutte le mie aspirazioni. Tu conosci la mia pochezza, la mia debolezza, ma (T) tutto posso in colui che mi conforta. (L)

*Hamberg, 4 agosto 1911*

O Madre, Regina del cielo, oh! aiutami, aiutami, aiutami, guarda che io sono qui e metto tutte le mie richieste ai tuoi piedi.

Oggi è il tuo giorno del giubilo. (T)

*Hamberg, 15 agosto 1911*

Oggi nella festa dell'Assunzione di Maria, ho ricevuto la notizia che le Suore hanno ricevuto la prima approvazione dalla s. Sede

III, 19 e l'approvazione delle Costituzioni "ad experimentum". Deo gratias! (T)

*Hamberg, 15 agosto 1911*

Tu devi pregare molto di più, dominarti molto di più.

Egli può tutto, confida fortemente in lui. (T)

*Hamberg, 26 agosto 1911*

Troppa severità ti danneggia molto; confida nel Signore, che ti dà le grazie necessarie, e fa quello che puoi. (T)

*Hamberg, 27 agosto 1911*

III, 20 O potente ed amatissima Madre, oggi è il tuo compleanno, ascoltami, guarda il prezioso sangue del tuo diletto figlio. (T)

*Lochau, 8 settembre 1911*

Oh! volesse il cielo, che io arda sempre d'amore veemente verso di Te, ed accenda tutti; sia fuoco acceso e fiaccola ardente!

O Signore, per i meriti di Tuo figlio crocifisso, esaudiscimi! (L)

*Drognens, 16 settembre 1911*

Sorgi, Signore, aiutami,

Ohimè, lupi rapaci sono entrati e lacerano il gregge del sommo Pastore.

Gli eretici si sforzano di devastare l'Italia cattolica, seminando false dottrine. (L)

*Friburgo, 23 settembre 1911*

III, 21 Abbi dunque una enorme confidenza in Dio. Oh! Quanto bene puoi fare così. O Padre Onnipotente, rafforza sempre più la mia fiducia!

O santa fiducia. Tutti i popoli Ti servano!

Ogni lingua Ti lodi! (T)

*Drognens, 25 settembre 1911*

"I membri devono dirigere lo sguardo all'insieme".

cfr. Presidente della 58 Riunione Cattolica 1911. (T)

Abbandonati totalmente e senza riserve al buon Dio. Poni tutta la confidenza in lui. (T)

*12 ottobre 1911*

III, 22 Ti è molto utile lo zelo delle anime, con grande fiducia in Dio – (T)

Il segreto dei suoi successi sta unicamente nella confidenza in Dio. (F)

Tu devi e puoi diventar santo! (T)

*19 novembre 1911*

Crocifisso, predicava egli il Crocifisso. (L)

*26 novembre 1911*

“Il pericolo più grande è mancare di fiducia in Dio, in mezzo ai più grandi pericoli”  
(S. Francesco Saverio). (F)

*3 dicembre 1911*

“Conosco le tue opere, la tua fatica la tua costanza, per cui non puoi sopportare i cattivi.  
Ho però da rimproverarti, ché hai abbandonato il tuo amore di prima”. (L)

*4 dicembre 1911*

III, 23 Tutto posso in Colui che mi conforta. (L)

*27 dicembre 1911*

Quando mai cominceremo ad amare Dio con tutta l'anima e il nostro prossimo come noi stessi? (S. Francesco d'Assisi). (T)

*18 gennaio 1912*

Oggi sua Santità Pio X m'ha espressamente benedetto. (L)

*2 febbraio 1912*

Lo zelo deve essere intraprendente, attivo, perseverante, paziente, unite devono essere la dolcezza e la forza. (F)

*4 febbraio 1912*

Come solo la carità fa gli apostoli, così solo essa fa i santi. (F)

*5 febbraio 1912*

III, 24 Non forzare, ma calmo nel Signore.

Non lavorar troppo intellettualmente senza far pausa. (T.L)

Intraprendente – Confida nel Signore. (F.L)

*1 marzo 1912*

Confida forte nel Signore, che tutto può!

O Signore, in Te ho sperato, non sia confuso in eterno! (T.L)

*4 aprile 1912*

Tutto è compiuto: in quanto alla volontà del Padre

in quanto a sé

in quanto agli uomini, e cioè all'opera della redenzione.

Vivi in modo tale, che alla fine della vita tu possa dire: Tutto è compiuto. (L)

*5 aprile 1912*

L'educazione e l'insegnamento della gioventù, anche scuola elementare, dove sia necessario, è nostro compito.

Cfr. Drogens, dove s'è fatto tanto bene. (T)

*17 maggio 1912*

III, 25 Raccomanda le tue cose al buon Dio ed abbi fiducia in lui.

Egli è il miglior Padre e per mezzo di lui tu puoi tutto.

Sii insistente e non farti distogliere.

Oh! Se tu sapessi tutto quello che puoi raggiungere. (T)

*26 maggio 1912*

Sii strettamente obbediente al Confessore, anche in cose che sembrano piccole.

Abbi grande fiducia in Dio.

Non ripensare alle offese ricevute,

Continua a lavorare di buona lena, confidando nel Signore.

Evita ogni almanaccare. (T)

*7 giugno 1912*

III, 26 Il mio cuore è pronto, preparato è il mio cuore. (L)

*14 giugno 1912*

Tutto per amore, niente per costrizione.

Pascete il gregge di Dio che vi è affidato, sorvegliandolo, non per forza, ma volentieri secondo Dio (1 Pt 5,2). (T)

*23 giugno 1912*

Tutto l'amore per Dio!!

Gli uomini amarli a causa di Dio. (T)

*9 luglio 1912*

Un eretico ostinato, disse un giorno a san Vincenzo de'Paoli, che quello che più di tutto lo allontanava dalla Chiesa Cattolica, era di vedere un gran numero dei suoi ministri menare una vita disoccupata nelle città, mentre la gente dei campi era privata della più indispensabile istruzione.

III, 27 L'esempio di san Vincenzo l'ha convertito. (F)

*16 luglio 1912*

Molta orazione e grande fiducia in Dio.

Oh! Non dimenticarlo mai questo. (T)

*Jordanbad, 6 settembre 1912*

Per la gloria di Dio e per la salute delle anime, istituire un Fondo, con i cui interessi formare, per tutti i tempi avvenire, buoni Sacerdoti religiosi. (T)

Per l'amor di Dio, non rifuggire nessun sacrificio e difficoltà alcuna.

Opuscoli adatti, appelli, bollettini, e così via.

Oh! Quanto bene incommensurabile può esser fatto con ciò. (T)

*25 settembre 1912*

*Nota : le pag. 28 e 29 mancano nell'originale.*

III, 30 Anticipatamente intercambio personale tra il governatore e il governato. (T)

7 aprile 1913

Fiducia – Fiducia – Fiducia. (T)

12 aprile 1913

Ama Dio e confida in lui. (L)

13 aprile 1913

Conformità con la volontà di Dio. (L)

23 aprile 1913

O soffrire o morire.

Abnegazione – Mortificazione.

Chi vuol venire dietro di me, rinunci a se stesso, prenda la sua croce e mi segua. (L)

Ricordati sempre di nuovo e non dimenticarlo mai. (T)

20 maggio 1913

III, 31 Mansuetudine - Mansuetudine - Mansuetudine – Mansuetudine.

Edifica – Non voler distruggere. (L)

25 maggio 1913

La fantasia è un nemico terribile! (T)

7 giugno 1913

In Hamberg, mi sono fatto dare dal M. Rev. P. Paolo, un Rosario – Deogratias con 33 grani (nel mese di agosto), a settembre, ho ricevuto da un benefattore 33.000 marchi di elemosina. Le 33 perle in ricordo dei 33 anni di Gesù Cristo. (T)

1913

III, 32 Agirò con fiducia e non temerò, perché la mia forza e il mio canto è il Signore (Sal 12,2). (L)

14 ottobre 1913

Non esitiamo a essere audaci, seguendo l'esempio del nostro Rev. Padre Don Bosco, cosa che si addice ai servi di Dio(Circol. Di Don Albera). (T)

1913

Un cardinale incontrò alcuni nostri alunni; egli domandò a quale Collegio appartenessero, ed essi dissero al Collegio Salvatoriano, al che egli disse:è un magnifico Collegio. (T)

1913

O Signore Dio Onnipotente, mostrami la Tua volontà, per i meriti di N.S. Gesù Cristo. Tu sai, Signore. (L)

11 gennaio 1914

III, 33 La fede dei Cristiani è la fede dell'impossibile (Tertulliano). (L)

23 gennaio 1914

Tutto quello che è vero, nobile, giusto ed amabile ... tutto questo sia oggetto dei vostri pensieri (Fil 4,8). (L)

*1 febbraio 1914*

Se voi mi togliete il poco che possiedo; voi ne priverete più i poveri che me.  
Se voi mi inviate in esilio, voi non mi bandirete dai domini di Dio, perché tutta la terra è di lui e la mia patria è così estesa come i suoi possedimenti (san Basilio). (F)

*31 marzo 1914*

Non adduce a scusa la insufficienza, perché ritiene che ogni cosa gli sia possibile e lecito (Imit. Cr. III, 5,18). (L)

*17 aprile 1914*

III, 34 Pregate, pregate e non cessate di pregare, perché se voi pregate, voi siete sicuri d'esser salvati; se voi non pregate, la vostra dannazione è certa ” (san Alfonso de' Liguori). (F)

*16 maggio 1914*

“Un'umiltà che scoraggia, è parente prossima alla disperazione” (san Francesco di Sales). (T)

*22 giugno 1914*

L'opera delle vocazioni. (F)

*26 giugno 1914*

Discernimento durante la novena, alla Confessione dei ss. Pietro e Paolo. (T)

*28 giugno 1914*

Viene la superbia, verrà anche l'obbrobrio (Pr 11,2).

Ogni onore e gloria a Dio.

Non cederò la mia gloria ad altri (Is 42,8). (L)

*Friburgo, 15 agosto 1914*

III, 35 È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre ed in ogni luogo a Te, Padre Santo, Dio Onnipotente. (L)

*Drognens, 21 agosto 1914*

Dominarsi = santificazione propria.

Libero per l'amore = santificazione del prossimo. (F)

*7 ottobre 1914*

Come puoi raggiungere il massimo?

Come propagare nel miglior modo la gloria di Dio e la salvezza del prossimo? (T)

*Roma, 31 gennaio 1915*

O Dio, mio migliore Padre, aiutami Tu sai tutto. In Te confido, certo Tu puoi tutto.

III, 36 Tuo io sono. (T)

*25 febbraio 1915*

In Russia ci sono più di 60.000 monaci scismatici! (I)

*25 febbraio 1915*

Per quanto è possibile non dar dolore a nessuno. Medita spesso i grandi penitenti e le grandi penitenti. Nulla, se non santo. (T)

Non lagnarsi mai!

Verso tutti pieno d'amore.

Ripensa ai tuoi propositi ed a tutto il mondo, confidando saldamente in Dio.

O Dio, Padre onnipotente, aiutami, Tu sai tutto, su Te pongo la mia fiducia, però sia a Te tutto l'onore per l'eternità. (T)

5 febbraio 1915

Ogni tanto riposati. È necessario. (T)

5 febbraio 1915

O Signore, aiutami

tutto per Te -

tacere – tacere – tacere

per Te, Crocifisso! (L)

2 aprile 1915

III, 37 Lascia tutto e troverai tutto. Imitazione. (L)

13 aprile 1915

\*\*\*\*\*

Parte IV

1915- 1918

\*\*\*\*\*

7 maggio 1915

IV, 1 Da Roma sono partito per Friburgo – Svizzera. (L)

“Si racconta che, sospirando, soleva dire: se avessimo monaci, il resto lo avremmo a disposizione” (c. 15) san Wolfgang. (L)

Friburgo, 7 giugno 1915

Il buon canto liturgico dev'esser possibilmente promosso e curato dappertutto. (T)

Friburgo, 8 giugno 1915

L'esperienza aveva dimostrato “che quegli allievi che non avevano gusto all'abito clericale o non diventano affatto sacerdoti e, se lo diventano, lasciano a desiderare” (Metten. Ginnasio). (T)

10 giugno 1915

IV, 2 Disprezza il diavolo - .

Confida fortemente in Dio, non disanimarti mai. (T)

Friburgo, 18 giugno 1915

Semplicità e fede! (T)

27 giugno 1915

Abbi fiducia in Dio,

Su di Te, o Onnipotente, getto tutta la mia preoccupazione. (T)

In Te, Signore ho sperato, non sia confuso in eterno. (L)  
*5 luglio 1915*

Alcuni giorni fa, mi fu detto da una Persona che ebbe un'udienza privata dal s. Padre che Sua Santità si manifestò molto lodevolmente nei confronti dei Salvatoriani.

IV, 3 Dalla lettera di P. Fulgenzio M. Moonen del 26 giugno 1915 da Roma. (I)  
*Friburgo, 22 luglio 1915*

O Signore, Onnipotente, ottimo Padre, in Te spero e confido; su te getto ogni mia preoccupazione.

Confida, confida, figlio mio, in Dio Onnipotente, oh! confida. (L)  
*23 luglio 1915*

Nulla dispiace tanto a Dio, specialmente nei figli della grazia ... quanto l'ingratitude.  
Offri a Dio il sacrificio di lode;  
offri all'Altissimo i tuoi voti. (L)

*6 settembre 1915*

IV, 4 Dio è amore e chi rimane nell'Amore, rimane in Dio e Dio in lui! (L)

Fino alla tua morte zela per la carità, specialmente nella Società. (T)  
*14 settembre 1915*

La carità fraterna, questo cemento divino, senza il quale nessuna casa si può reggere. (T)  
*19 settembre 1915*

G.S. in ordine. (T)

*21 settembre 1915*

O Dio, per i meriti di Gesù Cristo, aiutami, perché io viva tutto per Te. (T)  
*21 settembre 1915*

IV, 5 "Spesso l'occhio del giusto scopre meglio la verità che non sette sentinelle poste sulla vetta di una montagna". (T)

*30 settembre 1915*

O Dio Onnipotente, aiutami, in Te confido, Tu puoi tutto.

Ecco, mandami.

O Madre di Dio, onnipotente supplice, nelle Tue mani metto le mie sorti.

Aiutami, proteggimi. (L)

O Dio, guarda dunque la povera umanità, salvala.

Oh! Manda operai per la tua messe. (T)

*Friburgo, 26 ottobre 1915*

IV, 6 Raggiungere lo scopo con Fratelli (coadiutori) che procurino i mezzi. (cominc.) (T)

*Friburgo, 27 ottobre 1915*

Pregare - Pregare - Pregare – continuamente con grande confidenza. (T)

*27 ottobre 1915*

Riconosci quello che è tuo,  
Perdona quello che è mio (san Agostino). (L)  
2 novembre 1915

Onnipotente e misericordioso Dio, aiutami! (T)  
4 novembre 1915

O Padre ottimo, quanto tempo indugi ancora, Tu, o amato Padre. (T)  
4 novembre 1915

IV, 7 Dio onnipotente e misericordioso, non guardare ai miei peccati ed alla mia pochezza, ma al Tuo unigenito Figlio che tra il cielo e la terra soffre sul legno disonorevole della croce e muore; oh! ascoltami.  
Tu conosci le mie aspirazioni, o Padre; il tempo sta per finire, ascoltami, ascoltami.  
E Tu Regina del cielo, Madre di Dio, migliore delle madri, ascoltami, non aspettare più, oh! guarda la miseria.  
O Madre, per la gloria di Dio, la salute delle anime, e della mia povera anima. (T)  
17 novembre 1915

IV, 8 Agirò con fiducia e non temerò, perché la mia forza e la mia lode è il Signore (Sal 12,2). (L)  
18 novembre 1915

“Il segreto dei successi di S. Teresa, si basa esclusivamente nella sua fiducia in Dio”  
(Chaignon). (T)  
19 novembre 1915

Coloro che confidano nel Signore, troveranno sempre nuova forza, essi voleranno come aquile, avvanzeranno con passo sollecito, senza stancarsi. (Is 40,31). (T)  
20 novembre 1915

Non dimenticartelo mai: meglio essere un uomo di preghiera che uno scienziato (san Francesco d'Assisi). (T)  
20 novembre 1915

IV, 9 “I monasteri producono la maggior parte dei Santi, ed i Santi sono coloro che sostengono il mondo” (T)  
21 novembre 1915

Non devono essere accettati né Conventi né Chiese che non siano confacenti alla s. Povertà, di cui noi abbiamo fatto voto nelle nostre sante Regole. (T)  
23 novembre 1915

“Se persevera, riesce”. Arcivescovo di Smirne Luglio – Agosto 1880. (I)

Se persevera, riesce (P. Magnus). (T)  
29 novembre 1915

IV, 10 “Di tutti i doni interiori, che lo Spirito Santo infonde nella nostra anima, il più rimarchevole è il dono di dominare se stesso e di soffrire volentieri per amor di Dio”  
(san Francesco d'Assisi). (T)  
1 dicembre 1915

Tuo sono, o Signore. (L)

5 dicembre 1915

“La preghiera è l’atto onnipotente che mette le forze del cielo a disposizione dell’uomo”  
(Lacordaire). (F)

8 dicembre 1915

“Bisogna seminare il grano, non ammucciarlo” (san Domenico). (F)

8 dicembre 1915

IV, 11 Getta sul Signore l’affanno della tua vita ed egli ti darà sostegno (Sal 55,23). (T)

14 dicembre 1915

San Domenico aveva 46 anni quando cominciò a raccogliere i frutti dei suoi tanti meriti.  
Il piccolo gruppo di 6 membri gli costò 10 anni di apostolato e 45 anni di una vita tutta  
consacrata a Dio (Lacordaire, Vita di san Domenico). (F)

14 dicembre 1915

Fu deciso che l’Ufficio Divino si recitasse in Chiesa brevemente e succintamente per non  
diminuire la devozione dei Fratelli, né impedire lo studio, ecc. (Lacordaire, Vita di san  
Domenico, pag. 142). (F)

17 dicembre 1915

IV, 12 Separato dal mondo-

Consacrato a Dio –

Stirpe santa ed eletta ...

Dedicato ai divini misteri (san Cirillo d’Alessandria). (L)

19 dicembre 1915

Confida nel Signore. (L)

Coltiva una fiducia sconfinata in Dio; Egli può tutto.

Oh! abbi fiducia, abbi fiducia, abbi fiducia! (T)

20 dicembre 1915

“L’immaginazione è un temibile nemico quando le si permette di perdersi in sogni”. (T)

21 dicembre 1915

IV, 13 Evita quel pericolo, che è poi la distrazione. (T)

25 dicembre 1915

“Perché uccidete i Fratelli con tali pietanze” (san Domenico al Procuratore del Convento di  
Bologna). (F)

30 dicembre 1915

“Questo luogo è mio; è luogo di risse, di vani rumori, di parole inutili”.

(Il demonio a san Domenico). (F)

3 gennaio 1916

O Dio mio, Padre ottimo, per l’amore del tuo unigenito Figlio, esaudiscimi presto! (T.L)

5 gennaio 1916

IV, 14 Od onnipotente, amatissimo Padre, aiutami! (T)

Sorgi ed aiutami per la Tua gloria e per la salvezza delle anime!  
Non tardare. (L)

O Madre celeste, regina del cielo, o santa Madre di Dio, aiutami! (T.L)  
*Friburgo, 7 gennaio 1916*

O voi tutti santi Fondatori di Ordini, pregate per me!  
O san Michele, prega per me,  
O san Giuseppe, prega per me. (T)

*7 gennaio 1916*

IV, 15 *5 gennaio 1916*

Io credo fermamente in tutto quello che la santa Chiesa cattolica romana crede e propone a credere. In questa santa fede romana e cattolica voglio io vivere e morire.  
Se nella mia vita avessi fatto, detto o pensato qualcosa contro questa santa fede romana e cattolica, o anche se fosse stato fatto da parte dei miei sudditi in una qualsiasi maniera, io con ciò, lo ritiro e lo disapprovo.  
Friburgo, Svizzera, 5 gennaio 1916  
P. Francesco Maria della Croce Jordan (T)

IV, 16 *questa pagina è vuota nell'originale.*

IV, 17 O Dio, per i meriti di Gesù, esaudiscimi. (T)

*7 gennaio 1916*

O Padre ottimo, ascoltami, mostrami le strade per i meriti di Gesù. (T)

Chiedete e riceverete. Cercate e troverete  
Bussate e vi sarà aperto. (L)

*14 gennaio 1916*

Rallegrati del bene che fanno gli altri; loda per questo il Signore. (T)

*17 gennaio 1916*

L'ozio tenta di far cadere coloro che neppure le guerre piegarono  
(sant'Ambrogio nel Sal 115). (L)

*22 gennaio 1916*

IV, 18 Preghiera senza intermissione con la massima fiducia.

Non ti far mai scoraggiare da qualcosa. (T)

*23 gennaio 1916*

Questa fu sempre la sua grande arte: far agire gli altri (di Don Bosco). (F)

*23 gennaio 1916*

Ascolta sempre la voce della grazia e seguila nonostante le difficoltà. (T)

*25 gennaio 1916*

In quanto a me non ci sia altro vanto che nella croce del Signore Nostro Gesù Cristo. (L)  
25 gennaio 1916

Fa tutto sempre per amor di Dio. (T)

25 gennaio 1916

IV, 19 Sistema repressivo: “Egli eviterà sempre la familiarità con coloro che gli sono sudditi”.  
Egli raramente si dovrà trovare tra i subordinati e solo quando egli dovrà minacciare o punire.

Sistema preventivo: Tutto diverso – completamente opposto.

Suo scopo è certo di far conoscere bene le prescrizioni ed i regolamenti della casa.

La sorveglianza s’esercita di tal maniera, che gli allievi siano sempre sotto lo sguardo vigile del direttore o sorvegliante.

Questi parlano a loro come genitori pieni di tenerezza e li dirigono con amore: in una parola mettono

IV, 20 gli allievi nell’impossibilità di commettere mancanza alcuna.

Questo sistema è interamente basato sulla ragione, la pietà e l’amicizia.

Esclude ogni castigo violento e si sforza d’allontanare perfino la correzione leggera

(Don Bosco). (F)

26 gennaio 1916

“Ce ne sarebbero ancora cento milioni in più, se voi aveste avuto una maggiore fiducia”  
(Ven. Savio al Ven. Don Bosco).

Sarebbe un gran numero di salvati. (F)

27 gennaio 1916

O Padre ottimo, vedi che soffro, aiutami, mostrami le vie. (T)

28 gennaio 1916

IV, 21 Subito all’inizio (ricevimento) parlar chiaro riguardo a religione, coscienza, santità, ecc.  
Ma non con vaghe parole: tu devi esser bravo, devi farti onore, ecc. (T)

29 gennaio 1916

Anima – Anima! (F)

Il fuoco della confidenza in Dio. (T)

30 gennaio 1916

Guardati dall’innervosirti; tutto con più calma possibile. (T)

1 febbraio 1916

Prega, anche se t’è molesto e pesante e se ti pare del tutto inutile.

Umiliati dinanzi al Signore; fa violenza al suo Cuore;

Egli vuole così. (T)

3 febbraio 1916

IV, 22 La fiducia è l’omaggio più glorioso che tu possa rendere a Dio ed essa sarà la misura delle grazie che tu riceverai, ti sarà dato in proporzione a quanto avrai sperato. (F)

13 febbraio 1916

Povertà – Sofferenza – Disprezzo. (T)

16 febbraio 1916

O Dio onnipotente, Padre ottimo, sorgi ed esaudiscimi subito per i meriti del S.N. G. Cristo.  
(L)

7 marzo 1916

O Dio onnipotente, Tu hai detto: “Chiedete e riceverete, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto”

Tu puoi tutto – esaudiscimi, aiutami per

IV, 23 i meriti del Signore Nostro Gesù Cristo. (L)

10 marzo 1916

O Signore, siamo servi inutili! (L)

12 marzo 1916

Un Servo del Signore non deve essere litigioso, ma mite con tutti (2 Tm 2,24). (L)

20 marzo 1916

La pace interiore delle anime non ha nemici più terribili e più dannosi degli scrupoli. (F)

24 marzo 1916

Pericoli – Pericoli! Due Pericoli! (T)

30 marzo 1916

La costanza – spera tutto – sopporta tutto. - - Zelo. (T.L.T.)

31 marzo 1916

O figlio, tu hai ricevuto lo Spirito Santo per essere forte; non essere dunque pusillanime.  
Confortati e non temere;

IV, 24 sii forte in guerra e combatti vigorosamente. Anche se tutto il mondo scendesse in armi  
contro di te, non temere, preso da repentino terrore.

Io che ho vinto il mondo sono con te come valoroso guerriero; e perciò essi cadranno e  
saranno inermi (Memoriale vitae sacerdotalis, cap. 64). (L)

4 aprile 1916

Non bisogna tralasciare l’opera buona con il pretesto di difetti o di cattivi motivi che vi si  
possano mescolare.

Bisogna rinunciare agli uni e perseverare nell’altra ... (von Lehen). (F)

5 aprile 1916

IV, 25 Confida fortemente in Dio, il tuo ottimo Padre. (T)

15 aprile 1916

Mangia questo rotolo, poi vâ e parla alla casa d’Israele (Ez. 3,1)

“Prendi il libro e divoralo” (Ap 10,9). (L)

21 aprile 1916

Egli era pieno di grazia nel comportamento, mite di natura, persuasivo nel parlare, misurato  
nell’ammonire, esatto nel compiere quanto comandato; prudente nel consigliare, bravo  
nell’agire, in tutte le cose piacevole, di sentimenti allegri,

IV, 26 d'indole gradevole, di spirito sobrio, costante nella preghiera, in tutto zelante, saldo nei propositi, nelle virtù costante, perseverante nella grazia, sempre uguale a se stesso, pronto subito al perdono, lento all'ira, di spirito libero, dotato di buona memoria, penetrante nelle discussioni, prudente nelle scelte, in tutto semplice, severo verso di sé, mite verso gli altri, in tutto ponderato (san Tommaso da Celano su san Francesco). (T)

*24 aprile 1916*

IV, 27 “La semplice presenza di un'anima pura dinanzi all'altissima Maestà, trova più facilmente ascolto che non le nostre più insistenti preghiere” (Giacomi di Nisibis). (T)

*27 aprile 1916*

Sii umile e pacifico e con te sarà Gesù. (Imit. Cr. , II, 8,14). (L)

*14 maggio 1916*

Tu, uomo di Dio ... cerca di tendere ... alla mitezza (1 Tm 6,11). (L)

*17 maggio 1916*

“Tutta la nostra opera consiste nell'agire”

Tutto per Dio. (L)

L'azione buona e perfetta è il vero carattere dell'amore di Dio. (F)

*20 maggio 1916*

Se conoscessi il dono di Dio. (L)

*4 giugno 1916*

IV, 27a Non tenerne conto. (T)

*13 giugno 1916*

Pace e salvezza. (L)

*16 giugno 1916*

Ma il Signore è mia difesa, roccia del mio rifugio è il mio Dio (Sal 94,22). (L)

*18 giugno 1916*

San Tommaso insegna: nella stessa maniera che i nostri meriti corrispondono ai gradi del nostro amore più grandi o inferiori, così quello che noi otteniamo da Dio, corrisponde ai gradi della nostra fiducia, più grandi o inferiori. (T)

*19 giugno 1916*

IV, 28 “Volere le stesse cose e non volere le stesse cose, questa è in ultimo solida amicizia”. (L)

*27 giugno 1916*

Non scoraggiarti figlio mio, io sono tuo Padre, il tuo forte Protettore, l'Onnipotente: confida saldamente in me ed unisciti intimamente a me. (T)

*28 giugno 1916*

La pace sia con te.

Il Signore ti dia la pace.

La pace sia con voi. (L)

*29 giugno 1916*

“Quando noi non abbiamo paura del diavolo, egli allora ha paura di noi”.  
Fede e fiducia in Dio. (T)

*11 luglio 1916*

IV, 29 La montagna sono le tentazioni. Se tu avessi fede come un granello di senape e dicessi a questa montagna: spostati di qui a lì ecc. - e san Francesco fu liberato da grandissime tentazioni, da grandi depressioni, scoraggiamenti e totale perplessità. (T)

*17 luglio 1916*

O Madre di Dio, domani è il tuo giorno di giubilo, aiutami per amore di Gesù. (T)

*14 agosto 1916*

IV, 30 Con molta pazienza nelle tribolazioni,  
nelle necessità, nelle angosce, nelle percosse, nelle prigioni, nei tumulti, nelle fatiche, nelle veglie, nei digiuni ... nella gloria e nel disonore, nella cattiva e nella buona fama (2 Cor 6,4).  
La carità di Cristo ci urge. (L)

*20 agosto 1916*

SALVATE LE ANIME! (L)

*22 agosto 1916*

In Te, Signore, ho sperato, non sia confuso in eterno. (L)

*Maggenberg, 31 agosto 1916*

Conformità alla volontà di Dio. (L)

*Friburgo, 6 settembre 1916*

IV, 31 Sì, o Padre, perché così è piaciuto a Te. Mt 11,26 (L)

*8 settembre 1916*

“Egli moltiplica per sé tante corone quante anime guadagna per Dio”  
(san Gregorio, Pastor, pag. 3). (L)

*28 settembre 1916*

Il Signore vi dia la pace! (L)

*10 ottobre 1916*

Una maniera sempre durevole di predicare. (Vangelo) Concilio di Trento. (L)

*11 ottobre 1916*

Dio vi dia pace e salvezza. (L)

*25 ottobre 1916*

Mostrami o Signore, la via per la quale camminare. (L)

Fiducia in Dio, Fiducia in Dio, Fiducia in Dio. (T)

*3 novembre 1916*

IV, 32 O Signore, Dio onnipotente, Padre ottimo, per i meriti del Signore Nostro Gesù Cristo, figlio del Dio vivo, mostrami le strade affinché possa condurre tutti a Te e salvarli con l'aiuto della tua grazia; aiutami con braccio forte, non tardare.

E Tu, Madre di Dio, Maria, per i meriti di N.S. Gesù Cristo, figlio del Dio Vivo aiutami e proteggimi; non tardare.

In Te, Signore, spero e confido.

Tutto posso in colui che mi conforta. (L)

8 novembre 1916

IV, 33 Pregare - Pregare - Pregare - Pregare - Pregare - Pregare - Pregare. (T)

5 dicembre 1916

La gioia del cuore è vita per l'uomo ed un tesoro senza mancanza di santità. Sir 30,23 (Vulgata). (L)

15 dicembre 1916

Vivi, come se ogni giorno tu stessi per morire (san Girolamo). (L)

19 dicembre 1916

SILENZIO (L)

19 dicembre 1916

“Tempio dello Spirito Santo”

Pace – Gloria – Freschezza – Fecondità – un finale felice e la felicità eterna. (L)

30 dicembre 1916

Ma il desiderio degli empi fallisce (Sal. 112,10). (L)

3 gennaio 1917

IV, 34 Grande fiducia in Dio!

Grande fiducia in Dio!

Grande fiducia in Dio!

Grande fiducia in Dio!

Grande fiducia in Dio! (T)

11 gennaio 1917

Tutto per amor di Dio. (T)

Siate sempre lieti. Don Bosco (F)

18 gennaio 1917

In quanto a te, più fiducia in Dio. (T)

Signore, in te ho sperato, non sia confuso in eterno (spessissimo). (L)

27 gennaio 1917

Un segno di elezione: coltivare la devozione ricca di grazie alla Madre Dolorosa. (T)

29 gennaio 1917

Semplice obbedienza. (L)

Disprezzo degli scrupoli ecc. (T)

IV, 35 In alto i cuori. (L)

3 febbraio 1917

Canterò in eterno la misericordia di Dio. Sal (L)

5 febbraio 1917

(L'amore) non adduce a scusa la insufficienza, perché ritiene che ogni cosa gli sia possibile e lecita. (L)

17 febbraio 1917

I santi non si riposano sulla terra. (F)

20 febbraio 1917

Io vado avanti come la vaporiera facendo puff! puff! puff!

Don Bosco al Ministro Lanza.

Puf, in piemontese, significa debito.

Il fuoco è la confidenza in Dio. (F)

6 marzo 1917

Fuoco della confidenza in Dio!

IV, 36 Senza quello Don Bosco non potrebbe nulla. (F)

6 marzo 1917

“Amico rispettabile siate nostro padre amabile” (F)

12 marzo 1917

Andare senza fermarsi e non preoccuparsi delle vane immagini della fantasia. (T)

22 marzo 1917

“Vi esorto dunque io, il prigioniero nel Signore”. (Ef 4,1 et passim.). (L)

29 marzo 1917

E poi tra le altre cose, penso: sorvegliate la fantasia. (L.T)

6 aprile 1917

Pace con Dio.

Pace con il prossimo.

Pace con te stesso (Chaignon, IV, pag. 301). (L)

28 aprile 1917

IV, 37 Più calmo – il Signore è vicino, in lui ecc. (T)

9 maggio 1917

Orto degli ulivi agonia ecc. Umiliazione.

Orto degli ulivi Ascensione  $\alpha$  glorificazione. (T)

20 maggio 1917

Tutto per la maggior gloria di Dio. (T)

Tutto per la maggior gloria di Dio. (L)

*Maggenberg, 24 luglio 1917*

Mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato. Gv 4,34 (L)

*Friburgo, 5 settembre*

Mitezza – Mitezza. (T)

*9 ottobre 1917*

Apparve la benignità e l'umanità del Salvatore, nostro Dio.

Manda l'agnello Dominatore della terra. (L)

*10 ottobre 1917*

IV, 38 Eccomi, Signore, tu sai tutto, aiutami per i meriti del S.N. Gesù Cristo. Da Te aspetto tutto, in Te spero, in Te confido.

O Maria, Madre di Dio, aiuta, o Maria, Teotókos. (L)

O Maria, Madre di Dio. (G)

*Friburgo, 13 novembre 1917*

“Il pericolo più terribile sta in questo: quando nei pericoli più grandi si perde la fiducia in Dio” (san Francesco Saverio). (T)

*4 dicembre 1917*

Il tempo della stella (sant'Agostino). (L)

*7 gennaio 1918*

Obbedienza – In Gerusalemme, chi insegna loro la strada?

Obbedienza – Che pace essa porta! (T)

*9 gennaio 1918*

IV, 39 In Te, Signore, ho sperato, non sia confuso in eterno.

Posso tutto in colui che mi conforta. (L)

*17 gennaio 1918*

È come se s'aprisse la comunicazione con Dio e con i Santi. (T)

*19 gennaio 1918*

Obbedienza! (T)

*1 febbraio 1918*

“O fratelli, ogni giorno muoio per la vostra salvezza” (san Paolo). (L)

*22 febbraio 1918*

TABOR – MONTE CALVARIO (T)

*23 febbraio 1918*

Nulla se non santo

Nulla se non onesto deve uscire dalla bocca del Sacerdote. (Imit. Cr. IV, 11,32). (L)

*14 aprile 1918*

## TESTAMENTO SPIRITUALE DEL PADRE NOSTRO FONDATORE

A tutti i Confratelli

presenti e futuri salute e benedizione.

Padre Francesco della Croce partecipa ai suoi figli spirituali presenti e futuri questa sua ultima volontà.

1. Vostro perpetuo patrimonio sia la fiducia nella Divina Provvidenza, la quale, come premurosa madre, ha benevolmente cura di voi.
2. Pongo nelle vostre mani una continua povertà quale prezioso tesoro ed eletta perla che Dio richiederà da voi nel giorno del giudizio.
3. Soltanto in Dio ponete la vostra speranza e fiducia. Egli da valoroso eroe combatterà per voi.
4. Guai a voi se porrete la vostra fiducia negli uomini e nelle ricchezze.
5. Siate sempre veri e fedeli figli della Santa Madre Chiesa Romana, insegnate ciò che ella insegna, credete ciò che ella crede e detestate quanto ella detesta.
6. Amatevi l'un l'altro nello Spirito Santo ed il vostro amore sia manifesto a tutti.
7. Sappiate che io vi ho tanto amato, ed è mio desiderio che anche voi mi amiate.
8. Santificatevi, crescete e moltiplicatevi su tutta la terra fino alla consumazione dei secoli.

Nel Nome del Signore. Amen